QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7 ... - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. ... - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: ... Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050, - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Oggi Macmillan parte per incontrare il Presidente americano

A Washington sarà riesaminata la politica occidentale nel Medio Oriente

Tutti i Paesi della NATO collaboreranno per bloccare la penetrazione sovietica nel Levante - Eisenhower "estremamente,, deciso a riguadagnare la superiorità nel campo dei missili - Colloquio di Brosio al Dipartimento di Stato

La guerra secca

Tecnica, propaganda e azione politica procedono in Russia con ritmo uniforme. Dapprima Mosca annunciò d'aver sperimentato con successo il missile intercontinentale; poco dopo il lancio del satellite dimostrava anche agli increduli che l'URSS dispone dell'arma capace di colpire con relativa precisione un bersaglio a ottomila chilometri. I progressi scientifici dei russi hanno avuto un'enorme ripercussione nel mondo intero, in particolare tra i popoli afro-asiatici ancora neutrali. Il segretario del partito comunista Kruscev ne ha approfittato per dare maggior impeto alla propria azione internazionale. La sua offensiva politica si dirige verso due chiari obbiettivi: contro la Germania, che è il grande bastione per la sicurezza dell'Europa e ospita importanti basi americane, ed in forma più aspra contro la Turchia, che svolge la stessa funzione rispetto alle zone petrolifere del Medio Oriente.

Tutti ricordano la violenta campagna del governo e della stampa russa contro Adenauer prima del voto di settembre: il vecchio Cancelliere era accusato di preparare la guerra, di mettere il suolo nazionale a disposizione delle forze armate «imperialiste», di nutrire sentimenti nazisti. Quella propaganda aiutò il grande successo elettorale della democrazia cristiana, ma non per questo è finita l'azione sovietica contro Bonn. Bisogna attendersi altri episodi: servono di esempio il riavvicinamento di Tito a Mosca e l'annuncio che Belgrado riconosce la Repubblica comunista di Berlino-Est. Il governo federale tedesco, senza attendere consigli da nessuno e senza esitare, ha risposto con grande energia rompendo le relazioni diplomatiche. Una misura non prevista da Tito, che minaccia la stabilità economica della Jugoslavia; ma anche l'URSS l'ha sentita come una sfida e la stampa russa ha reagito rinnovando le accuse al Cancelliere.

Con metodi affini è condotta la campagna contro l'altra frontiera. Sono le basi americane in Turchia che dànno fastidio alla Russia, non certo il timore che Ankara mediti l'invasione della Siria. Essa può temere soltanto che forze interne rovescino l'attuale regime di Damasco, su cui conta per trasformare il Paese arabo in satellite dell'URSS. Se questa manovra avesse successo, i sovietici riuscirebbero a scavalcare il bastione turco, a controllare gli oleodotti dal Golfo Persico al Mediterraneo, ad incunearsi nel cuore di una zona vitale per l'economia europea. Mentre l'America cerca di assicurare la stabilità del Medio Oriente appoggiandosi a Stati amici come l'Arabia Saudita e l'Irak, i russi si impegnano a fondo in Siria, dove sperano di ottenere gli stessi risultati di sovversione già conseguiti nell'Egitto di Nasser. Ma anche in questo settore le repliche non si sono fatte attendere: la Turchia resiste con un sangue freddo ammirevole e Dulles ha ammonito che gli Stati Uniti reagirebbero, ad un attacco contro i confini turchi, non risparmiando nemmeno il territorio sovietico.

Nelle ultime quarantott'ore c'è stata in Oriente una lieve schiarita, ma la storia non è chiusa e anche qui si può prevedere che l'azione russa si svilupperà in nuovi episodi. L'URSS cerca di trarre tutti i vantaggi possibili, in Europa ed in Asia, dal momentaneo vantaggio strategico, che si è assicurata sopravanzando l'America nella corsa ai missili. Le prime conseguenze non sono state tutte favorevoli ai russi: oltre alla energica risposta della Germania di Bonn ed al duro avvertimento di Dulles, si è avuto un rafforzamento dell'alleanza occidentale e dei rapporti tra Londra e Washington. La visita di Elisabetta e l'imminente viaggio di Macmillan indicano che inglesi ed americani vogliono tornare, un anno dopo la crisi di Suez, all'intima collaborazione scientifica, militare, politica sperimentata con tanto successo durante la guerra.

Tutti gli occidentali che negli ultimi mesi hanno avuto rapporti con Kruscev, lo descrivono come un uomo coraggioso che ama il gioco di azzardo (è provato anche dalla sua vita), ma dotato di senso realistico. Nell'intervista al *New York Times* affermò che, dopo l'avvento dei missili, l'aviazione da bombardamento non serve più a nulla e può essere gettata fra i ferri vecchi. Se il segretario del partito credesse veramente che questa è la realtà strategica e che gli americani non sono pronti a correre tutti i rischi per arrestare ogni tentativo di diffondere l'influenza comunista in Europa ed in Asia, la situazione sarebbe molto grave. Ma lo scudo del mondo libero non è così debole e Kruscev conosce le enormi possibilità di reazione degli Stati Uniti. Una sterminata fascia di radar ed un'ininterrotta catena di basi per la caccia aerea vigilano ai confini dell'Occidente; da Washington giunge la notizia che i colossali apparecchi dell'Aviazione strategica americana sono in volo giorno e notte con i serbatoi pieni e le bombe all'idrogeno sotto la carlinga, pronti, nel caso improbabile d'una sorpresa, a scatenare l'immediata rappresaglia. Una notizia che dimostra fino a qual punto sospetto e insicurezza regnano nel mondo. Questa forma di guerra secca non è prossima alla fine.

Il Premier inglese s'è consigliato con Churchill

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 ottobre.

Il viaggio in America del Primo Ministro britannico avrà inizio domani sera alle 23,30. A quell'ora, Macmillan e i suoi consiglieri si imbarcheranno, all'aeroporto di Londra, su un quadrimotore inglese che giungerà nella capitale americana dopo circa undici ore di volo. Sarà questo lo stesso apparecchio che poche ore prima — le tre del pomeriggio — avrà riportato in Inghilterra la Regina. Nel breve intervallo fra l'arrivo e il decollo, verranno verificati i motori, sarà spolverata la cabina, verrà rifornito il bar e — dice un comunicato — saranno cambiati i fiori.

Oggi pomeriggio, sono stati resi noti i nomi dei consiglieri e dei funzionari che accompagneranno Macmillan nella sua missione. Unico ministro sarà quello degli Esteri, Selwyn Lloyd, recatosi in America al seguito della Regina e ora a Washington per colloqui preliminari con Dulles. Della delegazione farà parte anche sir Edwin Plowden, presidente dell'«Ente per l'energia atomica», la cui presenza sembra confermare le notizie secondo cui verrà studiata la possibilità di una più vasta collaborazione scientifica fra gli Stati Uniti e i Paesi della Nato. Il ministro della Difesa sarà rappresentato dal suo segretario permanente, sir Richard Cowell, e tra gli esperti del Foreign Office vi sarà sir William Hayter, ex-ambasciatore a Mosca, consigliere del governo per gli affari sovietici.

Tutta la stampa continua a esprimere la speranza che i colloqui fra Macmillan e Eisenhower e quelli che seguiranno con gli altri statisti occidentali fruttino una comune politica atlantica verso alcuni almeno dei principali problemi internazionali. Primo sulla lista, più per urgenza che per gravità, è quello del Medio Oriente, ove la politica occidentale è oggi imprecisa e incerta.

Si fanno pertanto varie previsioni. Si dice che Francia, Inghilterra e Stati Uniti garantiranno nuovamente le attuali frontiere nel Levante, o prometteranno agli arabi vasta assistenza tecnica ed economica in cambio d'un trattato di pace con Israele. Si parla perfino di una revisione dei contratti in campo petrolifero con vantaggiose concessioni ai diversi Stati.

Non vi è dubbio, comunque — si dice a Londra — che più le democrazie saranno unite più solida sarà la loro posizione anche in eventuali, futuri colloqui con Mosca.

Sir Winston Churchill si è recato stasera al numero 10 di Downing Street per un colloquio col primo ministro Macmillan, alla vigilia della partenza del Premier per Washington. Churchill si è trattenuto a parlare con Macmillan per tre quarti d'ora. Egli era tornato dalla Costa Azzurra in aereo, due ore prima della visita al Premier.

m. c.



Verranno studiati accordi per garantire i Paesi arabi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 ottobre.

L'obiettivo principale dell'imminente incontro fra Eisenhower e Macmillan è di fissare chiaramente gli obiettivi occidentali per i prossimi due o tre anni e di stabilire quelle forme di collaborazione efficiente e pratica che ne permettano la realizzazione senza dover continuamente «aggiornare» o modificare i piani per effetto dell'aggressiva e imprevedibile politica sovietica. Con questa dichiarazione, i portavoce del governo americano confermano oggi che l'incontro anglo-americano non si limiterà solo a stabilire una collaborazione tecnica e scientifica per superare la grave situazione creata dal possesso sovietico di mezzi che neutralizzano in parte la superiorità tecnica occidentale.

Considerandosi il nucleo essenziale dell'alleanza atlantica, Stati Uniti e Gran Bretagna riconoscono ormai loro dovere avvertire che è giunto il momento di pianificare ampi e seri programmi politici ed economici, sociali e finanziari, non solo per rafforzare le nazioni occidentali, ma per permettere loro di agire in veste nuova nel Medio Oriente. E' infatti nel campo della politica mediorientale, si afferma qui questa sera — mentre Dulles e il ministro degli Esteri britannico Lloyd si consultano per preparare l'ordine del giorno dell'incontro fra i due capi di Stato — che Stati Uniti e Gran Bretagna sono reciprocamente imbarazzati dalle loro azioni passate e possono solo contare su una azione collettiva per contenere la minacciosa infiltrazione sovietica nella regione.

Primo obiettivo dei colloqui sarà probabilmente quello di chiarire i malintesi pericolosi creatisi nel Medio Oriente a proposito della «dottrina Eisenhower». Si afferma negli ambienti del governo americano, che il Segretario di Stato intenderebbe raggiungere questo obiettivo presentando all'ONU una proposta americana per offrire la garanzia internazionale (e non più quella unilaterale degli Stati Uniti) ai confini arabi ed offrendo l'assistenza finanziaria americana, sempre sotto l'egida dell'ONU, per la soluzione del problema dei rifugiati arabi di Palestina. E' nel quadro di questa offerta che l'intera alleanza atlantica, e non più solo gli Stati Uniti, sarebbe chiamata a collaborare alla soluzione dei problemi economici dei Paesi arabi. In altre parole, si osserva stasera a Washington, la politica occidentale nel Medio Oriente rimarrà la stessa, come sostanza, ma si manifesterà in forme più accettabili agli arabi e tali da non permettere alla Russia lo sfruttamento dei fermenti nazionalistici.

La seconda grande questione che Eisenhower e Macmillan affronteranno è quella della collaborazione in campo tecnico e scientifico. Nessuno fa previsioni sull'ampiezza e la natura degli accordi finali, perché si riconosce che molto dipenderà dalle proposte che verranno presentate dai britannici. Ma da parte americana sembra accertato che le esitazioni della settimane scorse siano definitivamente superate. Eisenhower stesso viene dipinto ormai come «testardamente deciso» a creare un *pool* delle risorse scientifiche e materiali del mondo libero, per risolvere con uno sforzo coordinato intenso e vastissimo tutti i problemi creati dal lancio del satellite artificiale e dal vantaggio strategico conquistato dai russi con i missili intercontinentali.

Il Presidente, assicurano fonti autorevoli, è pronto a «decisioni drammatiche» come quella di risuscitare in altra forma il «Manhathan project» che produsse durante la guerra e con la collaborazione anglo-americana e di scienziati europei di ogni paese, la prima bomba atomica. Eisenhower sarebbe persino incline a convocare il Congresso in seduta straordinaria per chiedere e, dato lo stato d'animo ora dominante, certamente ottenere, la sospensione o la radicale modifica delle leggi che impediscono adesso la collaborazione scientifica con gli alleati.

Gli esperti ritengono però che non vi sia bisogno di tanta urgenza — eccetto forse che per motivi psicologici — perché per prima cosa Stati Uniti e Gran Bretagna devono risolvere molte e complicate questioni di dettaglio e cioè: se sottoporre il nuovo «progetto» ad un comando unico di scienziati e politici dei due Paesi; se concentrarlo in un solo paese, ed infine se esso dovrà essere fin dall'inizio allargato per includervi altri paesi della NATO. Anche in presenza di un rapido accordo generale fra Eisenhower e MacMillan, questi dettagli non possono essere risolti prima della riconvocazione del Congresso, in gennaio.

Gli Stati Uniti ritengono molto desiderabile l'allargamento della collaborazione scientifica ad altri paesi anche se, per affrettare quella con l'avanzata scienza atomica e missilistica inglese e per non provocare eccessivi allarmi del Congresso, si considera per ora il problema solo come un'estensione di quello che sarà risolto con Macmillan. Ma è indubbio che la collaborazione politica con gli alleati della NATO sarà intensificata; se ne è avuto oggi un primo segno quando l'ambasciatore Brosio si è recato al Dipartimento di Stato a far presenti le vedute del governo italiano sui problemi del Medio Oriente perché, nell'imminenza dell'incontro Eisenhower-Macmillan, la politica mediorientale degli occidentali assuma il più possibile aspetti e significato comuni.

Gino Tomajuoli

I risultati del congresso nazionale socialdemocratico

Saragat resta il più forte nel P.S.D.I. ma ha perso la maggioranza assoluta

Il "centro,, ha il 48,29% dei voti di fronte al 62% dell'anno scorso - Matteotti ha raccolto il 22,45%, la sinistra il 21,09%, la destra l'8,17% - Ancora lontana la prospettiva dell'unificazione socialista

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 ottobre.

I risultati del congresso socialdemocratico possono essere interpretati in due modi diversi e quasi opposti. Se si considerano separatamente le percentuali dei voti conquistati dalle quattro correnti, si constata che il gruppo maggioritario, facente capo a Saragat, ha perso il controllo assoluto del partito. Dal 62 per cento ottenuto nel precedente congresso è passato all'odierno 48 per cento. Per ottenere la maggioranza nel nuovo comitato centrale e, di conseguenza, una direzione omogenea in grado di applicare fedelmente la sua linea politica, dovrà accordarsi con una delle correnti minoritarie. La rottura con Matteotti e i pochi mesi della segreteria Tanassi, i cui metodi hanno provocato malumori e critiche severe in quasi tutti i settori, gli sono costati cari.

E' questa, però, una interpretazione astratta, formale, che trova scarsa rispondenza nella realtà dei fatti. I voti conquistati dalle quattro correnti non possono essere considerati separatamente. Non c'è un 48 per cento del «centro», un 8 per cento della «destra», un 22 per cento di Matteotti, un 21 per cento di Faravelli. C'è soltanto un 56 per cento del «centro destra» distinto e contrapposto al 43 per cento delle sinistre (queste ultime, come diremo, unite sino ad un certo punto). Perché le posizioni che si sono misurate nei giorni scorsi a Milano non sono state quattro, ma due.

Il «centro» di Saragat e Tanassi e la «destra» di Paolo Rossi, Treves e Simonini si sono presentati divisi. L'andamento dei lavori ha confermato, tuttavia, che le divergenze tra i due gruppi erano divergenze di metodo, di temperamento, di tattica. Il nocciolo delle posizioni di fondo, la sostanza di una ormai decennale linea politica sono rimasti comuni. Né gli uni né gli altri ritengono matura l'unificazione socialista. Sono, anzi, convinti che essa sia una prospettiva di realizzazione piuttosto lontana e — ciò che più conta — non condividono affatto l'opinione di coloro che, all'interno e all'esterno del PSDI, vorrebbero aiutare il processo autonomista del PSI mostrandosi «comprensivi» con Nenni, valorizzando i suoi «passi avanti» e non dando molto peso ai suoi «tentennamenti» ed ai suoi «passi indietro».

Perciò l'impostazione che il centro e la destra intendono dare alla prossima campagna elettorale è imperniata sul patriottismo di partito senza nessun accordo occulto o palese con altri gruppi politici in aspra polemica con il PSI. Siamo molto lontani sia dal «programma comune» tra i due partiti socialisti auspicato dalla sinistra che da quella specie di reciproca non belligeranza di cui si sarebbe contentato Matteotti. Identica, o quanto meno molto vicina, è anche la valutazione che le due correnti fanno della politica di «solidarietà democratica»: non solo essa ha reso al Paese importantissimi servigi nel passato, ma ne potrà ancora rendere — sia pure con formule adeguate alle nuove condizioni — nel futuro. Il «centro» pensa, per dopo le elezioni, ad un governo a due con la Democrazia Cristiana; la «destra» non sarebbe aliena dal riprendere gli esperimenti tripartiti o quadripartiti. Ma la cosa più importante — poiché è stato questo uno dei pochi temi che si sono delineati chiaramente nel corso del dibattito — è che entrambi hanno respinto risolutamente la preclusione delle sinistre contro qualsiasi accordo post-elettorale con la Democrazia Cristiana che non sia preceduto dall'unificazione socialista.

E' umanamente comprensibile il disappunto di Saragat che si è visto sfuggire la maggioranza assoluta nonostante lo sforzo eccezionale compiuto partecipando alla battaglia in condizioni fisiche gravemente menomate. Se si considera la situazione nei suoi freddi termini politici si può essere tuttavia facili profeti prevedendo che il leggero scacco non avrà ripercussioni e che lo stesso Saragat riuscirà senza difficoltà a surrogare i voti che gli sono venuti a mancare ed a mantenere la politica del partito sui binari sin qui seguiti.

Da questo punto di vista, anzi, l'andamento del dibattito congressuale non ha confermato soltanto la sostanziale identità delle posizioni del centro-destra; ha anche dimostrato una certa immaturità del gruppo matteottiano e del suo giovane leader, rimasto a mezza strada tra il centro e la sinistra, incerto se porsi come il vero e proprio antagonista di Saragat o contentarsi di mantenere il confronto al livello dei suoi luogotenenti.

Anche da questa parte, perciò, il centro può tentare un recupero per presentarsi alle elezioni con una piattaforma quanto più possibile unitaria. Il resto dipende dai risultati della battaglia elettorale. Ad essi, ed a ciò che avverrà subito dopo, è legato lo scioglimento di tutte le incognite che ancora pesano sul definitivo assestamento della socialdemocrazia italiana.

Enzo Forcella



Saragat, sofferente per il lieve malore avuto durante il discorso, assiste alla conclusione del congresso (Telef.)

L'imprevisto progresso dei gruppi di minoranza

Saragat dichiara: "I risultati pongono gravi problemi per l'avvenire del partito,, - Matteotti auspica "l'inizio di una nuova fase per la creazione di un'alternativa socialista democratica,, - L'on. Preti vice segretario?

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 ottobre.

Alle dieci di questa mattina, con gli occhi ancora arrossati per la lunga veglia notturna, il presidente dell'XI Congresso del PSDI ha comunicato ai giornalisti di aver ultimato lo spoglio delle schede relative all'elezione dei 61 membri del Comitato centrale del partito.

In percentuale, i voti dei 800 delegati socialdemocratici sono stati così ripartiti tra le quattro liste e mozioni in campo: lista di centro (Saragat, Romita, Tanassi, Preti) 48,29 per cento; lista di centro-sinistra (Matteo Matteotti, Vigorelli, Viglianesi) 22,45 per cento; lista di sinistra (Mondolfo, Zagari, Faravelli, Bonfantini) 21,09 per cento; lista di destra (Simonini, Paolo Rossi, Treves) 8,17 per cento. I sessantun seggi del Comitato centrale sono stati assegnati nella seguente proporzione: al centro 29 seggi, al centro-sinistra 14, alla sinistra 13, alla destra 5.

In serata, gli scrutatori hanno iniziato l'esame dei voti di preferenza: i lavori di scrutinio verranno completati nella giornata di domani, o al più tardi di mercoledì. Prima di questa data non sarà, quindi, possibile conoscere i nomi dei membri del Comitato centrale, eccezion fatta per qualche figura politica di primo piano. Si prevede che la prima riunione del nuovo organo direttivo del PSDI avrà luogo alla fine della corrente settimana o ai primi della prossima: tra i compiti che attendono il Comitato centrale è l'elezione della direzione, organo esecutivo composto di 11 membri. La direzione verrà eletta col sistema maggioritario e risulterà, quindi, espressione di un gruppo politico omogeneo.

L'on. Saragat è stato tra i primi ad essere informato delle decisioni del Congresso: il leader socialdemocratico — la cui corrente ha riportato la maggioranza relativa — ha mostrato un certo disappunto per i risultati, inferiori alle sue aspettative: «I risultati dimostrano — ha dichiarato — quanto sia difficile, nell'attuale situazione italiana, difendere il socialismo democratico. Tuttavia le tesi di coloro i quali ritengono che il PSI sia già maturo per l'unificazione, sono state messe in minoranza. Indubbiamente i risultati del Congresso pongono per l'avvenire del partito gravi problemi: dipenderà dal senso di responsabilità di tutti fare in modo che il partito possa presentarsi alle elezioni nelle migliori condizioni».

Il disappunto dell'on. Saragat si spiega tenendo presente che, rispetto al Congresso socialdemocratico del 1956, la corrente di centro ha perduto circa il 13 per cento dei voti, che sono andati in parte alla destra, in parte alla corrente di Matteotti. Il X Congresso (febbraio 1956) si era chiuso con le seguenti percentuali (tra parentesi le percentuali di quest'anno): centro 62 per cento (48,29 per cento); sinistra 32 per cento (21,9 per cento); destra 2,7 per cento (8,17 per cento); Forze Operaie (una corrente che quest'anno si è fusa con la sinistra) 3,3 per cento. Il successo delle correnti di minoranza era stato sottovalutato, nei giorni immediatamente precedenti l'XI Congresso, dai sostenitori del centro. Tanassi, ex-segretario del partito, si era detto sicuro, sulla base delle risultanze delle assemblee provinciali, di ottenere il 57 per cento dei voti e di conquistare, quindi, la maggioranza assoluta.

E' proprio sulla mancata conquista di una maggioranza assoluta da parte dei saragattiani che gli onorevoli Matteotti e Zagari hanno posto l'accento, commentando l'esito delle votazioni: «Come prevedevamo — ha affermato Zagari — il centro non ha raggiunto la maggioranza assoluta. Il problema dell'indirizzo politico è, quindi, demandato al Comitato centrale. Considerato che la corrente di sinistra e quella di centro-sinistra hanno raggiunto insieme il 45 per cento dei voti, è certo che nella formulazione del programma elettorale e della politica generale si dovrà definire una nuova linea politica. Auspico — ha concluso Zagari — un accordo generale». L'on. Matteo Matteotti, dal canto suo, ha aggiunto: «La grande maggioranza del PSDI considera definitivamente conclusa l'esperienza di solidarietà democratica ed auspica l'inizio di una nuova fase per la creazione di un'alternativa socialista democratica, premessa della unità di tutti i socialisti».

All'on. Saragat si presenta ora il problema di stringere alleanza con una delle correnti minoritarie: sembra che egli sia propenso a svolgere opera di persuasione sia nei confronti della destra di Simonini che nei confronti del centro-sinistra di Matteotti, lasciando completamente fuori la sinistra di Zagari, le cui posizioni divergono troppo da quelle del centro. Matteotti, secondo le sue prime confidenze, preferisce conservare la sua libertà di manovra.

La semplice alleanza tra il centro e la destra consentirà, tuttavia, a Saragat di disporre di una larga maggioranza (le due correnti hanno totalizzato insieme il 56 per cento dei voti), più che sufficiente a controllare il Comitato centrale e ad eleggere la nuova direzione. La destra intende, però, condizionare la sua collaborazione con l'allontanamento dalle leve direttive del partito di Tanassi e degli altri dirigenti dell'«apparato» (Righetti, Ippolito), e chiederà probabilmente che, fermo restando Saragat alla segreteria del PSDI, gli venga affiancato un solo vice-segretario, nella persona dell'on. Preti. Prima di far approcci con i rappresentanti delle correnti minori, Saragat attenderà comunque i risultati dello scrutinio nominativo: al centro, che ha 29 membri nel Comitato centrale, bastano due alleati per raggiungere la maggioranza assoluta. Se a Saragat riuscirà di trovarli, scegliendo *ad personam* tra gli eletti, sarà libero dai vincoli e dalle limitazioni imposte dalle altre correnti.

s. o.

Il commento di Fanfani

Roma, 21 ottobre.

(v. g.) I commenti romani ai risultati del congresso socialdemocratico sono prevalentemente negativi. Ha cominciato l'on. Fanfani, segretario della DC, a dichiarare che essi non possono lasciare soddisfatti «quanti attendevano dal PSDI l'assunzione di posizioni chiare. Resta da sperare che quanto non ha fatto il congresso, possa fare il nuovo Comitato centrale, indicando alla nuova Direzione una sicura linea e fornendo alla linea prescelta un supporto direzionale sicuro».

Anche il ministro Gonella è rimasto sostanzialmente perplesso, tanto da dichiarare: «La vittoria di Saragat è decisiva, e potrà garantire l'avvenire del PSDI. Le due correnti di sinistra hanno però raccolto un numero di suffragi superiore al previsto».

Scettico, infatti, si è dichiarato l'on. La Malfa, osservando: «I risultati del congresso non mi sembrano tali da dare indicazioni precise al Paese e segnare un superamento del travaglio recente. Me ne rammarico, considerando l'importanza che la socialdemocrazia ha per la vita politica del Paese e per lo sviluppo delle correnti democraticamente più avanzate. Mi auguro che il chiarimento non raggiunto oggi possa aver luogo dopo le elezioni». Anche il segretario del Partito repubblicano, avv. Oronzo Reale, si è mostrato perplesso: «Le discussioni politiche congressuali non hanno dato indicazioni sufficienti per una fondata previsione».

Il vicesegretario del PLI on. Bozzi (in assenza di Malagodi che non è ancora rientrato dagli Stati Uniti) ha anch'egli posto l'accento sulla doppia via che si apre davanti al PSDI a seconda che Saragat faccia alleanza con Matteotti o con Simonini: e in questa indicazione di incertezza è appunto il segno della insoddisfazione generalmente diffusa.

La Siria rifiuta di trattare dopo un intervento russo

Damasco e Ankara avevano già accettato la mediazione di Saud - L'ambasciatore sovietico consiglia al Presidente siriano di rinviare un accordo

(Dal nostro inviato speciale)
Istanbul, 21 ottobre.

Il governo turco ha ricevuto un messaggio di re Ibn Saud con la richiesta di far da mediatore nella crisi turco-siriana, ha dichiarato di accettarla, ma Damasco ha già annunciato di rifiutare la mediazione. Il colloquio avuto ieri sera dall'ambasciatore sovietico a Damasco con il presidente della Siria deve avere influito sulla decisione del governo siriano.

Nei circoli politici turchi si crede che la Russia abbia sabotato il tentativo di mediazione per non riconoscere a re Ibn Saud il merito di una conciliazione; e infatti il sovrano dell'Arabia Saudita è sospettato, dopo il suo viaggio a Washington, di essere diventato il rappresentante segreto di Eisenhower nel mondo arabo, anche se ha preso le parti della Siria contro la Turchia, promettendo un suo appoggio al governo di Damasco nel caso di un conflitto.

Il rifiuto opposto dai siriani al tentativo di mediazione non dovrebbe rendere più pericolosa la situazione, ma soltanto lunga e difficile la soluzione della crisi. I turchi credono che Kruscev non abbia rinunciato alla speranza di poter partecipare ad una conferenza ad alto livello sul Medio Oriente e pensano che la propaganda sovietica intenda sfruttare al massimo il dibattito alle Nazioni Unite.

Fra gli argomenti che potranno usare i delegati russi e quelli siriani all'ONU vi è quello fornito dall'ex-primo ministro Inonu, capo del partito repubblicano, che ha accusato il premier Menderes di aver inviato truppe per primo alla frontiera con la Siria per esercitare una pressione sul governo di Damasco. Ed ha anche rimproverato Menderes per aver turbato le relazioni con la Grecia rivendicando alla Turchia le isole del Dodecanneso.

Così la politica estera finora tenuta fuori della campagna elettorale sta diventando l'argomento preferito dai partiti d'opposizione e i turchi stanno lentamente venendo a conoscenza della gravità della crisi con la Siria, di cui finora la stampa locale li aveva tenuti quasi all'oscuro.

E' sperabile che ciò non provochi manifestazioni sciovinistiche, che potrebbero soltanto fare il gioco dei russi.

Enrico Altavilla

Nehru dice diminuito il pericolo d'una guerra

Nuova Delhi, 21 ottobre.

Il Primo ministro indiano Nehru è del parere che la situazione nel Medio Oriente è «molto migliorata». Egli ha fatto questa dichiarazione in una conferenza-stampa stamane a Nuova Delhi, aggiungendo che il pericolo d'una guerra è diminuito.

L'ONU discute oggi il problema del Levante

New York, 21 ottobre.

Il presidente di turno dell'Assemblea Generale dell'ONU, il neozelandese Leslie Munro, ha convocato per le ore 15 di domani, l'Assemblea per iniziare il dibattito sulle accuse siriane e sovietiche contro la Turchia e gli Stati Uniti.

Nello stesso momento, la delegazione turca alle Nazioni Unite ha annunciato che la Turchia ha accettato l'offerta di re Saud di Arabia per una mediazione nella vertenza tra Damasco e Ankara.

Da parte sua il portavoce della delegazione siriana ha dichiarato ai giornalisti: «La delegazione siriana all'ONU tiene a dichiarare che le notizie circolate ieri e ripetute oggi secondo le quali vi sarebbe una mediazione tra la Siria e la Turchia non sono conformi ai fatti». In sostanza Damasco ha rifiutato, almeno per ora, l'offerta di re Saud.

La decisione siriana è giunta dopo una serie di notizie contrastanti. In un primo tempo un portavoce dell'Ambasciata di Damasco aveva dichiarato: «Il governo siriano ha ufficialmente accettato la mediazione di re Saud ed invierà una propria delegazione che si incontrerà con una delegazione turca e saudiana».

Più tardi l'atteggiamento della Siria veniva modificato, nel senso che l'offerta di mediazione per ora non è più accettata. Ciò suscitava ovviamente grande sorpresa negli ambienti dell'ONU.

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta de La Stampa: basta avere la laurea?

Rispondono i presidi di facoltà

Prof. CANSACCHI (economia e commercio): «Per i nostri giovani ci sono buone prospettive, ma troppo forte è la percentuale degli studenti-lavoratori» - Prof. GAMBARO (magistero): «Situazione difficile: nelle scuole statali il Ministero ha creato un'inflazione di professori d'emergenza, ne risentiremo per qualche anno» - Prof. DALMASSO (agraria): «L'agricoltore piemontese non può permettersi il lusso di un agronomo»

L'inchiesta svolta da *La Stampa* tra i giovani laureati degli ultimi due anni, ha riscosso molti consensi. Numerose anche le lettere di commento e di polemica inviateci da lettori di ogni parte d'Italia. Continuiamo oggi la pubblicazione dei pareri espressi dai presidi delle Facoltà universitarie.

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO — Dalle risposte degli studenti è risultato che questa Facoltà si trova in una posizione di privilegio in quanto i suoi laureati hanno buone possibilità di occupazione. Una sua caratteristica è quella d'avere molti studenti-lavoratori: circa il 60 % degli iscritti abbina allo studio una attività lavorativa. I laureati hanno espresso critiche al piano di studi auspicando tempestivi aggiornamenti rispetto alle nuove esigenze della moderna economia. Il prof. Giorgio Cansacchi, preside della Facoltà, ci ha confermato le buone prospettive d'impiego per i suoi giovani. La presidenza della Facoltà è a contatto con le direzioni delle principali industrie piemontesi, le quali, dopo ogni sessione di laurea, chiedono i nominativi dei laureati migliori per assumerli. Da alcuni anni la domanda supera l'offerta.

«*Il più grave inconveniente* — afferma il prof. Cansacchi — *è l'enorme numero degli studenti lavoratori i quali o non frequentano o frequentano poco per mancanza di tempo. Si è cercato di andare loro incontro istituendo corsi serali, ma anche questi si sono dimostrati poco redditizi perché gli studenti si presentano già affaticati e quindi in condizioni poco adatte per seguire le lezioni. Ciò si traduce, alla fine degli studi, in lauree stiracchiate i cui bassi voti precludono la strada ai posti direttivi che le aziende offrono ovviamente ai migliori laureati*».

Si parla molto della necessità di riforme, ma è assai difficile stabilire in precedenza ciò che sarebbe conveniente modificare. Si è proposto, genericamente, di trasformare la Facoltà in un Politecnico economico nel quale, dopo un biennio comune, si avessero almeno quattro diversi indirizzi: commerciale-professionale, tecnico-industriale, bancario-attuariale, amministrativo. Si discute però sulla opportunità di questi indirizzi e sulle specializzazioni relative. Inoltre non sempre i laureati in un determinato settore sarebbero sicuri di trovare impiego nella loro specialità.

«*Grave difetto* — afferma il prof. Cansacchi — *è la scarsa autonomia didattica e amministrativa dell'Università nei confronti dell'eccessivo accentramento ministeriale: molte innovazioni potrebbero farsi adeguandole all'ambiente industriale e commerciale, se ne avessimo l'autorizzazione*».

FACOLTA' DI MAGISTERO — La maggior parte dei laureati aveva manifestato l'opportunità di un ridimensionamento della Facoltà. Il preside, prof. Angelo Gambaro, dopo aver ricordato che gli iscritti alla Facoltà di Magistero sono per lo più maestri che già insegnano e hanno quindi poche possibilità di frequentare, enumera le possibilità che sono loro offerte: carriera didattica mediante concorso, carriera scientifica o ingresso nei ruoli dei professori delle scuole secondarie inferiori e superiori. Da qualche anno v'è una preferenza a iscriversi ai corsi di lingue e letterature straniere per la maggior probabilità di trovare un posto subito dopo la laurea o presso ditte commerciali o nell'industria o nelle banche. Questo è il grande vantaggio che i laureati in lingue e letterature straniere hanno sui laureati in materie letterarie o in pedagogia.

«*Ma se volessero conquistarsi un posto nelle scuole statali* — afferma il prof. Gambaro — *si troverebbero nelle stesse difficoltà, tanto più gravi ora che il Ministero della P. I. ha sancito con una nuova legge una preoccupante inflazione di professori di emergenza, immettendo nei ruoli ordinari migliaia di insegnanti che erano nei ruoli transitori e che non avevano vinto concorsi, dando cattedre a chi non è abilitato, e abilitazione senza esame a insegnanti "transitori". Per qualche anno si risentiranno gli effetti per il collocamento dei nuovi laureati, e soprattutto il risultato colpirà la cultura didattica*».

FACOLTA' DI AGRARIA — Pochi i laureati in questa Facoltà, ma anch'essi stentano a trovare un'occupazione. Un neo-laureato rispondendo alle nostre domande aveva affermato: «L'agricoltore non conosce la nostra laurea che pur sarebbe così utile al benessere economico del Paese». Il prof. Giovanni Dalmasso, preside della Facoltà, ritiene necessarie alcune premesse, per spiegare anche il numero relativamente modesto dei giovani che frequentano la Facoltà agraria della nostra Università. Nell'ultimo quinquennio il numero degli iscritti nelle 18 Facoltà di Agraria italiane è stato di 2245 di cui soltanto 92 a Torino. Come si spiega questo numero esiguo? Quasi sicuramente con la severità instaurata presso la nostra Facoltà dove si pretende la frequenza alle lezioni e alle esercitazioni. In secondo luogo con la notevole mole di lavoro (25 insegnamenti fondamentali e 10 complementari in confronto, ad esempio, ai 12 fondamentali e 14 complementari per la laurea in Scienze Naturali).

E' vero, sostiene il prof. Dalmasso, che l'agricoltore conosce poco la laurea in agraria, ma questo succede soprattutto in Piemonte, meno in Lombardia, nell'Emilia, nel Veneto. Ciò dipende dal fatto che in Piemonte vi è in prevalenza la piccola (sovente piccolissima) proprietà e gli agricoltori non possono permettersi il lusso di ricorrere abitualmente all'opera di un laureato; è già molto se ricorrono a quella di un diplomato (perito agrario). Per fortuna i laureati delle nostre Facoltà trovano altre vie aperte: quelle della sperimentazione, dell'insegnamento, della propaganda (Ispettorati Agrari) oltre a quelle delle industrie agrarie. E più ne troverebbero se i giovani comprendessero l'utilità di specializzarsi dopo la laurea.

Telegramma del Sindaco all'amministrazione R.A.I.

Preoccupato da alcuni provvedimenti che la RAI intenderebbe prendere e che minacciano l'importanza della sua attività torinese, il Sindaco ha telegrafato all'amministratore delegato ing. Rodinò, chiedendo spiegazioni. E' vero che verrà ridotto di una decina il numero degli attori di prosa e che verranno ridotti i turni di lavoro?

Il Sindaco ha dato lettura del telegramma alla Giunta che ha presieduto ieri sera. Nel corso dell'assemblea è stato approvato: il consuntivo comunale per il 1956 (con un avanzo di un miliardo e 256 milioni) il consuntivo dell'Azienda tranviaria (con un passivo di 888 milioni) e dell'Acquedotto (in pareggio).

Una lunga discussione si è poi avuta sulla questione del latte e su una comunicazione dell'assessore all'igiene, Delorenzi, sulle manipolazioni a cui il latte viene sottoposto in Centrale. Come è noto, il regolamento prescrive che per tutto l'anno il tasso di grasso del latte debba essere 3,5 %, mentre le mucche non forniscono sempre latte allo stesso grado di grasso. Ne deriva che il latte viene unito a grassi artificiali, quand'è troppo magro, o scremato quando è troppo grasso. Si è proposto uno studio per la riforma del regolamento municipale.

Strasburgo, Milano o Torino capitale del Mercato Comune?

Appena tornato da Strasburgo, dove ha ricevuto il Premio Europa assegnato alla nostra città, il Sindaco è stato interrogato dai giornalisti sulle possibilità che avrebbe Torino nel porre la sua candidatura quale sede del Mercato Comune Europeo. Il Sindaco ha risposto che il privilegio è attualmente disputato da quattro città: infatti a Torino, Milano e Bruxelles si è aggiunta anche Strasburgo. Al Consiglio d'Europa è stato presentato l'altro ieri un ordine del giorno votato dai sindaci della provincia di Strasburgo e da quelli del Basso Reno, in cui si auspica che tutte le istituzioni europee siano concentrate a Strasburgo, che ospita già la Ceca, l'Unione Europea dei Pagamenti e il Consiglio d'Europa.

Riaperte le scuole superiori in clima di serena normalità

Assenti il 4% dei professori e il 12% degli allievi - Molti trattenuti a casa per eccessiva prudenza

Dopo quasi cinque mesi di vacanze, le lezioni sono riprese ieri mattina in tutti i ginnasi, i licei, gli istituti tecnici e magistrali della città. I ragazzi hanno invaso i corridoi rimasti così a lungo silenziosi e hanno ripreso il posto nei banchi. In mezzo alle mille cose da raccontarsi, ogni tanto infilavano una domanda: «Tu l'hai avuta l'asiatica?» e con molta sorpresa constatavano che soltanto pochi erano stati ammalati. Gli insegnanti hanno incominciato subito l'appello dei presenti. I dati, trasmessi alle presidenze e di qui al Provveditore agli studi, sono risultati soddisfacenti e tranquillanti.

«*Le assenze* — ci ha dichiarato il prof. Lama — *sono molto al di sotto di quanto si poteva temere. In media le calcolo che non superino il 10-12 per cento della popolazione scolastica. Tra i professori, poi, le assenze sono minime: meno del 4 per cento. Questo dimostra che le misure prudenziali sono state largamente sufficienti e d'altra parte conforta l'opinione che ormai l'epidemia di asiatica sia in rapido declino in tutta la città*». E' da ritenersi, secondo lo stesso Provveditore e secondo gli insegnanti, che il 10-12 per cento di allievi ieri mancanti all'appello non sia costituito tutto da ragazzi ammalati: in una buona percentuale ha influito ancora la preoccupazione dei genitori, che hanno preferito tenere a casa i ragazzi ancora per qualche giorno. «*Noi supponiamo* — ci diceva un preside — *che già domani la situazione subirà un ulteriore miglioramento. Del resto l'8-9 per cento di assenze riscontrate nei licei e negli istituti magistrali rappresenta press'a poco il numero di vuoti che nei registriamo ogni inverno con le normali influenze*».

Maggiore la percentuale di assenze negli istituti tecnici (12-15 per cento), superiore a tutti quella del Sommeiller (18 %). La ragione va forse riscontrata nel fatto che parecchi allievi di questi tipi di scuole vengono da fuori Torino: il disagio del viaggio in treni affollati può avere persuaso qualcuno ad una supplementare cautela. Le giornate sono ancora belle, miti, piene di sole; nelle aule si sta bene anche senza il riscaldamento che certe mamme troppo apprensive auspicavano fosse contemporaneo all'inizio delle lezioni. «*Ormai* — ha dichiarato il *Provveditore* — *è deciso che gli allievi delle elementari e delle medie stiano a casa sino al 4 novembre. Godranno ancora di due settimane di riposo: si preparino fisicamente e spiritualmente. Approfittino di questi giorni per ripassare le materie dell'anno passato, si procurino i libri, in modo da poter iniziare subito gli studi con il miglior profitto*».

Finalmente le scuole si sono riaperte in un clima di perfetta normalità; e nessuno potrà certo accusare le autorità sanitarie e scolastiche di aver mancato di cautela. Del resto la situazione si è risolta subito e lo stato di salute della popolazione appare molto migliore di quanto si poteva supporre. In Francia la riapertura delle scuole è avvenuta proprio mentre l'epidemia era al culmine; piuttosto che rinviare l'anno scolastico, le autorità francesi hanno preferito correre il rischio di un inasprimento delle influenze; sono stati coraggiosi e fortunati: non c'è stato nulla di grave, e anche là l'asiatica è in declino come da noi.

Scomparso il gestore d'un chiosco di benzina

Un bimbo di 6 anni invoca il padre fuggito per uccidersi

Vittima di una grossa truffa ha perso ogni suo avere - Scappato di casa 4 giorni fa: "Non cercatemi, altrimenti mi uccido„ - La moglie gravemente ammalata all'ospedale



Il piccolo Giorgio attende nella casa di corso Umberto

Un bambino di 6 anni invoca da quattro giorni il padre, sparito da casa lasciando un biglietto tragico nella sua laconicità: «*Me ne vado, non cercatemi altrimenti mi uccido*». La situazione del ragazzo è tanto più dolorosa e commovente, in quanto la mamma è all'ospedale Molinette gravemente inferma.

L'uomo di cui mancano notizie è il trentaquattrenne Gino Bordignon, che gestisce un distributore di benzina in corso Re Umberto. La sua abitazione è situata sullo stesso corso, al numero 38. Fino a pochi mesi fa, il Bordignon poteva considerarsi abbastanza fortunato. In casa regnava l'armonia, la moglie Franca Tolio di 22 anni e il figlio Giorgio, sereno, ricambiavano il tenero affetto da cui erano circondati. Il lavoro, pur non procurandogli guadagni lauti, gli consentiva di guardare al futuro con una certa tranquillità.

La malasorte cominciò ad entrare in casa del Bordignon quando quest'ultimo conobbe alcuni individui di pochi scrupoli, che lo irretirono con la prospettiva di affari redditizi. Sapendo che il Bordignon disponeva di denaro liquido e godeva di sufficiente credito presso una banca, gli proposero di scontar loro delle cambiali e degli assegni a lunga scadenza. Si trattava di effetti sicuri, ma erano costretti a cederli rimettendoci qualche biglietto da mille perché avevano urgenza di capitali.

Il Bordignon accolse la proposta: ritirò le cambiali e gli assegni anticipando i relativi importi. Alle scadenze, quando presentò gli effetti alla banca, ebbe una atroce sorpresa: le cambiali erano a vuoto, gli assegni non avevano copertura. In cambio di quei pezzi di carta privi di valore, aveva consegnato agli imbroglioni non solo tutti i risparmi, ma aveva anche esaurite ogni possibilità di tener fede agli impegni con la casa di carburanti per la quale lavora.

Mentre lo sventurato si disperava, cercando di risollevarsi dal duro colpo, fu colpito dalla seconda e non meno grave sventura: la moglie si ammalò gravemente, si rese necessario il suo ricovero all'ospedale. Non potendo da solo prendersi cura del bambino, il Bordignon pregò la suocera Marianna Tolio, di 55 anni, di venire a Torino da Bassano del Grappa, dove risiede. La donna è giunta qualche giorno addietro, per assistere la figlia e tenere in ordine la casa del genero e del nipotino.

E' stata la Tolio, venerdì mattina, a scoprire sul tavolo della cucina il biglietto. Gino Bordignon l'aveva scritto all'alba, prima di allontanarsi senza neppure abbracciare il piccolo Giorgio. Se ne era andato senza una lira in tasca, i pochi spiccioli li aveva deposti accanto all'allarmante messaggio. Nonna e nipote vivono da quattro giorni nell'angoscia, aggrappandosi alla speranza che il Bordignon non si abbandoni a qualche gesto irreparabile e torni a casa. I pochi soldi lasciati dal fuggitivo sono ormai finiti, il distributore di benzina è affidato ad un giovane garzone che non è in grado di cavarsela da solo.

Svaligiatori in un cinema ma la cassa era vuota

I ladri hanno tentato un colpo, ieri notte, nel cinema Regina, in corso Regina Margherita, convinti di fare un buon bottino. Entrati attraverso un finestrino della toeletta, hanno raggiunto la cassa e l'hanno aperta servendosi di un palanchino. Ma sono rimasti delusi. Il proprietario aveva portato con sé l'incasso della giornata e nel cassetto aveva lasciato soltanto 500 lire in monetine da cinque lire. Il furto è stato denunciato al commissariato Moncenisio.

— Più fortunati sono stati i ladri che sono penetrati, ieri notte, nell'ufficio di un'officina posta al numero 226 di corso Vercelli. Il proprietario, Costantino Grana, vi aveva lasciato 30 mila lire e una pistola calibro 7,65 che i ladri hanno rubato.

Colpo di scena sfumato nel delitto di Moncalieri

L'assassino sparò sulle tre donne poi volse l'arma contro se stesso

Ieri si diffuse l'ipotesi che l'omicida fosse stato ucciso da un giovane che lo seguiva - La perizia ha accertato che si è suicidato - Sempre molto gravi le condizioni della Delmastro

A poche ore dal delitto di Moncalieri un duplice colpo di scena sembrava sconvolgere tutte le indagini. La tragedia, sino a quel momento era apparsa chiara — nelle azioni esteriori — sia ai carabinieri che alla magistratura: l'operaio siciliano Franco Pecoraro, dopo un alterco, aveva tratto di tasca una rivoltella «Beretta» calibro 9 e aveva sparato sulle tre donne: aveva ferito di striscio Caterina Sudano che era subito fuggita invocando soccorso; aveva ridotto in fin di vita Carolina Cattel Delmastro colpendola alla schiena; e con una revolverata aveva ucciso la sventurata Rosa Godano; dopo di che s'era addossato al muro e s'era suicidato sparandosi alla tempia destra.



Giacomo Geroni di 27 anni

Nella versione del fatto pareva veramente che non dovessero esistere lacune. Ma ecco, il medico di Moncalieri, nell'esaminare ieri mattina il cadavere del Pecoraro, veniva assalito da forti dubbi. La testa dell'uomo presentava due fori: uno alla tempia destra, l'altro alla nuca, dietro l'orecchio sinistro. In realtà il foro della nuca appariva alquanto piccolo e netto, il foro alla tempia non solo era slabbrato, ma non presentava nemmeno il caratteristico alone provocato dalla polvere da sparo.

Da tale esame quindi sorgeva, se non la certezza, il fondato dubbio che il proiettile fosse entrato dalla nuca e fosse uscito dalla tempia. In altre parole, accettando questa tesi, si doveva concludere che il Pecoraro era stato ucciso da un'altra persona.

L'ipotesi era addirittura rafforzata, comunque una successiva dichiarazione di Caterina Sudano, la donna ferita leggermente, sembrava confermarla. Riavutasi dallo «choc» la Sudano (che fra qualche giorno potrà lasciare l'ospedale di Moncalieri) narrava come s'era svolta la scena allucinante della sparatoria: e analizzata affermava con sicurezza: «Ma il Pecoraro non era solo... era assieme ad un tale... un giovanotto che conosco solo di vista...». Poi aggiungeva: «Come ho visto il Pecoraro, gli ho chiesto di restituirmi i miei polli e di rimborsarmi le 27 mila lire che tempo addietro gli avevo incautamente prestato. Era una vecchia questione, che si trascinava da un pezzo, e io avevo già fatto un esposto ai carabinieri. La discussione è degenerata subito in lite. Le mie amiche Delmastro e Godano mi hanno spalleggiato: il Pecoraro gridava insulti e appariva stravolto. La Delmastro gli ha intimato di smetterla, di non essere il solito prepotente; e io l'ho minacciato di un'altra denuncia. Il siciliano allora ha tirato fuori di tasca la rivoltella e m'ha sparato due colpi. Ho sentito un gran bruciore alla spalla e mi son messa a scappare urlando... Dell'altro uomo non so. Non gli ho visto impugnare armi, almeno sino al momento in cui io ero lì. E devo dire che durante la disputa non era mai intervenuto, non aveva mai parlato ed anzi si era scostato dal gruppo, camminando un po' avanti».

In sostanza la Sudano, col suo resoconto, aveva stabilito la presenza di un altro uomo. Si diffondeva così in Moncalieri la convinzione che la tragedia avesse un aspetto tutto diverso: e nella fantasia popolare già si delineava l'immagine di un misterioso assassino. Qualcuno si ricordava di una frase balbettata dalla Sudano al suo drammatico arrivo in ospedale. «Ha sparato contro me, contro la Delmastro, contro la Godano» aveva detto confusamente, con la voce rotta dall'emozione: «Ha sparato, forse, anche contro l'altro...» riferendosi proprio allo sconosciuto giovanotto, amico del Pecoraro. Domenica sera all'accenno non era stata attribuita importanza. Ma ieri lo si rammentava stupendolo. «Ha sparato, forse, anche contro l'altro» era diventato: «Ha sparato, forse, anche l'altro» frase che la Sudano non aveva mai pronunciato.

Chiacchiere, supposizioni, fantasie che la perizia necroscopica eseguita ieri dal prof. Tovo, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino ha, d'un sol colpo, disperso. Infatti, dopo la perizia, la morte del Pecoraro è stata classificata «suicidio»: la pratica riguardante il siciliano è stata chiusa e l'autorità giudiziaria ha rilasciato il permesso per i funerali. Più nessun dubbio, quindi: il Pecoraro ha ferito, ucciso e poi si è ucciso. La prima versione della tragedia era quella esatta. L'assenza dell'alone attorno al foro della tempia si spiega semplicemente col fatto che al momento dello sparo la bocca dell'arma era contro la pelle: con il proiettile è entrato nella ferita anche il gas che ha funzionato da «secondo proiettile» ed ha allargato la ferita stessa: ne deriva che l'alone non c'era perché, come abbiamo detto, il gas prodotto dalla combustione della polvere da sparo, era penetrato tutto, direttamente, nel foro. La piccolezza del foro nella nuca è spiegata con la violenza d'uscita del proiettile (l'arma era un «calibro 9» da guerra).

Le ombre si diradavano completamente: tanto più che i carabinieri riuscivano ad individuare con una certa facilità il misterioso amico del Pecoraro: si trattava del 27enne Giacomo Geroni domiciliato a Borgo Ale di Moncalieri in via Genova 10. Il Geroni è molto conosciuto nella zona come pescatore e abilissimo conoscitore del Po (nell'agosto dello scorso anno riusciva a rintracciare e a riportare su dalle profondità del fiume il cadavere di una mamma, la signora Canda, e della sua bimba annegate in località Bauducchi). Il Geroni, saputo che i carabinieri volevano parlargli, si presentava spontaneamente in caserma e dichiarava di essere estraneo al fatto nel modo più completo. Si trovava col Pecoraro, suo conoscente più che amico, quando era avvenuto l'incontro con le tre donne. Poiché la disputa non lo riguardava, aveva cominciato ad allontanarsi, imbarazzato e seccato. D'improvviso aveva sentito sparare: era tornato sul posto, aveva visto la Delmastro gravemente ferita e si era preoccupato soltanto di fermare un'auto di passaggio e di far portare la poverella all'ospedale. Poi, inorridito, non aveva più osato tornare in via Cavour.

Dopo aver rilasciato il Geroni, risultato completamente estraneo al fatto, i carabinieri si sono recati all'ospedale per interrogare la Delmastro; ma non hanno potuto, poiché la donna è sempre in gravissime condizioni.

Specchio dei tempi

Un medico ci consiglia di diffondere l'ottimismo - Il parere di un padre di famiglia sui cacciatori romani - Un lettore accusa "La Stampa„ di non essere neutrale tra Est e Ovest - Pugnalate dei meridionali in Piemonte

Un lettore ci scrive:

«Mentre si diffonde nelle case di tante nazioni l'influenza asiatica, fortunatamente benigna, il Provveditore agli Studi prof. Lama fa uscire un bellissimo articolo di incoraggiamento ai genitori che devono mandare i loro figli a scuola esortandoli a liberarsi dalla "psicosi" della asiatica.

«Io, come medico, ho assistito centinaia di malati, che non avevano la psicosi, ma il terrore dell'influenza. Li ho visti nei loro letti, ansiosi, con gli occhi dilatati, nell'attesa di una parola buona (e fortunatamente erano intontiti dalla febbre elevata), che mi chiedevano se erano in pericolo, non osando parlare di morte, ma avendo davanti a loro l'immagine della bimba e della giovane e dell'uomo morto per l'asiatica, pubblicata col solito lusso di particolari da giornalisti consumati che descrivevano con vivace prosa le varie fasi della malattia, i vari sintomi, le inutili cure nel polmone d'acciaio in ospedali specializzati e infine la morte fra l'angoscia dei parenti, tutto ciò insomma che contribuisce a fare comprendere ai più ignoranti come ai più colti la insufficienza dei nostri mezzi di fronte a una di quelle figure apocalittiche che scorrazzano sulla terra con la loro furia distruggitrice.

«Caro giornale, io non ti prego di non dire la verità, (dire la verità si addice ad un giornale serio), ma, per il cuore di tante madri e per l'angoscia di tanti malati ti prego di non mettere così in evidenza i volti sorridenti di qualche ucciso dall'asiatica, non farci assistere tutti i giorni alla straziata figura di un cadavere o di molti cadaveri, in prima, seconda e anche in tutte le pagine. Essi possono soltanto farci meditare sui pericoli della strada e sulla nostra sorte di uomini mortali. Confortaci invece con nobili articoli di fede, con belle figure di scienziati che hanno lavorato per l'umanità, con belle figure di atleti e di artisti e regine di bellezza. Allora i lettori benediranno il giornale invece di temerlo, odiarlo anche o almeno, criticarlo».

Dott. Mario Peracino

Un lettore ci scrive da Chieri:

«Premetto che non sono un rivoluzionario ma un padre di famiglia che lavora cercando di mandare avanti onestamente la "baracca". Come me credo sia una buona maggioranza della popolazione attiva italiana che informata (forse solo in parte) sul come vari aristocratici romani trascorrevano i loro giorni tra orge e baccanali cercando ogni diversivo lecito o meno per non morire di noia, ora vede delinearsi all'orizzonte un processone che poi alla fine tra arringhe di accusa e di difesa, ritrattazioni ecc., terminerà un bel giorno con lievi condanne e anche condizionali.

«Mi chiedo perché non si cerchi di dimostrare una buona volta alla opinione pubblica che questa Repubblica è veramente fondata sul lavoro di tutti e perché non si mandano questi illustri rampolli, i cui avi si assisero sugli alti scanni del Vaticano e del passato Regno in qualche miniera tipo Marcinelle, a guadagnarsi il pane col sudore della propria fronte? Apprezzerebbero meglio le ore dedicate al sonno e quale divertimento migliore il trascorrere due ore in qualche bel cinema-varietà di periferia. E anche questa sarebbe una delle auspicate opere sociali come il dare il tetto ai "barboni".

«Fortemente scettico sulla possibilità che questa mia venga pubblicata».

Michele Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Sono un lettore affezionato de *La Stampa* tanto che se non leggo *La Stampa* ho l'impressione di non aver letto il giornale. Questo è dovuto al fatto che a casa mia è sempre entrato questo quotidiano e ci siamo sempre sentiti soddisfatti.

«Da qualche mese a questa parte però ho notato con dispiacere che qualcosa è cambiato per ciò che riguarda la prima pagina. Il modo di scrivere su determinati argomenti politici non è più indipendente: anzi, l'obiettività è svanita. Si leggono commenti che sanno di conformismo, da giornale fiancheggiatore del governo. Mi riferisco ai fatti di San Marino; tutto bene a Rovereta, tutto male a S. Marino; non una parola di biasimo sul comportamento del nostro governo all'infuori di un commento ripreso da un giornale inglese, "Economist". Perché il giornale ha dovuto dire ciò che hanno detto gli inglesi?

«Domenica poi l'articolo di fondo di Salvatorelli è stato una riprova che l'indipendenza e l'obiettività del giornale stanno tramontando. Leggendo l'articolo si ha l'impressione che il bene e la verità stanno dalla parte dell'America e dell'Occidente e il male e la menzogna sono una esclusività della Russia e dell'Oriente, mentre ritengo non sia affatto così. Sono certo che molti lettori come me sanno discernere e giudicare, e sanno che è impossibile che il bene sia tutto da una parte e il male tutto dall'altra. Sia ad est come ad ovest in tutta l'umanità vi è una parte di bene e una parte di male. La Russia vuole interferire negli affari degli altri ma anche l'America non è da meno.

«Non avevo mai prima d'oggi scritto al giornale ma questa volta proprio non ne ho potuto fare a meno».

Agostino Andreone

Un lettore ci scrive:

«Il recente grave episodio di violenza verificatosi ad Alessandria ad opera di un meridionale che ha pugnalato il marito di una giovanissima donna, da lui in precedenza molestata, mi induce ad una considerazione sulla odiosa, ma a volte fondata, polemica fra nord e sud e sulle opinioni che i settentrionali si formano di noi.

«Risolvere a pugnalate questioni che qui normalmente si risolvono a pugni, non è — a mio avviso — indice di prestigio personale o di onorabilità, ma di arretratezza e di brutalità, quando non è addirittura vigliaccheria (come nel caso citato, in cui la vittima sarebbe stata colpita alla schiena mentre un degno "compare" l'immobilizzava).

«Chi non ha rilevato la volgarità dei modi e delle espressioni che caratterizza la maggior parte dei meridionali nella galanteria verso una donna sconosciuta che passa per strada? Qui non si tratta di "sangue caldo", ma di ineducazione, che ricorda purtroppo le intemperanze bestiali delle truppe di colore che sbarcarono con gli eserciti alleati.

«Sono del sud, e precisamente della città che qui a Torino viene nominata come sinonimo di meridionale, e mi auguro che l'autore della vigliacca recente aggressione al giovane sposo alessandrino venga punito in modo esemplare, e soprattutto mi auguro che questa mia obiettiva considerazione abbia larga eco di consensi da parte dei meridionali bene educati, che usano il coltello soltanto per gli usi della mensa. Soltanto riconoscendo coraggiosamente i nostri torti, riusciremo a vedere valorizzati ed apprezzati i nostri meriti (che non sono pochi) e le nostre qualità migliori».

Dott. Luigi Soldano
Dir. del Centro di Ried. Minor.

Risarcimento danni di guerra — Presso l'Ufficio danni di guerra dell'Intendenza di Finanza, sono giacenti migliaia di domande di risarcimento e migliaia di pratiche già definite, pronte per il pagamento, perché gli intestatari risultano irreperibili.

La cittadinanza non ha risentito dello sciopero all'Azienda Elettrica

Il 99% del personale si è astenuto dal lavoro, ma solo le centrali termiche sono state fermate - Normali la luce e i tram

La giornata di sciopero dei dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale si conclude stamane alle 7 con la ripresa del normale servizio da parte di tutti gli operai e gli impiegati, nella sede centrale di via Bertola e nelle centrali idriche e termiche che la A.E.M. ha in provincia di Torino e nelle vallate della Dora e dell'Orco.

Allo sciopero di ieri — comunicano i sindacati — ha aderito il 99 per cento dei dipendenti. Ma le tempestive misure di emergenza, adottate dall'Azienda su intervento personale del prefetto dott. Saporiti, hanno evitato che la cittadinanza risentisse in qualche modo dei gravi disagi che ne potevano derivare. La illuminazione, nelle case e per le strade, non è mancata. Le aziende industriali collegate alla rete dell'A.E.M. hanno potuto svolgere senza intralci la consueta attività produttiva.

Solo l'Azienda Tranvie Municipali ha sostituito un certo numero di tram con autobus per risparmiare circa 3 mila chilowatt nelle ore di punta. Tutti i «servizi speciali» per le maestranze della Fiat ieri (dalle 13 alle 15,30 e dalle 17 alle 18,45) sono stati effettuati con pullman anziché con i tram. Complessivamente sono stati impiegati 33 autobus dei concessionari e 27 dell'A.T.M. I passeggeri hanno viaggiato con i normali abbonamenti e con i tesserini settimanali senza aumento di prezzo. Per risparmiare energia elettrica, l'A.T.M. ha intensificato la circolazione di pullman sulle linee automobilistiche parallele e quelle tranviarie, in modo da poter far viaggiare, su queste ultime, alcuni tram in meno.

Stamane il servizio tranviario sarà normale sin dalle prime ore. Per prudenza (perché lo sciopero, come abbiamo detto, cessa solo alle 7) la direzione dell'A.T.M. ha tuttavia disposto una «riserva» di 25 autobus da impiegare tempestivamente sulle linee.

La cittadinanza non ha risentito dello sciopero del personale dell'A.E.M. perché le centrali idriche di montagna hanno funzionato sotto il controllo degli ingegneri e dei tecnici che per 24 ore si sono sostituiti agli operai. Per misura prudenziale è invece stata sospesa l'attività dei generatori termici delle centrali di Moncalieri, Martinetto e San Mauro. Infine, per evitare ogni sorpresa, l'A.E.M. aveva provveduto a collegare la propria rete con quella della Sip e della Terni che in caso di emergenza avrebbero fornito l'energia occorrente.

Lo sciopero del personale delle aziende elettriche municipalizzate — com'è noto — è stato proclamato in sede nazionale dai tre sindacati (CGIL, CISL, UIL) per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro.

Il contratto è scaduto nel dicembre del 1956. Sono seguiti diversi mesi di trattative senza che fosse possibile giungere ad un accordo. L'ultimo incontro si è svolto l'8 ottobre scorso. I sindacati chiedono la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione (da 46 a 44 ore settimanali per gli operai e da 42 a 40 per gli impiegati); l'aumento dei giorni di ferie (che oggi vanno da 13 a 26 giorni lavorativi a seconda dell'anzianità); l'aumento dei minimi salariali per 6-7 per cento; l'istituzione dei premi di produzione; il pagamento, durante l'anno, di una «quattordicesima» mensilità completa (mentre ora la «quattordicesima» è pari al 70 per cento della retribuzione).

Una commedia al Carignano fu sospesa per l'improvviso sciopero di due attori

Lucio Ridenti deprecò il loro atteggiamento e i due lo querelarono per diffamazione - Ieri in tribunale ha deposto Diana Torrieri - Il rinvio del dibattito

L'ultima recita in cartellone della compagnia di prosa Torrieri al Carignano, lo scorso anno in quest'epoca, non si fece perché alle 22, quando già gli spettatori protestavano, due attori si rifiutarono di presentarsi sulla scena non essendo stati pagati. Nel settimanale «Il dramma» il direttore Lucio Ridenti scrisse un articolo contro i due attori, Anna Maria Alegiani e Giamberto Marcellin, con il titolo «Settantamila lire di indegnità». In esso i due attori erano qualificati «persone che non esitiamo a definire indesiderabili» e si augurava che «questi due sciagurati non abbiano più a comparire sulla scena tra persone per bene».

I due attori si ritennero offesi e presentarono querela contro Lucio Ridenti. Il processo ebbe più rinvii. Ieri in Tribunale è stato discusso in parte, poi, ancora una volta, rinviato perché non si erano presentati il Marcellin e l'amministratore della compagnia Pompeo Pastorini.

L'imputato, che vestiva un «principe di Galles» grigio con una cravatta chiara sulla camicia azzurrina, si è difeso affermando d'aver scritto l'articolo «in stato di profonda eccitazione». «Ho sempre difeso il teatro — egli ha dichiarato — ed ho ubbidito alla legge del teatro la quale dice che bisogna rispettare il pubblico». Ed ha ricordato d'aver fatto anche l'attore e di aver recitato più volte senza aver mangiato.

Diana Torrieri, sentita come teste, ha spiegato che per aiutare la compagnia si privò delle pellicce che impegnò ed il denaro ricavato lo diede all'amministratore: «Eravamo decisi a fare qualsiasi cosa pur di recitare».

L'attrice Anna Maria Alegiani — una delle due parti lese — ha detto che Ridenti scrisse quello che scrisse perché non conosceva tutte le cause che portarono a quell'episodio. Essa ha spiegato che «già a Milano si andò malissimo perché la gente disertava il teatro» ed agli attori venivano dati acconti dalle 2 alle 10 mila lire perché potessero vivere. «In provincia — ha aggiunto — su 20 giorni recitammo appena 8 giorni ed io mangiai perché facevo anche l'autista e trasportavo i colleghi con la mia 1100. Da Torino ce ne andammo perché non sapevamo come campare».

La compagnia era in buona parte di giovani attori e la Torrieri era stata invitata a prendere il posto di «prima donna» perché il suo nome dava lustro ed era un richiamo per il pubblico. Purtroppo il successo non fu quello sperato.

Ieri c'era molto pubblico a seguire l'udienza e la presenza di tanta gente spiega il motivo della voce bassa e delle titubanze con cui qualche attrice dichiarava la sua età al cancelliere. Una ha detto: «La mia età? Quanti anni ho? Venti... (un momento di incertezza e poi): trent'anni». Il processo sarà ripreso per sentire i testi che mancavano. Presiedeva il Tribunale il dott. Bruno, P. M. il dott. Ribet; cancelliere il dott. Sacco. Difensore l'avv. Chauvelot.

Furti d'auto. — L'A.C. comunica che sono state ieri rubate una «103» Fiat TO 200086 ed una «600» giardinetta TO 141635.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 13,2
MINIMA	+ 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 11,3, pressione 739,9, umidità 90 %; cielo nuvoloso. — **Previsioni**: condizioni di tempo in graduale miglioramento. **Temperatura a Caselle**: mass. + 16,2, min. + 9, media + 12,9.

STATO CIVILE

20 ottobre 1957

Martinengo Oreste, a. 79, v. Cernaia 36; **Biglia** Maria m. Rosei, a. 84, v. Paolini 9; **Bracchi** Brunilde, a. 65, p. Vittorio Veneto 17; **Prever** Caterina v. Ugval, a. 93, c. Reg. Margherita 82; **Nicoletta** Domenico, a. 66, v. Damiano Chiesa 20; **Pautasso** Gaetano, a. 67, c. G. Agnelli 14; **Musso** Federico, a. 63, c. Belgio 11; **Capelli** Teresa, a. 81, v. Guido Volante 19; **Neirotti** Andrea, a. 67, v. Brandizzo 14; **Cerutti** Pietro, a. 68, v. Paisiello 16; **Pesce** Francesca v. Guarona, a. 70, v. Camerona 6; **Semeghini** Nestorina m. Tomagno, a. 71, c. Palermo 57; **Gallina** Carolina v. Rasmino, a. 86, c. Napoli 84; **Lavenelli** Fosca, a. 61, v. Macerata 20; **Cassina** Paolo, a. 77, v. Martiri della Libertà 3; **Bagnasacco** Francesco, a. 80, c. Regio Parco 36.

Deceduti in ospedale: **Alois** Antonio, a. 61; **Coppini** Ferdinando, a. 36; **Pavanelli** Linda, a. 80; **Sopegno** Giuseppa v. Soppegno, a. 84; **Fioletti** Giulio, a. 65; **Masa** Maria v. Cappa, a. 54; **Gambini** Ida v. Palocchi, a. 77; **Balbiano** Luigi, a. 64; **Pannello** Elisabetta m. Pannello, a. 62; **Riscardi** Isolina m. Castaldi, a. 79; **Chiorigliene** Emilia v. Arese, a. 79; **Frattino** Carlo, a. 59; **Marina** Giuliano, a. 67; **Quaglia** Teresa, a. 67; **Boffoni** Giuseppina m. Po, a. 35; **Teddo** Antonia, a. 22; **Nizza** Alessandrina v. Levi, a. 91. **Morti** 38 - **Nati** 30.

21 ottobre 1957

Peira Teresa v. Occhiena, a. 78, v. V. Carrera 137; **Botta** Giuseppe, a. 78, v. Giachino 36; **Arri** Maria v. Leva, a. 73, v. Bibiana 10; **Bevilacqua** Margherita in Martinengo, a. 54, v. Foroni 9; **Rosso** Antonia v. Parussa, a. 91, v. Sette Comuni 43; **Sarto** Antonio, a. 71, largo E. Giachino 104; **Schirardi** Maria in Sciascia, a. 75, largo Sempione 165; **Dellavalle** Franco, a. 3, str. del Pascolo 43; **Nosno** Carlo, a. 59, v. Nizza 344; **Caresale** Emilia in Zampieri, a. 47, v. B. Luini 60; **Pantelia** Antonio, a. 65, v. S. Teresa 13; **Fasanella** Maria v. Pescara, a. 66, c. Belgio 16; **Tova** Giuseppe, a. 59, c. Reg. Margherita 14; **Chiavarello** Teresa v. Garrone, a. 82, v. Papacino 3; **Frini** Ruggero, a. 66, c. Lecce 1; **Beggione** Giovanni, a. 63, p. Castello 98.

Deceduti in ospedale: **De Zanetti** Irma in Rossi, a. 36; **Lamo** Antonia, a. 84; **Borsecchieri** Francesco, a. 61; **Loscia** Giuseppe, a. 61; **Comaschi** Ernesto, a. 55; **Betanna** Angela, a. 81; **Torre** Carlo, a. 51; **Gariglio** Giuseppe, a. 75; **Vinassa** Irene, a. 57; **Matrascia** Irene, a. 17; **Fabbrini** Luigi, a. 64; **Corsa** Tullio, a. 51; **Vergnano** Alberto, a. 36; **Gatti** Ernesta v. Maggiore, a. 67. **Morti** 30 - **Nati** 31 - **Matrimoni** 40

Vita nel cielo

Una discussione stupida è se il satellite, i viaggi interplanetari, eccetera, siano religiosi o laici. Pare impossibile che vi siano persone di mente così debole da mettersi su questa strada. E' evidente che quei grandi risultati scientifici e le credenze religiose fanno parte di due diversi ordini di fatti. Si è sentito dire perfino che uscire dall'atmosfera terrestre ripugna ad una coscienza cattolica. Senza essere un teologo, ritengo che i buoni cattolici possono tranquillizzarsi. Nessun testo sacro prescrive agli uomini di tenersi incollati alla Terra. E' detto soltanto che l'uomo fu punito per la pretesa d'essere «come Dio». Ma sulla Terra o sulla Luna, l'uomo non è in gara con Dio, giacché si limita a scoprire e volgere a proprio vantaggio leggi che non ha fatto, qualunque sia la loro origine. Egli resta dunque nell'uso della libertà umana e, anche per l'animo più religioso, legittima. Ai tempi dei primi grandi viaggi transoceanici vi fu sempre qualcuno che gridò al sacrilegio. Se l'uomo raggiungesse i confini dell'universo, supposto che vi siano, Dio resterebbe fuori tiro, e quei viaggi non gli darebbero né la più piccola conferma né la più piccola smentita.

Certe futilità pseudo-teologiche sono del resto un aspetto di più di quel provincialismo, di quella meschinità strapaesana che continuano a perseguitarci. E' un modo per sottrarsi alla accettazione del nuovo, e rifiutarsi alla coscienza che alcuni mutamenti, non solamente nel campo dell'azione pratica, ma del panorama mentale nel quale opera l'uomo, sono reali e non chimerici, come tanti speravano per amore di quiete e soprattutto per attaccamento egoistico ad un ambiente culturale che li avallava. Il contrasto tra la grandezza delle notizie e la grettezza dei pensieri che suggeriscono a un buon numero di intellettuali è per lo meno scoraggiante. E leggendo i giornali spicca quanto sia più alta la cronaca di fronte alla reazione di molti uomini di penna: la reazione del vecchio scetticismo, della saggezza «mediterranea» ed «italica», di un certo umanesimo spicciolo, che ci trasciniamo dietro senza veramente crederci, perché sono espedienti difensivi della nostra tranquillità e del nostro sussiego. Come sono espedienti la volontà di sminuire, avvilire, ridurre il fatto nuovo, per quanto grande, alla vecchia misura, sostenere che non ha un valore intellettuale e morale, ma tutt'al più soltanto pratico, e insomma dimostrarsi sempre immancabilmente furbi: «No, a me non possono farla neanche i satelliti; io so rimettere tutto al suo giusto posto; come artista e filosofo, vi posso assicurare che non è accaduto nulla». In fondo a tutta questa filosofia, c'è molta avarizia di cuore, la volontà di riportare qualsiasi evento alla nostra persona: che cosa varranno i pensieri, in base a cui ho vissuto e sono perfino diventato celebre, i miei libri, i miei articoli, i miei quadri, in un mondo rivolto alle grandi avventure cosmiche? E' più conveniente dire che il mondo resta tale e quale. L'unico suggerimento di tutta questa pseudo saggezza classica è che un viaggio interplanetario non vale una scampagnata sui laghi.

Qualunque uomo generoso vede invece ed ammette l'immensa portata di quello che accade davanti ai suoi occhi. Non parlo di portata pratica, che è fuori causa, ma intellettuale e morale. E per quanto comportino qualche pericolo immediato, nessun animo generoso può negare il proprio consenso agli avvenimenti in se stessi, a cui solo i meschini reagiscono con l'umore tetro. Ne troviamo il riscatto da tutte le apparenti mediocrità di un tempo che non aveva ancora rivelato i suoi scopi. Ci eravamo lagnati di una vita che uniformava gli uomini, spegnendovi la varietà dei caratteri e dei talenti. Come è inevitabile in tempi di rivolgimenti politici, l'orizzonte si restringeva in maniera quasi esclusiva ai problemi sociali e ai problemi di massa. Non si trattava più di vedere che cosa si può ricavare di meglio e di alto dalla convivenza umana, ma solamente di vedere come si può ancora convivere. Una vita pigiata, legata alle necessità immediate ed alle relazioni dirette tra gli uomini, fatta solo per i sociologhi o gli spiriti caritatevoli. Gli uomini di indole diversa si sentivano soffocati. Di fronte alla preminenza della politica, pensatori ed artisti erano sempre più superflui, quando la loro opera non diventava sussidiaria. L'asfissia, la tetraggine di questa vita prendono un altro senso e un altro sfondo, ora che il nostro tempo mostra il suo vero frutto, il più grande progetto di sconfinamento di tutta la storia dell'uomo. Che non ha nulla di evasivo, ma è una realtà di fatto. La nostra vita ha ripreso respiro, varietà, fantasia concreta. Si è riacquistato l'interesse, da tempo perduto, del viaggio, dell'avventura non gratuita. Si è legittimato un nuovo concerto di pensieri, immaginazioni e intenti, una diversità di piani su cui possono muoversi uomini di diversa specie, un eclettismo degli ingegni. E' anche impossibile che il tempo, probabilmente senza fine, delle scoperte astrali, non produca grandi opere di poesia, caratteri originali, e un nuovo costume. Forse le scoperte astrali ci riporteranno un mondo più simile a quello antico, che a quello in cui abbiamo vissuto, nel quale appariranno ancora individue e compatte la lucidità razionale e la forza poetica. E' dunque il momento della speranza.

E' una fase preparatoria, in cui la massima avventura dell'uomo non si è ancora iniziata, ma si è confermata imminente. Ne abbiamo perciò la nozione, ma non abbiamo potuto adattarvi l'animo, e i nostri pensieri battono le vecchie piste. Perciò siamo ancora propensi a riferirla alle preoccupazioni d'oggi e a misurarla con quel metro. Chi lancia per primo un satellite, si studia soprattutto a incassare qualche vantaggio di propaganda, di prestigio, di intimidazione, ai fini più immediati della lotta politica, prima che gli altri gli si mettano a pari. I pensieri degli altri sono della stessa specie, come superare il satellite e prendere una rivincita. E in generale quasi tutti sono costretti a valutare quello che accade sotto l'angolo dell'equilibrio delle forze, della crisi nel Medio Oriente, delle elezioni prossime, delle posizioni sociali che ambiscono o che difendono. L'universo che si apre all'aspirazione umana, è riportato al formicaio; le scoperte diffondono apprensioni, paure, e nascono condizionate da vecchie situazioni in cui siamo tutti invischiati. Ma penso che i satelliti, con tutto quello che verrà, finiranno per imporci il loro valore oggettivo. Obbligheranno noi ad andare con loro, e anziché essere condizionati, finiranno per condizionarci. Non è credibile che una simile mutazione nell'ordine delle notizie che occuperanno la cronaca nel panorama in cui si apriranno le menti, nel luogo in cui ci muoveremo (una Terra priva di tetto), nella stessa qualità delle nostre visioni fisiche, non modifichi anche il carattere umano, il nostro modo di convivere, la qualità delle nostre competizioni. Alcuni nodi dei rapporti tra gli uomini, che appaiono adesso insolubili, saranno certo superati, non perché risolti, ma per disaffezione, distacco di una umanità che trasporta altrove il suo campo d'azione. Avverrà, su una scala infinitamente più ampia, quello che avviene a chi vive in una metropoli, di fronte ai pettegolezzi della provincia, oppure all'adulto, di fronte alle liti e alle gelosie dei bambini, che pure l'hanno dominato a suo tempo. Le difficoltà maggiori non sono eliminate grazie a soluzioni dirette, ma per superamento, cambiamento di piano, capacità dell'uomo di vederle dall'alto. Un'umanità costretta dentro i limiti della Terra è sempre un'umanità primitiva, con gli spaventi di fronte al mistero fisico e le pastoie psichiche proprie dei primitivi, che si ripercuotono anche nel loro modo di convivere, solo una umanità capace di andare oltre quei limiti entra nell'età matura. Quanto sia radicale la mutazione, si vede riflettendo al senso di sgomento, di superfluità e di nullità angosciosa che ha sempre suggerito all'uomo l'immensità fisica degli spazi: motivo dominante della poesia. Ma lo sgomento cade di fronte a una immensità che si conosce e si percorre mediante gli strumenti e la persona fisica, e non solo con la fantasia che porta sempre seco la nozione della propria impotenza.

Uno dei tanti effetti dell'apertura dei confini terrestri sarà forse anche quello di aumentare il nostro legame con la parte ristretta della Terra a cui siamo veramente uniti dalle affinità naturali, dai ricordi e dalle abitudini, e perciò è veramente nostra; mentre si sarà aperta sopra di noi una nuova figura della metropoli comune, nella quale si incontrano le ricerche dell'intelligenza.

Guido Piovene

BRIGITTE GUARITA



Brigitte Bardot si era ammalata durante la lavorazione, in Spagna, del film «I gioiellieri del chiaro di luna»: ora è completamente guarita ed ha ripreso la sua graziosa attività di interprete; qui sta provando un cappello andaluso, che le piace e le «dona»

PRIMIZIA A MILANO DOPO 245 ANNI

Un melodramma inedito di Domenico Scarlatti

L'integra partitura della «Tetide in Sciro» trovata da un sacerdote nel Convento di San Francesco della Vigna a Venezia - L'opera, eseguita ieri all'«Angelicum», era stata scritta nel 1712 per la regina Maria Casimira di Polonia, esiliata a Roma

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 21 ottobre.**

Per caso, e per fortuna del patrimonio musicale italiano, è stata salvata dalla più triste sorte, il macero, una copia dell'ignota *Tetide in Sciro* di Domenico Scarlatti, la unica partitura integra di lui, ché tale può esser stimata malgrado la perdita di quattro pagine, avendosi finora di essa e d'altri melodrammi soltanto pochi frammenti, sparsi in parecchie biblioteche. L'ha trovata, non autografa, ma di mano non frettolosa, fra carte non schedate nell'Archivio del Convento di San Francesco della Vigna a Venezia, un giovane studioso dall'aspetto semplice e lo sguardo attento, Terenzio Zardini, nato nel '23 a Montecchia di Crosaro (Verona), la cui vocazione religiosa, frate minore, poi sacerdote, s'allea con quella musicale. Ha studiato negli istituti statali di Verona, di Venezia e in quello Pontificio, e conseguito premi e borse di studio. Egli ha giustamente armonizzato l'elementare basso cifrato che accompagna le parti recitative, accortamente colmata la breve lacuna, e consegnato all'Angelicum l'intiera elaborazione per la prima esecuzione pubblica dopo duecentoquarantacinque anni.

Se non avesse provveduto l'Angelicum, «Cenacolo dei professionisti e artisti, dei figli e amici di San Francesco d'Assisi», l'Angelicum, che fra le istituzioni culturali a Milano tiene un degno posto con numerose iniziative, concerti di varia specie, conferenze, anzi dialoghi su ogni sorta di argomenti, teatro di prosa, cinematografo, il secondo centenario della morte di Domenico Scarlatti sarebbe trascorso senza un ricordo dell'attività operistica, tuttora oscura. Ricerche e studi non dovrebbero tardare, comunque sia da concludere poi la valutazione dei suoi melodrammi. Del resto neppure la parte più ampiamente nota, quella clavicembalistica, tutta stampata, è stata oggetto di illuminante scelta quest'anno nei concerti da camera. Benvenuta, dunque, la *Tetide*.

Ricordarne le singolari condizioni native è anche giustificare la convenzionale stesura musicale, se giustificazione è l'adeguamento alla moda, al gusto del peggior pubblico, quello che fra il Sei e il Settecento godeva di tutto, potrebbe dirsi, meno che della sostanza drammatica, di ciò che nel melodramma è arte, cioè creazione musicale di personaggi ed espressione musicale delle loro passioni consone o contrastanti. I più si divertivano, e non mancavano proteste e polemiche di colti e di letterati, con lo stolido congegno nei libretti sorprendenti, con le inscenature fastose, con le attrazioni dei cantanti, eccetera, con quegli elementi cioè che trionfando segnano la decadenza degli ideali.

E il tempo, barocco nelle debolezze e nei vizi, era quello di Maria Casimira regina di Polonia, che, esiliata a Roma da suo figlio, aspirava a raccogliere l'eredità artistica e mondana di Cristina di Svezia. Atteggiandosi musicofila e mecenate, volle nel palazzo costruito dallo Zuccari sulla Trinità dei Monti un teatro «domestico», le cui rappresentazioni avrebbero emulato quelle promosse nella sede della Cancelleria dal cardinale Ottoboni. S'era scelto un segretario ch'era anche librettista, Carlo Sigismondo Capeci, e un giovane maestro di cappella che, figliuolo del grande Alessandro Scarlatti, avrebbe poi grandeggiato come sonatista, il più geniale nel secolo XVIII e in Italia.

Fra i molti libretti del Capeci, il quale preferì continuare le usate mediocrità del Seicento e le ultime derivazioni dai drammi spagnoli, anziché esemplare il meglio di Apostolo Zeno, questo è il non meno intricato, farraginoso, con travestimenti e colpi di scena, da raccomandare alla pazienza degli enigmisti. Semplificata assai, la trama può essere così riassunta.

Per impedire al giovane Achille di seguire Ulisse nella guerra di Troia, la madre, Tetide, la dea del mare, lo traveste da fanciulla, gli dà il nome di Arminda, e lo nasconde fra le ancelle di Deidamia, figlia di Licomede, re di Sciro. Di Achille (Arminda) si innamora il Re, e per lei (lui) lascia Antiope, la quale, già odiandolo perché lo crede uccisore di suo padre, medita più acre vendetta per l'abbandono, e a sua volta si traveste da soldato, e prende il nome di Filarte. Giunge Ulisse, e, riguardando Arminda, dubita sia Achille, il quale, innamorato di Deidamia, più si cela. Intanto Deidamia s'è invaghita di Filarte, cioè della vaga Antiope, ma generosamente se ne disamora, affinché Arminda, cioè Achille, non soffra della perdita dell'amato. Smascherato da Ulisse, Achille dichiara che non la viltà lo tratteneva dal partecipare alle battaglie, ma l'amore di Deidamia. D'ora in avanti i Greci avranno in lui un ardito combattente, un vittorioso. A sua volta il soldato Filarte si svela: è Antiope, amica di Deidamia. Irato, Licomede ordina che la figlia sia gettata nel mare, e Achille sia trafitto, ma Tetide interviene, ridà la vita a Deidamia, quindi, col consenso di Ulisse, la concede in isposa al suo Achille. (Ma non garantisco che fra tanti cangiamenti di sessi non abbia scambiato qualche metamorfosi).

Avrebbe mai un ventisettenne, non ancora emancipato dalla potestà e dall'arte paterna, rifiutato un parto del poeta caro a Sua Maestà e a tanti operisti contemporanei? E poteva avvedersi, imperando la Retorica, che la musica non può esprimere doppiezze ed espedienti? Come cantare l'ambiguità, il sentimento d'una innamorata che vuol rappresentarsi soldato? Le parole, sì, significano, e vogliono trasiarsi in arte; ma l'abito non fa il monaco. Come può il personaggio essere uno e un altro? E' il problema che Riccardo Wagner risolse a suo modo in Mime, odiatore nel cuore, amico a parole. Scarlatti fece del suo meglio, diede a strofette caso per caso mellifiue o rampognanti o affettuose ritmi e melodie addicevoli, nei moduli comuni. E qui si distingue l'artista dal fattore. Se parecchi pezzi manierati s'ascoltano con diletto, perché è, come suol dirsi, «bella musica», altri, e non pochi, riscattano la formalistica usanza con la specifica emotività e intensità. Una cantilena morbidamente riflette un'ora d'attesa felicità, un'altra palpita come un attimo perplesso, un'altra beatamente si cu[illegible]ell'idillico moto del «pas[illegible]», e qua e là uno scorrevole flauto s'alterna a una voce che sospira, una lunga pausa accentua l'ansia, un pizzicato dei violini è un tocco opaco, un accento marca una decisione. Sono momenti bellissimi, di psicologia e d'arte. Ma l'opera è in pezzi, non saldati né progressivi. La data è perciò eloquente, 1712.

Alla prima rappresentazione, il 10 gennaio, *Tetide* parve, è presumibile, come a noi stessi, se ripensiamo a quel tempo. L'orchestralità [illegible] come la corelliana; l'armonia attenua, dirada, i controcanti frequenti nelle composizioni di Alessandro, ed è, per la facilità, teatrale; la vocalità è scarsamente virtuosistica. Gli invitati da Maria Casimira videro, è da supporre, scene dipinte niente meno che da Juvarra, e nei mondani costumi allora alla moda i sei personaggi, (quattro soprani e due contralti, secondo le chiavi preposte nella partitura). E certo applaudirono, poiché Domenico fu incaricato di altre opere negli anni seguenti.

Così hanno applaudito l'antica primizia, nel teatrino di piazza sant'Angelo, cinquecento ascoltatori, non spettatori, incuriositi dell'intreccio ingarbugliato come d'uno strano rompicapo. Ma la dizione nitida e l'efficace cantabilità di valenti esecutori: Adriana Martino, Luciana Pio Fumagalli, Wanda Madonna, Carlo Franzini, Valerio Meucci e Giuliano Ferrein, bene guidati dal maestro Aladar Janes, hanno agevolato la comprensione e il piacere dei meno avvertiti.

A. Della Corte

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CARDIOANGIOLOGIA AD ATLANTIC CITY

Quali sono gli individui più suscettibili d'infarto

Il fattore ereditario, il peso eccessivo, il colesterolo, la pressione, il troppo cibo - Commemorazione di René Leriche - Altri problemi - Le cure alle vittime di incidenti stradali: si lamenta l'inadeguata preparazione dei giovani sanitari del pronto soccorso - Assistenza mutualistica e onorari dei medici

Il prof. A. M. Dogliotti, che ha inaugurato il quarto Congresso della Società internazionale di cardioangiologia ad Atlantic City commemorando l'insigne chirurgo francese René Leriche, ci invia con questo telegramma interessanti notizie sulle conclusioni tratte da quegli studiosi circa la predisposizione alle lesioni coronarie e all'infarto e le circostanze che possono determinarle. Egli accenna poi a un altro problema di grande e universale importanza: le prime cure agli infortunati della strada e del lavoro e la preparazione dei giovani medici del pronto soccorso.

Atlantic City, 21 ottobre.

Con la commemorazione di René Leriche che ne fu fondatore e primo presidente il sottoscritto ha inaugurato il quarto Congresso della «International Society of cardioangiology». I rappresentanti di venti nazioni hanno così onorato la memoria del geniale chirurgo francese che ha lasciato profonda, durevole traccia nel pensiero medico-scientifico e filosofico del nostro secolo. Si sono quindi iniziati i lavori sui temi all'ordine del giorno, tra i quali spiccano quelli sulla arteriosclerosi, sulle sindromi varicose, sulla trombosi, su varie cardiopatie, tra cui ancora la malattia coronarica già trattata, come abbiamo riferito, nei giorni scorsi al Congresso dell'«American College of surgeons».

Vale la pena di riferire a tale proposito la conclusione cui è giunto un Comitato di quattro noti studiosi tra i quali il professore Paul White, il cardiologo del presidente Eisenhower, sulle persone più suscettibili alle lesioni coronariche ed all'infarto. Dopo avere escluso, contrariamente all'opinione corrente, che un superlavoro fisico eserciti una sensibile influenza, ecco quali sarebbero gli individui ai quali si consiglia un periodico controllo cardiologico. Anzitutto coloro i cui genitori morirono o soffrono per disturbi coronarici, essendo dimostrata un'influenza del fattore ereditario. In secondo luogo quelli che aumentano eccessivamente di peso, poi coloro che presentano un elevato tasso di colesterolo nel sangue, quelli che fumano molte sigarette, ed infine chi ha una pressione troppo elevata. Consultando un buon internista edotto in cardiologia così saranno attraverso adeguati esami tempestivamente avvertiti e curati.

Un interessante confronto tra il numero dei morti con lesioni coronariche in città con basso consumo alimentare di grassi e città con elevato consumo ha dimostrato differenze impressionanti. Napoli, ad esempio, presenta solo il 2 per cento di lesioni coronariche nelle sue statistiche di autopsie, Bologna il 16 per cento, Boston il 18, Minneapolis il [illegible]. Quale più persuasivo accertamento per ridurre convenientemente l'alimentazione!

Un altro gruppo di chirurghi, con le autorità sanitarie federali, ha ieri trattato un problema che preoccupa evidentemente non solo il nostro Paese, e cioè come migliorare la cura delle vittime di incidenti stradali e sul lavoro. Il malcontento è generale. Tutti hanno lamentato che il traumatizzato sia di solito curato male dai giovani medici che fanno pratica nei turni di guardia, spesso neolaureati senza sufficiente preparazione di fronte a problemi diagnostici e terapeutici spesso di urgente, difficile importanza vitale. E tanto maggiore è la responsabilità di chi deve organizzare il servizio in quanto l'infortunato non è spesso in condizioni di scegliersi il medico che vuole, ma deve subire quello occasionale cui viene affidato. Per migliorare le cose è stato proposto un corso obbligatorio universitario che precisi l'indirizzo che il medico deve seguire e si è insistito perché i traumatizzati siano ricoverati solo negli ospedali qualificati, e che di essi si occupino chirurghi maturi, e ognuno per la propria specialità.

Inoltre il ferito grave non deve essere trasportato dal primo turista di transito ma da un'ambulanza chiamata sul posto, equipaggiata con gente pratica. E' naturalmente anche un problema economico, ma intanto non si continui a pretendere, per l'ignominia, che qualunque macchina che passa carichi i moribondi a costo di farli morire prima. Scenda piuttosto un passeggero, sistemi e protegga sul posto nel modo migliore il ferito, mentre la macchina prosegue verso il prossimo telefono per avvertire la polizia o l'ospedale vicino.

In questi giorni una grossa battaglia è in corso sull'organizzazione della assistenza sanitaria alla popolazione e se ne è discusso in una sezione del Congresso. L'aumento enorme del costo della malattia ha fatto sorgere potenti Unioni di assicurazione cui ognuno è libero di iscriversi pagando una quota proporzionale al livello di assistenza che desidera avere. Spesso, come da noi, la quota è versata dal datore di lavoro, sia pure a scapito dello stipendio. Però vi è enorme differenza tra le 2.500 lire versate ad esempio dai nostri coltivatori diretti o artigiani e le cinquanta e più mila lire versate qui. Ne segue che le Unioni americane dispongono del denaro necessario per pagare equamente ospedali e medici. Gli onorari dei medici per prestazioni mutualistiche sono in media dieci volte superiori a quelli elargiti in Italia. Vi è soprattutto una stretta proporzione tra l'importanza dell'intervento e il compenso. Nessuno crede che in Italia le tariffe mutualistiche siano ad un livello tanto basso. E' inoltre importante rilevare che qui, come del resto in qualunque altro Paese a mia conoscenza salvo il nostro, l'assistito è tenuto a partecipare in certa misura alla spesa per cure ricevute allo scopo di ridurre gli abusi.

In complesso la professione medica è molto rimunerativa e gode di un alto prestigio. I giovani più dotati sono perciò sospinti verso una carriera che comporta più di qualsiasi altra duri, incessanti sacrifici. I sorprendenti progressi che la scienza medica ha fatto grazie a questa folla di studiosi ne è il logico corollario. Se non ci vogliamo troppo distaccare dalle posizioni che con crescente fatica cerchiamo di mantenere è necessario che si proceda sulla stessa strada, con una profonda revisione delle leggi attuali che in Italia scontentano sempre più medici ed assistiti, e paralizzano la vita dei nostri istituti scientifici, allontanando da essi le energie migliori. Le manifestazioni sociali con le quali si è chiuso il Congresso americano di chirurgia sono state improntate ad un'alta dignità e al desiderio di mantenere una tradizione anche esteriore di solennità accademica.

prof. A. M. Dogliotti
Direttore Clinica Chirurgica Generale Università di Torino

Una donna e sette suoi figli morti nell'incendio della casa

New York, 21 ottobre.

A Bel[illegible]e, nell'Ohio, un incendio ha distrutto una casetta di due piani, causando la morte di una donna e di sette dei suoi nove figli. I vicini hanno assistito alla terribile tragedia senza poter soccorrere gli infelici che lentamente sono morti asfissiati dal fumo e bruciati dalle fiamme. Quando sono giunti i pompieri il fabbricato, decrepito e costruito quasi tutto in legno, era ormai ridotto ad un ammasso di ceneri fumanti, fra le quali giacevano i resti carbonizzati degli otto cadaveri.

Nel tragico rogo sono periti la signora Vivian Aleen Snider, di 31 anni, ed i figli Linda Diann di 14, Sheila Rae di 11, Michael Wayne di 8, Mona Lisa di 6, Davis Louis di 2(?), Daniel Gail di 2 e Rita Jo di cinque mesi. Il primogenito della famiglia Snider, Lee, di 16 anni, si trova ricoverato nel reparto poliomielitici dell'ospedale di Marietta (Ohio). Il padre, Lloyd, di 39 anni, ed un altro figlio, il dodicenne Ronald, erano partiti in macchina per accompagnare a casa lo zio del ragazzo abitante a Parkersburg, una località della Virginia.

Paulette Goddard conferma il matrimonio con Remarque

New York, 21 ottobre.

L'attrice Paulette Goddard ha confermato oggi che prossimamente sposerà lo scrittore Erich Maria Remarque.

Dopo di aver smentito che il matrimonio sia già avvenuto segretamente, la Goddard ha precisato che la data non è stata ancora fissata. Ella ha detto: «Il nostro fidanzamento è ormai vecchio di poco meno di cinque anni».

— LA POLEMICA DEI "PITTORI D'OGGI„ —

L'arte non è soltanto sensazione

La Mostra Francia-Italia al Valentino - Non tutto il pubblico è convinto, e di fronte a questa difficile, spesso enigmatica sfilata di tele molti recalcitrano - Ma gli artisti sanno che chi più "osa„ nel mostrarsi "di punta„ più è applaudito in certi ambienti intellettuali

Parrebbe superfluo sottolineare ancora una volta a proposito della quinta edizione di «Francia-Italia. Pittori di oggi» apertasi domenica nel palazzo della Promotrice al Valentino, i meriti culturali di quest'istituzione torinese, se proprio a Torino la periodica mostra fin dal suo nascere non avesse incontrato nel pubblico diffidenze e resistenze che durano tuttora. I meriti consistono in una informazione — che non dovrebbe tornare a nessuno sgradita — delle posizioni estreme, delle «diverse vie aperte sull'avvenire» della pittura, come scriveva già nel '51 Raymond Cogniat, uno degli allestitori della sezione francese; e nel contribuire a far di Torino un punto di unione spirituale fra i due vicini Paesi. Qual più nobile programma? Ne dobbiamo da sei anni lo svolgimento, sotto la presidenza prima della signora Umberta Nasi poi del professore Giuseppe Grosso, presidente della Provincia, e col patrocinio dell'Amministrazione municipale, all'entusiasmo ed alla convinzione di Vittorio Viale, che in questi ultimi tempi s'è principalmente valso, fra i vari commissari italiani, della collaborazione di Luigi Carluccio, mentre al settore francese provvedevano in modo particolare il Cogniat e Jacques Lassaigne.

Ma il pubblico non è convinto, nella sua maggioranza, dell'utilità di questa mostra; e qui sbaglia, perché si priva d'una conoscenza interessante ed importante. Non crede, in genere, al proclamato valore artistico delle immagini che gli vengono proposte. Stupisce che vecchi e illustri professori siano per questi espositori aggettivi che si confanno ai grandi pittori collaudati dall'universale giudizio. Si sorprende anche di più che nelle passate mostre di «Francia-Italia» si siano acquistate parecchie opere per la Galleria d'Arte Moderna di Torino (ed ora potrà vederle raccolte in appendice di questa esposizione). Non riesce a scorgere nella sfilata di tele, quasi tutte grandissime, altro che macchie e croste di colore, ghirigori, confusi arabeschi, arbitrari impasti di densa materia cromatica simile a una raschiatura di tavolozza sporca; e di fronte a uno spettacolo che gli pare di una monotonia disperante, sentendo dire dagli organizzatori e dai critici avveduti «bello, bellissimo», tace esterrefatto, umiliato dalla sua incapacità di comprensione (talvolta invece s'infuria credendosi beffato, esclama «sono una [illegible] d'incapaci imbroglioni»).

Siamo dunque alla solita avventura del gusto nuovo, della poetica nuova, della nuova visione della vita e dell'arte — e quindi dei nuovi mezzi per la loro espressione plastica — che affiorano irresistibili dall'intuizione degli artisti, e a cui contrastano la lentezza intellettuale, l'ostinazione conservatrice delle masse? L'avventura dei famosi Impressionisti (precedente trionfalmente invocato da tutte le «avanguardie», ma non sempre con appropriata storicità) che, disprezzati e derisi non furono capiti e poi conquistarono il mondo?

Allora ci si domanda: da che lato sta la ragione? Dal lato degli spettatori, nove su dieci recalcitranti (e non saranno poi sempre tutti e nove retrogradi, ottusi ed ignoranti) o dei pittori i quali sanno benissimo adesso che chi più «osa» nel mostrarsi «di punta» più è applaudito in certi ambienti, e anzi gode ormai — contrariamente a quanto avveniva nel passato — dei riconoscimenti «ufficiali»? Ecco qui in proposito, per far due soli esempi, il notissimo Burri coi suoi stracci di juta e di veli carbonosi grossolanamente cuciti incollati accomodati entro quattro listelli di cornice; e il ventiduenne Marotta che espone i suoi *Piombostagni*, cioè dei pannelli nerastri con sopra dei pezzi di materiale amorfo saldato, appunto come può fare uno stagnaio. Una volta gli si sarebbe detto: «Questa è una mostra di pittura: i vostri sono dei curiosi oggetti, magari pieni d'estro, ma non dei quadri: portateli altrove». Oggi li si espone per invito, li si studia attentamente per il «gusto della materia». Il che vedendo e udendo lo spettatore schiuma di rabbia. Ingenuo. Ma questo è niente, non untorelli, ben altro si fa e si dice e si scrive in tutto il mondo. Aiutiamolo a raccapezzarsi un poco.

Per cominciare si convinca che qui, almeno per la metà, si trova davanti a fior di pittori. Se dipingono macchie e ghirigori non è perché non sappiano dipingere egregiamente un nudo di donna, un paesaggio, un piatto di pere. E' perché, proprio come gli Impressionisti ai loro tempi, la coscienza artistica gl'impone, spesso a prezzo di duri e quasi eroici sacrifici, di dipingere così.

Del resto, chiunque abbia occhio intende in questa mostra, pur nella pressoché abolita «figuratività» realistica, la finezza, il sottile lirismo, la castità, lo stile — che se non sarà proprio «leopardiano», come scrive nella presentazione il Carluccio, è tuttavia toccante — di Osvaldo Licini, un parente italiano di Klee, una delle presenze più notevoli a «Francia-Italia». Intende, palesata non con riconoscibili immagini ma con inventate forme, l'energia di un Hartung, la dinamica spaziale e tonale di un Soulages, l'aggressività truce e grottesca di un Dova, il calcolo decorativo di un Le Moal e di un Manessier, le subcoscienze che inquietano i giovani Saroni, Ruggeri, Francesco Casorati, il tentativo di monumentalità di Scroppo, i rimpianti e i desideri «naturalistici» di Morlotti, le aspirazioni a Pollok di Chighine, le suggestioni dei gialli di Pirandello su Petrillo, i rammarichi di non essersi deciso prima per l'astrattismo del vecchio e patetico Corsi, la delicatezza d'impasti di Licata, Spinosa, Breddo, la cauta e paziente meditazione di Davico, il «romanticismo» di Pignon, la nervosa sensibilità di Prassinos, la molle musicalità di Music (non è un gioco di parole), la squisitezza dell'anziano Masson sospeso fra la nostalgia di Turner e le preziosità delle lacche cinesi.

E citiamo ancora, per la cronaca, il defunto Chapoval, Van Velde, Reichel, Boissonnet, Vuillamy, Asse, Raspi, Pulga, Bendini, Brunori, Zolli, Rama, Dorazio, Paraini, Frunzo, Scanavino. Mentre a parte, «figurativi» o quasi, stanno Chiti, Cailaud, Marzelle, Ferroni, Arbas, Clave, Pagava.

Ciascuno dunque, con l'intensità graduata d'una macchia, con la sinuosità o rigidezza d'un segno, con lo scatto d'una campitura, e con le loro combinazioni formali e cromatiche, cerca di esprimere una sua propria sensazione, di conquistare un personale linguaggio plastico. E [illegible] vi riesce. Ma sempre nell'àmbito di un privato [illegible] pittorico, intraducibile come vocabolario e incomunicabile come contenuto spirituale. E tutti insieme a che cosa pervengono se non ad un mero effetto ottico, sensuale, decorativo? Quindi, di che cosa tutto ciò arricchisce la nostra vita intellettuale e morale, la nostra umanità, il nostro spirito? Ahimè, la risposta, nei confronti di tanto lavoro, è scoraggiante. E questo è il dramma di tre quarti dell'arte attuale, dell'arte astratta in particolare, reso più evidente da questa mostra.

A variarne lo spettacolo c'è la «postuma» di Fernand Léger, ci sono le «personali» di Giacomo Balla e di Amédée Ozenfant. Ma se si pone la celebrità del primo in rapporto con la sua pittura greve e massiccia, meccanicamente artigianale; e il nome del secondo, nei fasti del Futurismo, con la mediocrità quasi dilettantesca d'una figura come l'*Autoritratto*, che non riuscendo ad essere un Seurat abbagliato non è [illegible] un mai riuscito Pellizza o Morbelli; e il gran teorizzare del terzo, assieme a Le Corbusier, con la modestia dei suoi quadri; si finisce a restar perplessi, molto perplessi, circa i miti che da cinquant'anni sono andati creandosi nei vari settori della produzione artistica.

Marziano Bernardi

La propaganda finora è stata limitata e poco seguita

Domenica 300 mila elettori votano in Vercelli e provincia

Si rinnova il Consiglio provinciale e in città anche quello comunale - Il pericolo di una "Giunta difficile,, per il Comune

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 21 ottobre.

Il segno più appariscente che Vercelli è alla vigilia di una consultazione elettorale amministrativa è dato da alcuni striscioni propagandistici che attraversano a mezz'aria via della Libertà, e da qualche manifesto. Non capannelli, non comizi, non accese discussioni; nulla di quell'atmosfera che indichi l'interesse d'una città in procinto di eleggersi nuovi amministratori comunali e provinciali. Trecentomila elettori saranno infatti chiamati domenica ventura alle urne in tutta la provincia di Vercelli; e di essi circa 35 mila nella sola città per l'elezione del consiglio comunale. E' numericamente la più importante consultazione elettorale prima delle elezioni politiche della prossima primavera, e potrebbe avere un suo particolare significato indicativo.

«Atmosfera glaciale» dicono gl'intenditori; ma non ne traggono apprezzamenti nè ottimistici nè pessimistici. Il fatto è che pochi comizi sono stati tenuti finora, e mentre in alcuni non si è avuta la prevista affluenza di pubblico, altri sono andati pressochè deserti. Altri ancora hanno dovuto addirittura esser sospesi per assoluta mancanza di ascoltatori.

Il fenomeno di «glacialità» viene spiegato come la risultante di svariati fattori. Anzitutto vien fatto notare che il carattere dei vercellesi è alieno da manifestazioni esteriori di entusiasmo o comunque di polemica. E inoltre, trattandosi di elezioni amministrative, su di esse non esiste l'imponente spiegamento di forze che caratterizza quelle politiche. Altro fattore, riferito ai centri della provincia, è che sono attualmente in corso i lavori agricoli stagionali che impegnano uomini e donne.

Forse per tutte queste ragioni i partiti hanno impegnato la campagna non sull'oratoria comiziale ma sulla propaganda diretta, con un'organizzazione capillare che raggiunge l'elettore con volantini e opuscoli, e con dimostrazioni di attivisti.

La presunta indifferenza dei vercellesi, concludono i competenti, è invece una prova della loro maturità politica. Essi non hanno bisogno di farsi riempire la testa di parole roboanti e di capziosi ragionamenti. Sono capaci di scegliere da sè, e la loro freddezza dimostra appunto che hanno già scelto. Infatti, se disertano i già scarsi comizi, domenica non diserteranno affatto le urne.

Per i quaranta seggi in palio, gli elettori dovranno scegliere fra 276 candidati distribuiti nelle otto liste presenti alla competizione elettorale: dc, psdi, pli, pci, psi, pnm, msi, marp. Nelle elezioni comunali del 25 ottobre '53, compiute col sistema degli «apparentamenti», i partiti di centro ottennero la maggioranza grazie al relativo «premio», con 20 dc, 4 psdi, 2 pli, contro 9 pci, 3 psi, 1 msi, 1 pnm. Non sono facili le previsioni, dato che quest'anno, non essendovi apparentamenti, non vi sarà premio di maggioranza. Sulla scorta delle elezioni provinciali del maggio '56, è prevedibile, secondo gli esperti, che i partiti di centro ottengano una ventina di seggi: 14-15 dc, 3 psdi, 2 pli. La crisi dei partiti di sinistra dovrebbe avere qualche conseguenza sul risultato delle loro liste, riservando tuttavia una quindicina di seggi a comunisti e socialisti. Uno andrebbe ai monarchici, uno ai missini; due-tre potrebbero andare al marp che, uscito dalla cerchia torinese, si presenta a Vercelli in entrambi i consigli.

Ne deriverà, sempre secondo il parere degli esperti, una parità di forze che condurrà a una «giunta difficile». Quella giunta difficile che ebbe per conseguenza lo scioglimento del consiglio provinciale, sorto dalle elezioni del maggio dello scorso anno con assoluta parità di forze: 15 consiglieri di centro e 15 di sinistra.

Per le prossime elezioni provinciali tale pericolo sembra scongiurato. I partiti di centro si sono infatti riuniti in una lista unica che, per essere formata da candidati di tre partiti — dc, pli, psdi — viene chiamata del «trifoglio». Sempre riferendosi ai risultati del maggio '56, il «trifoglio» dovrebbe conquistare 17 seggi, contro i 13 che andrebbero distribuiti fra sinistre, destre e marp.

g. f.

Il sindaco di Favria presenta le dimissioni

Cuorgnè, 21 ottobre.

Il Consiglio comunale di Favria, riunitosi in sessione straordinaria, ha accettato le dimissioni del sindaco, il quarantaduenne Giovan Battista Beda, industriale, democristiano, che ha motivato il suo atto con ragioni di lavoro avendo trasferito altrove la sua attività: egli rimarrà nel Consiglio quale semplice consigliere.

Nella stessa riunione ha presentato le dimissioni da assessore anziano l'agricoltore quarantaduenne Giuseppe Coha, pure democristiano, di cui si fa il nome come prossimo sindaco. Il Consiglio si riunirà nella prima quindicina di novembre per eleggere il nuovo sindaco.

Molti contatori del gas sono scoppiati a Voghera

La catena delle esplosioni ha provocato danni agli alloggi e spavento

Voghera, 21 ottobre.

La città è stata messa in allarme stasera da esplosioni di contatori e condutture del gas che hanno seminato il panico in una zona centrale della città comprendente le vie Emilia, Volturno, Aspromonte, Tripoli e Barenghi.

L'inconsueto incidente è accaduto verso le 18 in parecchie abitazioni, forse una decina, ed è stato causato, a quanto sembra, da mancanza di pressione nei contatori, che sono scoppiati mentre i fornelli erano accesi.

L'alloggio del commerciante Primino Manusardi, in via Aspromonte, è stato sconvolto dall'esplosione, che ha fracassato i mobili. La moglie del Manusardi, che si trovava in cucina, raggiunta alle gambe da alcune parti del contatore esploso, ha riportato contusioni e ferite guaribili in pochi giorni. In preda al terrore la donna si sarebbe gettata dal balcone, se il marito non l'avesse trattenuta. Un principio di incendio è stato domato dai vigili del fuoco.

In un'altra casa l'esplosione ha reso pericolante il soffitto. I vetri delle finestre sono andati in frantumi, le porte delle cucine sono state scardinate. Qualche altra persona è rimasta ferita. Tecnici e operai dell'Azienda comunale gas ed elettricità si sono subito recati sui luoghi delle esplosioni per procedere agli opportuni rilievi e riparazioni.

Arrestata una giovane per la morte della neonata

Vigevano, 21 ottobre.

Massimiliana Azzini, una giovane di 22 anni, abitante alla cascina Pia, è stata arrestata e ricoverata all'ospedale civile, dove è piantonata. La Azzini, che è madre di due figli, giovedì scorso, verso le ore 17, senza l'aiuto nè di una levatrice nè del medico condotto aveva dato alla luce una bambina: aveva però tenuto nascosta la cosa.

Ieri però alcuni contadini, insospettiti dal non aver più visto la donna, chiamavano il dr. Bruno Zappia, medico condotto di Ottobiano. Questi, recatosi dalla giovane, si accorgeva che essa aveva partorito e le chiedeva dove avesse messo il bimbo. La donna però non voleva dir nulla. Dopo un lungo e animato colloquio la Azzini si decideva a mostrare al medico la creaturina che avvolta in stracci era stata nascosta nel cassetto di un armadio alto nella camera da letto. Si trattava di una neonata di sesso femminile, ormai cadavere, del peso di kg. 2,900. Subito avvisati i carabinieri, la ragazza veniva dichiarata in arresto.

Il prof. Formaggio, titolare della cattedra di medicina legale dell'Università di Pavia, è stato incaricato dell'esame necroscopico.

Raggiunto un accordo all'A.M.A. di Tortona

Tortona, 21 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi un accordo ha posto fine all'occupazione dello stabilimento AMA da parte degli operai che protestavano per la sospensione dal lavoro di un gruppo di compagni. La Direzione riassumerà cinque degli operai sospesi nel termine di due mesi. Il lavoro riprenderà il suo ritmo normale mercoledì 23.

Una bimba muore avvelenata per disinfestarsi da parassiti

La madre le aveva lavato la testa con un potente antiparassitario

Venezia, 21 ottobre.

La piccola Natalia Panzarin, di cinque anni, da Torre di Mosto, è morta poche ore dopo il suo ricovero all'ospedale di San Donà di Piave dove era stata trasportata in preda a sintomi di avvelenamento.

La piccola era infestata da parassiti presi da altri bimbi, e la madre, Lidia Romano, di 45 anni, preoccupata di tale fatto e desiderosa di liberarne la figlioletta, aveva ritenuto di lavare la testa della bimba usando un potente antiparassitario comunemente usato in agricoltura, ignorando le precise avvertenze che mettono in guardia dal porlo a contatto diretto con la pelle.

Purtroppo i venefici effetti del trattamento non tardavano a farsi sentire e la piccola Natalia doveva al più presto essere avviata all'ospedale dove nonostante le premurose cure cessava in breve di vivere. La salma per ordine dell'autorità giudiziaria è stata sottoposta a perizia necroscopica da parte del prof. Introna dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova.

Due motociclisti si uccidono schiantandosi contro un camion

Milano, 21 ottobre.

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto nei pressi del ponte che scavalca l'autostrada Milano-Torino, in località Bernate Ticino. Due motociclisti scontratisi con un autocarro sono rimasti uccisi sul colpo; il conducente del camion è fuggito.

La sciagura è accaduta poco dopo le 16; le vittime sono l'operaio Gianrico Vanzaghi, di 19 anni, di Casate di Bernate, che guidava la moto, e un suo amico, il manovale Mario Zoia, di 20 anni, pure da Casate di Bernate, che sedeva sul seggiolino posteriore. I due stavano tornando a casa dal lavoro. Il Vanzaghi, poco prima del ponte, aveva affrontato a velocità sostenuta la rampa tanto ripida da non consentire di scorgere chi arriva dalla parte opposta. Giunti sulla sommità del cavalcavia, i due motociclisti si sono trovati di fronte a un autocarro che procedeva in senso inverso. L'asfalto, reso scivoloso dalla pioggia, ha compromesso la frenata e i due si sono infilati sotto l'avantreno del grosso automezzo, rimanendo uccisi sul colpo.

Con un'auto di passaggio il Vanzaghi e lo Zoia sono stati trasportati alla camera mortuaria dell'ospedale Maggiore. Gli agenti della polizia stradale hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente: l'autista dell'autotreno non si è però ancora presentato.

SPETTACOLI

Il programma dei concerti degli «Amici della musica»

La «Società Amici della Musica» ha reso noto il programma della stagione concertistica 1957-1958 che avrà inizio la sera di giovedì 24 corrente al Teatro Alfieri con un concerto del violinista Nathan Milstein. Seguiranno tra i solisti i violinisti: Isaac Stern, Julian Olewsky, Salvatore Accardo, Tossy Spivakowsky, Christian Ferras, Roman Totenberg; i pianisti Arthur Rubinstein, Wilhelm Kempff, Eugène Istomin, André Tchaikowsky, Adam Harasiewick (vincitore del Concorso Chopin di Varsavia), Gioia Rizzuto, Daniel Walenberg (Grand Prix du Disque 1956) Alexander Borowski, Daniel Kunin, Vincenzo Pertile; il violoncellista Mstislav Rostropovich; il chitarrista Segovia.

Tra i complessi: il Duo di chitarre di Parigi, il Trio di Bolzano, il Quartetto Parrenin, il Quartetto Biffoli con il flautista Bruno Martinotti, il Keller Quintett di Monaco, i Solisti di Lubecca, la Orchestra di Praga (36 solisti senza direttore), la grande Orchestra Sinfonica della residenza de l'Aja (100 professori); il Balletto di Stato di Zagabria (36 elementi, danzatori, solisti, strumentisti).

Prezzi dell'abbonamento: lire 6000 normale e lire 3500 studenti, tasse comprese. In vendita presso i negozi musicali, le biglietterie teatrali, la Galleria d'Arte La Bussola (via Po 20), Garlasco Dischi (via Cernaia 1) e l'Ente Provinciale per il Turismo, via Roma 222.

TEATRO CARIGNANO. — Stasera la Compagnia Cesarina Gheraldi - Leonardo Severini con Pietro Privitera, rappresenterà una commedia gialla di Alessandro De Stefani: «Trappola per topi», novità per Torino.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni le condizioni del tempo rimarranno perturbate con estesi annuvolamenti più intensi sulle regioni adriatiche, piogge e isolati temporali. Sulle Alpi occidentali possibilità di temporanee schiarite.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9,5	14,4	Pescara	12,6	22
Trento	10,4	13,2	L'Aquila	6,3	20,2
Trieste	13,4	14,2	Roma	18	22,4
Venezia	12,5	15,5	Bari	12,8	23
Milano	11,7	13,4	Napoli	14,3	19,4
Genova	15,2	16,1	Potenza	10,4	15,4
Bologna	14	14,2	Reggio C.	12,3	25,2
Firenze	14,6	21,6	Messina	16,8	24,8
Pisa	14,7	22,6	Palermo	10,4	21,6
Ancona	14,0	18,2	Catania	14,2	24,7
Perugia	13,6	17,8	Cagliari	16,4	20,4

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 53.151

Alfieri: stasera riposo.
Carignano: Comp. Gheraldi-Severini, ore 21,15: «La trappola per i topi» di A. De Stefani. Novità.

Circo Massimo Togni (Porta Susa, tel. 40-082): Spettacoli 16,15 e 21,15.

Galleria d'Arte Martina: Espone pittore Giuseppe Pesa.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra personale di E. Fico.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): 17-19 e 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: tratten. 17 e 21.
Danze (via Argentero 4): ore 21-24.
Eden Danze: ore 21 Orch. Carillon.
Gandie Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17-21 Franchi-Di Nunzio.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
La Serenella: 21 «Nuovo Sestetto Ritmico», canta Riccardo Vigna.
Lutrario: ore 21 Righetti-Vasquez.
Nirvana Danze: 21 Orc. Spinardi.
Principe Danze: 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. M° Gallo.
Smeraldo: ore 21 OKi-Martorano.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonanselli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-768): 23-3 Millepiedi. Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club, v. Cavour 5, t. 44-780: Bruno Quirinetta. Attrazioni.
Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegrini. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con Giulietta Masina, François Périer, Dorian Gray, Amedeo Nazzari. Or. 14,30-17-19,30-22.
Astor: «La notte dello scapolo» Don Murray ed E. G. Marshall.
Corso: «I demoniaci» Micheline Presle, F. Périer, Jeanne Moreau, Madeleine Robinson. Viet. minori. Orario: 14,50 - 17,15 - 19,40 e 22,05.
Doria: «Il capitano di Koepenick» col., Heinz Ruhmann, H. Schroth.
Lux: «Un re a New York», Charles Chaplin, D. Addams, Johnston. Ingresso L. 400.
Metro-Cristallo: «I diffamatori», Van Johnson, Ann Blyth, Steve Cochran. Metroscope. Matt. 10,00.
Reposi: «La bionda esplosiva» con Jayne Mansfield, Tony Randall, B. Drake, J. Blondell. Scope col.
Vittoria: «Orizzonti lontani» con Alan Ladd, Virginia Mayo ed Edmund O' Brien, in Warnercolor.

Ariston: «Hollywood o morte» in techn., Dean Martin, Jerry Lewis.
Arlecchino: «Dinamite bionda», con Lana Turner.
Augustus: «Classe di ferro», con Madeleine Fisher, Renato Salvatori e V. Parra.
Nazionale: «La capannina», tech. Sc. A. Gardner, S. Granger, Niven.
Torino: «Conquista dello spazio» techn. Walter Brooke. Ap. 10.

Alessandria: «Un amore splendido» Scope col.-Cary Grant, D. Kerr.
Capitol: «Un amore splendido» col. Scope, Cary Grant, D. Kerr.
Faro: «Un amore splendido» Sc. col. Cary Grant, Debora Kerr.
Fiamma: «Drango» Jeff Chandler.
Gianduja: «La legge del Signore» Gary Cooper, D. Mc Guire Sc. col.
Hollywood: «La legge del Signore» Gary Cooper, Scope col. Ult. 22.
Ideal: «Saranno uomini» Sc. col. Comp. Riv. Nino Lembo 16,15-21,15.
Maffei: «La lupa», Rivista Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200.
Massimo: «Salva la tua vita» con Doris Day, Louis Jourdan.
Principe: «La legge del Signore» Sc. techn. G. Cooper, D. Mc Guire.
Statuto: «Salva la sua vita», Doris Day, Louis Jourdan.

Adriano: «Favoloso Andersen», Danny Kaye, Farley Granger tec.
Alcione: «I diavoli volanti» e Rivista Pistoni-Rizzo 16,15-21,15.
Alpi: «Il conquistatore» technic. Wayne, S. Hayward, Armendariz.
La Perla: «Impero del Sole», in technicolor Cinemascope.
Regina: «Guerra fra i pianeti».

Asti: «Alamo», colori, Ap. 15.
Milano: «La legione straniera» e «Vergine del Reno», Ap. 10.
Olimpia: «Assalto Kansas Pacific»
Po: «Squadra criminale caso 24»
P. Nuova: «Frustateli senza pietà» e «Cento anni d'amore», Ap. 10.
S. Felice: «Prigioniera di Amalfi».

Esperia: «Le 3 notti di Eva», tec. David Niven, M. Gaynor.
Giardino: «La corriera della morte» technic. con Randolph Scott.
Italiano: «Spartaco» G. M. Canale Massimo Girotti.
Mirafiori: «Il prigioniero».
Vinzaglio: «Donne hanno sempre ragione», Scope tech. G. Rogers.

Elisco: «Siluri della morte», Fr. G. Kelly, J. Richard.
Fréjus: «Napoleone Bonaparte» techn. J. P. Aumont, D. Darrieux.
Nuovo: «Barriti nella giungla», con J. Sheffield.
S. Paolo: «Gli amanti del Tago» Daniel Gélin, Françoise Arnoul.

Belgio: «Diavoli volanti», Crik-ck.
Corallo: «Luci della ribalta», con Charles Chaplin, Claire Bloom.
Eridano: Sciopero delle mogli, col.
Oropa: «Prima linea».
Radium: «Palude maledetta» Sc.
V. Veneto: «Otto uomini di ferro» di E. Dmytryk con R. Kiley.

Astra: «Totò sceicco», Totò, Tamara Lees, A. Tieri.
Barciai: Siamo uomini o caporali.
Cibrario: «Mano straniera», Valli.
Elios: «Era lui sì sì» W. Chiari.
Europeo: «Arrivò l'alba».
Excelsior: «Duello sul Mississippi» techn. Lex Barker, P. Medina.
Odeon: «Figlio dello sceicco» tech. Scope. C. Naish, S. Hayden.
Star: «Duello al passo Indio» col.

Adua: «Triangolo della morte».
Aurora: «X contro centro atomico»
Brescia: «Kronos conquistatore universo», Sc. Morrow, Lawrence.
Eri-Dan: «Lo svitato».
Falchera: «Corsa infernale».
Fortino: Cacciatori di squali. Sc.
Malar: Isola donne sole. Viet. min.
Nord: «Principe maschera rossa».
Palermo: Ostaggi dei banditi. Sc.
Regio Parco: «Tutti pazzi».
Sociale: «Primula gialla» Z. Scott.
Zenit: «Grande caccia» technicol.

Cabiria: Taxi da battaglia, Hayden.
Colosseo: «Impero del Sole» tech.
Italia: «Duello passo Indio» tec. con G. Mc Ready e K. Miller.
Moderno: «La marcia del disonore» e «Gli ostaggi» Ray Milland.
Piemonte: «Kronos conquistatore universo», Sc. Morrow, Lawrence.
S. Carlo: «Melok dio vendetta».
Spezia: «Banditi atomici».

Alba: «Luna nova», A. Togliani.
Apollo: «Rappresaglia», technic. Guy Madison, Felicia Farr.
Dora: «La grande nebbia».
Edera: «Terra dei canguri», tech.
Lucento: «Fucilieri dei mari della Cina», George e Stanley Baker.
Lutrario: «Godzilla».
Roma: «Criminali sull'asfalto».
Splendor: «Tenente dinamite», in tech. Audie Murphy, G. Nyans.
Umbria: «Frusta nera» F. Knight.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Piemonte; Circo Togni (bigl. alla Cassa del Circo). Per venerdì 25: Teatro Alfieri: Festival della canzone piemontese (prenotaz. e biglietti all'E.N.A.L.).

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Le commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: «La breve stagione» (Radiocommedia di V. Arnould) - Musica operistica - 12,10: Successi di tutto il mondo - Uno, due, tre... Via - 13,30: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,20: Le opinioni degli altri - Ai vostri ordini - 17: Programma per i ragazzi - 17,30: Complesso «Esperia» - Conversazione - 18: Concerto sinfonico - Università Marconi - 19,40: La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Capitano dopo Dio» (dramma di J. De Hartog) - 22,30: Interpreti di P. Silveri - 22,46: Orchestra Nicelli - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - A. Trovajoli e la sua orchestra - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: E. Piaf - 15,10: Parate d'orchestre - 16: Terza pagina - 17: Panorami della radio e della musica da tutto il mondo - 18,10: Ballate con noi - 19: Galleria del bel canto - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - «I figli di don Chisciotte» - 21: Musicascope - Ultime notizie - 22: H. Martin e la sua orchestra - Telescopio - 23: Siparietto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Mezzo secolo di traduzioni - 19,30: Musiche di H. Badings - 20,15 Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La rinascenza celtica - 21,55: Le opere di M. Ravel nel ventennio della morte - 22,50: La rassegna - 23,20: Musiche di L. Boccherini.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 17,30: «La volpe rossa» (film) - 18,25: Telesport - 20,50: Carosello - 21: Voci e volti della fortuna - 22: Questo nostro cinema - 23,20: «La regina ed io».

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Titoli industriali migliori su tutto il listino con chiusure a prezzi medi. Stazionari i valori di Stato e le obbligazioni.

FF. Merid. 1683 (chius. 1682 n.); Finsider 613-615 (chius. 615); Viscosa 1646-50 (chius. 1651); Siele 6800 (chius. 6750); Montecatini 2493-315 (chius. 2507); Terni 279 (chius. 280); Fiat 1334-34-35 (chius. 1338); Sip 1460 (chius. 1472); Meridionale El. 1440 (chius. 1450); Edison 2762-65-67 (chius. 2772); Sarda 3850 (chius. 3855); Immobiliare 616 (chiusura 617). Dopoborsa: Catini 2515; Terni 281.

Titoli trattati: di Stato 14 milioni; obbligazioni 30.800.000; azionari 86.725.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA: 623,75; dollaro canadese 645; franco sv. 145,625; corona danese 90,375; corona norvegese 80,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162; franco belga 12,27; franco fr. 151; lira sterlina 1633; marco tedesco 147,25; scellino austriaco 23,60; peseta spagnola 10,30; scudo portoghese 21,25; peso argentino 14; cruzeiro brasiliano 7; rublo (URSS) 10,10-10,30; sterlina egiziana 1050-1060; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 19,625; lira turca 43,50; sterlina australiana 1270.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; marengo 4900-4950; sterlina unit. 1630-1640; sterlina egiziana 1100-1130; dollaro blu 628-630; franco sv. 146-146,25; franco francese 137-138; peso 14,50-15,50; peseta 11,30-11,60; 50 messicani oro 29.000-30.000; oro al mille 713-714; argento puro 19.600-19.800.

MILANO. — La sistemazione dei riporti per fine novembre è stata effettuata con la massima facilità, in presenza di un denaro sovrabbondante rispetto ai bisogni e di posizioni ridotte rispetto al mese scorso. In seduta pubblica si determinava un vero e proprio rovesciamento di tendenza, in quanto dai minimi di venerdì la quota si riprendeva in tutti i comparti e per tutti i titoli. In parte tale ripresa era da attribuire al sintomi di distensione che si rivelavano nel campo della politica internazionale; ma in parte si trattava di una naturale reazione dei compratori agli eccessi del pessimismo di venerdì. Diritti: Rumianca 296,25. Titoli trattati: valori di Stato 5.300.000; Buoni del Tesoro 73.000.000; obbligazioni 116 milioni 400.000; azioni 403.475, di cui Nebiolo 100.000; Liquigas 36.500; Finsider 27.000; Fiat 22.500; Catini 19 mila; Viscosa 15.000; Immobiliare Roma 15.500; Edison 12.950; Rinascente 12.000; Bastogi 9500; Ilva 7000; Terni 4500; Pirelli 4100.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 92,90; R. 3,50% 62,55; Red. 3,50% 81,70; Red. 5% 95,70; Ric. 3,50% 74,50; Ric. 5% 86,25; Rif. fond. 5% 80,85; Trieste 5% 80,92. Buoni del Tesoro '59 5% 97,27; '60 5% 96,27; '61 5% 94,72; '62 5% 93,02; '63 5% 92,77; '64 5% 92,40; '65 5% 92,30; '66 5% 92,35.

Mediobanca 14.600; Bastogi 1696; Finelettrica 1260; Finmare 510; Finsider 617; Gim 3600; Invest 2512; La Centrale 8075; Sviluppo 1577; Ass. Gener. 25.035; Assicurat. 6055.

Nord Milano 4330; Ausiliare 1450; Mittel 5450; Châtillon 2308; Cantoni 11.880; Val Ticino 44,50; Cucirini 7525; Stampati 1600; Linificio 445; Rossari 16.175; Snia Viscosa 1654.

Dalmine 1675; Ilva 457; Magona 610; Metalli 5435; Amiata 6000; Montecatini 2510; Monteponi 2060; Siele 6680; Bianchi 506; Fiat 1336; Nebiolo 16,25.

Sade 1507; Cieli 3000; Dinamo 2970; Edison 2775; Bresciana 3195; Caffaro 242; Calabrie 1680; Campania 1660; Sarda 3825; Valdarno 2510; Emiliana 2900; App. Centr. 2930; Magneti 855; E. Marelli 464; Orobia 2375; Pugliese 1613; Romana El. 2782; Sme 2790; Sip 1468; Meridelett. 1454; Stet 2282; E. Volta ord. 1606; E. Volta prof. 2440; Tel. A 3070; Tel. B 3050; Terni 280,50; Unes 730; Viscosa 3650.

Distillati 5070; Eridania 4640; Rom. Zucch. 596; Anic 3650; Carlo Erba 3000; Italgas 1335; Larderello 510; Liquigas 550; Mira Lanza 9200; Ossigeno 1315; Pibigas 181,75; Rumianca 1605; Saffa 3405; Solgas 1070.

Acdes 2000; Beni Stab. 4580; Gen. Imm. 631,50; Risanamento 6730; Cart. Burgo 13.070; Cer. Pozzi 532; Ciga 1930; Eternit 5170; Italcementi 15.675; Rinascente 136; Linoleum 2675; Pirelli S.p.A. 3030; Pirelli & C. 3690; Smeriglio 341.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6300-6600; marengo svizzero 4900-5000; oro 712-716; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA. — Dalle cedenze dell'ultima riunione si è passati nel mercato odierno ad un migliore andamento. Infatti quasi tutti i valori denotano migliorie che si accentuano specialmente su Edison, Fiat, Catini, Sme, Sme, Pirellone. Anche fra i locali ripresa quasi generale; specialmente Industrie, Cieli, OEG, Mira, Galliera riescono a ricuperare. Dopoborsa ancora in denaro.

Titoli trattati: di Stato 5 milioni; obbligazioni 1.400.000; azionari 93.400.

FIRENZE. — Con qualche incertezza iniziale il mercato oggi tende a reazione, superando le prime difficoltà e chiudendo ai massimi prezzi della giornata. Ecco i prezzi di chiusura: Centrale 8026; Incendio 4450; Siele 6720; Catini 2510; Valdarno 2530; Biondi 301; Immobiliari 617,50. Valevano: Fiat 1338,40 (dopo aver fatto 1322-27-30-35); Bastogi 1680. Migliori i mercuriferi: Amiata 5900 e Siele 6720-40; migliori le SME a 1452-55; la SADE a 1492-95; Terni 280-82. Dopoborsa sui prezzi di chiusura con tendenza ancora a migliorare. Titoli trattati: di Stato 4.000.000; obbligazioni 1.000.000; azioni contanti 14.300; azioni fine mese 600.

A TORINO

VALORI DI STATO	16	21
Rendita 4 ½	62 40	62 40
• • [illegible]	62 30	62 [illegible]
Rendita 1902	61 —	61 —
Rendita 3%	92 70	92 90
• •	92 60	92 80
Redimibile 3 ½	81 60	81 60
• •	81 50	81 50
Redimibile 5%	95 40	95 40
• •	95 30	95 30
Ricostruz. 3 ½	74 80	74 70
• •	74 70	74 60
Ricostruz. 5%	86 85	86 60
• •	86 75	86 50
Rif. fond. 5%	81 125	81 10
Fr. [illegible]	81 05	81 —
B.T.N. 5% [illegible]	97 [illegible]	97 175
• • [illegible]	96 [illegible]	96 225
• • [illegible]	94 [illegible]	94 675
• • [illegible]	93 [illegible]	93 15
• • [illegible]	92 [illegible]	92 975
• • [illegible]	92 [illegible]	92 55
• • [illegible]	92 [illegible]	92 45
• • [illegible]	92 [illegible]	92 525

OBBLIGAZIONI	16	21
[illegible]	90 40	90 40
[illegible]	93 05	93 05
[illegible]	91 65	91 50
[illegible]	93 30	93 50
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	106 20	105 60
[illegible]	87 475	87 40
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 10	85 05
[illegible]	87 45	87 30
[illegible]	87 30	87 30
[illegible]	88 20	88 40
[illegible]	91 65	91 70
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 80	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	93 70	93 70
[illegible]	92 15	92 10
[illegible]	94 50	93 50
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	94 40	94 20
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	92 65	92 65
[illegible]	93 —	92 80
[illegible]	92 50	92 50

(segue)	16	21
Torino '25 5%	92 50	92 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 20
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 40
[illegible]	101 10	101 25
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	100 25	99 60
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	100 55	100 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	100 30	100 10
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	99 15	98 —
[illegible]	92 90	92 10
[illegible]	94 35	94 35
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	97 50	96 45
[illegible]	94 50	93 80
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	91 90	91 70
[illegible]	91 70	91 70
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	92 55	92 50
[illegible]	96 10	95 80
[illegible]	89 75	89 90
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —

AZIONI PER CONTANTI	16	21
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.200	10.225
[illegible]	1620	1652
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1995	2040
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	71 —	—
[illegible]	—	24.975
[illegible]	—	—
[illegible]	2345	2380
[illegible]	—	—
[illegible]	1680	1685
[illegible]	—	—
[illegible]	1273	1270
[illegible]	2485	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	16	21
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	400 —
[illegible]	—	270 —
[illegible]	610 —	615 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	670 —	660 —
[illegible]	16 05	16 10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1316	1341
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	960 —	960 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1453	1470
[illegible]	—	1455
[illegible]	—	1500
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	438 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	13.950	14.000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1330	1540
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2300	2300
[illegible]	1610	1610
[illegible]	2455	2485
[illegible]	2475	2517
[illegible]	320 —	329 50
[illegible]	192 —	195 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	614 —	618 50
[illegible]	—	—

I riporti sono stati sistemati stamane con l'usuale facilità, su tassi e scarti invariati. L'operazione, come di consueto, è stata puramente meccanica. Nella riunione odierna il mercato ha rivelato all'improvviso una vivace tendenza sostenuta. Evidente il recupero sull'intera quota e soprattutto notevole la spinta delle compere sulle due voci-guida, cioè Fiat e Montecatini. Il motivo generico del ribaltamento di tendenza sta in un sensibile alleggerimento della pesantezza economica internazionale; il motivo tecnico sta nella constatata e raggiunta leggerezza del fondo azionario a seguito delle vendite precedenti e forse sta anche in qualche necessità tecnica di ricopertura. La cronaca ha rilevato una netta e vivace prevalenza di compere sin dalle battute iniziali. La chiusura delle Fiat e delle Montecatini su notevoli massimi ha guidato l'intero mercato ad una buona espressione distensiva dai prezzi di venerdì scorso. Superato il primo strato di recupero tecnico immediato, il mercato ha presentato qualche contrasto terminale, dovuto alla perplessità sulle capacità di affrontare con successo una ripresa definitiva. Comunque, ancora nel dopoborsa e dopo ripetute modeste oscillazioni il fondo è apparso compatto sui prezzi di chiusura con lievi indicazioni di miglioramento. Diritti Rumianca 297. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti su una base meglio controllata. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 5.300.000 c.n.; obbligazioni per lire 8.800.000 c.n.; azioni per contanti n. 27.050 di cui 50.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 639; franco svizzero 145,60; fiorino olandese 162; franco belga 12,35; franco francese 136,60; sterlina G.B. 1625; marco germanico 147,60; scellino austriaco 23,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6250-6450; marengo svizzero 4850-5000; sterlina carta unitaria 1620-1650; dollaro carta Usa 627-630; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 133-138; oro fino 706-716; argento 19,25-19,75.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Mercato con tendenza generale al ribasso. Forti perdite specialmente nei titoli industriali.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 217,875 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 40 a 130 cents per balla: dicembre 34,66; marzo 34,81; maggio 34,85; disponibile 35,08.

PARIGI. — Un improvviso e notevole rialzo dell'oro è stato registrato oggi. Mantenuto nei giorni scorsi entro determinati limiti, il prezzo del metallo giallo è salito tutto ad un tratto, nonostante gli sforzi per frenare il movimento di ascesa. E' così che il lingotto è salito da 531.000 a 544.000 franchi e il Napoleone d'oro da 3850 a 3950 franchi. Il totale degli scambi è pure passato da 560 milioni di franchi (venerdì scorso) ed un miliardo e 200 milioni. Un rialzo analogo a quello dell'oro è stato registrato sul mercato libero delle valute estere.

Scarsa attività sul mercato dei titoli e quotazioni praticamente immutate.

LONDRA. — La sterlina è risalita su tutti i mercati esteri con favorevoli effetti alla Borsa di Londra. Vivaci le contrattazioni, quasi tutti i titoli hanno guadagnato qualche punto.

FALLIMENTI. - TORINO — Società per azioni **Conceria Bert**, corrente in Susa, via Gravere 2, in persona dell'amministratore unico Bertolotto rag. Ernesto; sentenza 21 ottobre; giudice dott. Rumagnoli; curatore Rotoloni prof. Pier Giacinto; verifica 7 dicembre.

ALBA — Estensione del fallimento **Canalis Vittoria e Zorgnotti Vittoria ved. Canalis**: sent. 8 ottobre; curat. avv. Chiampo; verifica 5 novembre; giud. dr. Caprioli.

SAVONA — **Bersabea Brunera ved. Ghigliano**: sent. 15 ottobre; curat. dr. Lagorio; verif. 26 novembre; giud. dr. Malmeri. - **Margherita Odde ved. Bebe**, generi di abbigliamento, Pietra Ligure: sentenza 15 ottobre; curat. avv. Riviello; verif. 3 dicembre; giudice dr. Malmeri. - **Giovanni Grisignani**, residente Noli; sent. 15 ottobre; curat. avv. Germano; verifica 26 novembre; giud. dr. Malmeri. - **D'Harcourt Bartolomeo**, commercio carta e affini, Albisola Superiore; sent. 7 ottobre; curat. rag. Luigi Aloni; verif. 19 dicembre; giud. dr. Malmeri.

Buona affluenza di merce al mercato dei crisantemi

Sanremo, 21 ottobre.

Il mercato dei crisantemi, apertosi da circa una settimana, è stato fino ad oggi caratterizzato da una buona affluenza di merce e da contrattazioni scarsamente animate, con una media giornaliera di 300-400 ceste per un totale di circa 4000-5000 fiori. Questa mattina le quotazioni erano le seguenti: crisantemi di prima qualità, lire 800-1400 la dozzina, comuni lire 250-600 la dozzina.

In previsione che la produzione, com'è consuetudine, raggiunga le sue massime punte nei prossimi giorni, il mercato dei crisantemi sarà diviso da domani, martedì, da quello delle rose e dei garofani e avrà pertanto inizio alle ore 12: si ritiene che, avendo il clima particolarmente mite favorito la fioritura, potrà essere raggiunta e superata l'affluenza di 2927 ceste registrata in un solo giorno il 26 ottobre dello scorso anno.

Elezioni alla Borsalino

Alessandria, 21 ottobre.

Domani pomeriggio milleduecento operai della Borsalino si recheranno alle urne per eleggere la Commissione interna. L'esito della votazione è vivamente atteso.

MERCATO DELLE UVE

Cuneo — Media ponderata progressiva uve vendute: Mg. 1 milione e 361.610. Prezzi: Barbera L. 700,37 al Mg. Dolcetto L. 600,01 al Mg. Freisa L. 653,12 al Mg. Moscato L. 699,80 al Mg. Neiretto L. 508,54 al Mg. Uvaggio L. 513,68.

Acqui — Moscato Mg. 7309 a L. 646,17 al Mg. Barbera Mg. 22.769 a L. 572,87 al Mg. Dolcetto Mg. 1752 a L. 513,06 al Mg. Brachetto Mg. 704 a L. 730 al Mg.

Ovada — Dolcetto da L. 580 a L. 630 al Mg. Barbera L. 570-590.

Montaldeo — Barbera L. 630-700 al Mg. Moscato L. 630-800 al Mg. Nebbiolo L. 550-580 al Mg.

Novi Ligure — Uva bianca da tavola: Comune L. 650-750 al Mg. Cortese L. 800-850 al Mg. Regina L. 1150-1300 al Mg. Nebbiolo lire 900-1000 al Mg.

Uva da vino: Barbera e Dolcetto L. 580-620 al Mg.

Gavi Ligure — Uva bianca da tavola: Cortese L. 800-900 al Mg. Uva da vino: Barbera L. 580-620 al Mg. Cortese L. 620-650 al Mg.

Asti — Barbera Mg. 32.489 a L. 596,76 al Mg. Uvaggio Mg. 609 a L. 562,09 al Mg.

Bubbio — Barbera Mg. 1078 a L. 600 al Mg. Moscato Mg. 2836 a L. 680 al Mg.

Castelnuovo D. Bosco — Freisa Mg. 3064 a L. 480,10 al Mg.

Moncalvo — Barbera Mg. 67 mila 434 a L. 579,08 al Mg.

Montegrosso — Barbera Mg. 44.958 a L. 642,56 al Mg.

San Damiano — Barbera Mg. 20,851 a L. 633,00 al Mg.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 3480 a L. 646,50 al Mg.

Casale — Uvaggio barberato Mg. 3521 a L. 547 al Mg.

Camino — Uvaggio barberato Mg. 2730 a L. 541 al Mg.

Ottiglio — Uvaggio barberato Mg. 1312 a L. 520 al Mg.

Salabue — Uvaggio barberato Mg. 1225 a L. 563 al Mg.

Vignale — Uvaggio barberato Mg. 35,000 a L. 500 al Mg.

Canelli — Barbera L. 640 al Mg. Brachetto L. 670 al Mg. Moscato nero L. 710 al Mg. Moscato di Canelli L. 680 al Mg.

S. Stefano Belbo — Barbera lire 550 al Mg. Brachetto L. 640 al Mg. Uvaggio da L. 430 a L. 500 al Mg.

Calosso d'Asti — Barbera L. 630 al Mg. Brachetto L. 610 al Mg. Uvaggio da L. 410 a L. 460 al Mg.

S. Marzano Oliveto — Barbera L. 570 al Mg. Brachetto L. 580.

Cassano Belbo — Barbera lire 630 al Mg. Uva bianca da tavola: Comune L. 700-800 al Mg. Cortese L. 850-950 al Mg. Regina lire 1200-1400 al Mg. Regina extra lire 1450-1500 al Mg. Nebbiolo lire 900-1450 al Mg.

Improvvisa sfiducia nel franco, causata dalla crisi di governo

Affannoso acquisto d'oro in Francia da parte dei piccoli risparmiatori

Il lingotto cresce di 23 mila franchi il chilo; forti sbalzi anche per il napoleone e per il dollaro - La Banca nazionale non concede prestiti allo Stato se non vengono decise nuove tasse - Minacce di vasti scioperi rendono più inquieta la situazione - Schuman rinuncia a formare il ministero - Il presidente Coty convoca urgentemente Mollet e Pinay

Il fondo del dramma

Il ritmo della crisi ministeriale francese (la ventitreesima della Quarta Repubblica), dopo l'insuccesso di Pinay e dopo la rinuncia di Schuman, si fa sempre più drammatico; dietro la facciata del tradizionale carosello di consultazioni, approcci, tentativi, preme infatti la vera crisi di fondo, che da anni travaglia la Francia. Chiunque sia a formare il nuovo governo, ormai anche questo episodio si avvia a chiusura; il pericolo è che pure il prossimo ministero — duri molto o duri poco — si risolva in un altro episodio aggiunto alla lunga serie. Ed invece la Francia, come scrive *Le Monde*, ha bisogno di una soluzione che apra prospettive a lunga scadenza, non di una manovra tattica a breve termine.

Al fondo del dramma francese stanno la guerra d'Algeria e la crisi finanziaria; due mali strettamente congiunti, perché nessun miracolo può rimettere in sesto le finanze finché l'Algeria continuerà a succhiare miliardi su miliardi, quasi tre miliardi di lire al giorno. Con forse eccessiva leggerezza, Bourgès-Maunoury ebbe a dire che «la Algeria non costava più caro del deficit delle ferrovie»; quasi che la sanguinosa tragedia si fosse ormai ridotta ad un fatto di ordinaria amministrazione contabile. Ma l'Algeria, oltre il denaro, oltre il sangue, impegna qualche cosa di ancora più vitale: il prestigio stesso della Francia, la sua capacità di svolgere il ruolo di grande potenza moderna.

La guerra d'Algeria ha infatti posto i francesi dinanzi all'impegno maggiore che possa toccare ad un popolo, l'impegno della coerenza. Il male non è che la Francia non possa scegliere tra abbandonare l'Algeria e tenerla con la forza; è che voglia lo scopo senza volerne insieme i mezzi. Mollet prima e Bourgès-Maunoury poi sono caduti sostanzialmente perché i loro concittadini non sono disposti a sopportare i gravissimi oneri finanziari che l'Algeria comporta; e lo ha fatto capire proprio quella destra conservatrice che è tanto intransigente sull'Algeria quanto decisa a non allargare i cordoni della borsa.

Il nodo della crisi si stringe proprio qui, nel cuore stesso della Francia, nel punto preciso dove essa smarrisce il senso della realtà per attaccarsi disperatamente all'ombra del passato. Il passato della *gloire*, che la guerra ha scosso violentemente; ed il passato della piccola vecchia Francia di provincia, bottegaia e artigiana, che l'èra industriale ha ormai seppellito. Da ciò quel complesso di frustrazione e di inferiorità di cui soffre oggi il francese medio, il piccolo borghese che Pinay incarna così bene. Questo francese si sente «tradito» sul piano internazionale, vessato e sopraffatto dai grandi interessi economici sul piano interno; e reagisce a scatti violenti, con l'impresa di Suez, con i milioni di voti a Poujade.

La Francia sembra trovarsi insomma, come ha osservato di recente un inglese che l'ama e la conosce bene, in una tipica situazione prefascista. Noi italiani sappiamo, per triste esperienza, da che cosa sorse il fascismo: rigurgito di nazionalismo insoddisfatto e malessere economico sociale dei ceti medi. Entrambi i fenomeni sono oggi presenti in Francia, con l'aggravante di un partito comunista che sterilizza i voti di un quarto degli elettori francesi. Perciò non vi può essere una politica unitaria di sinistra; s'è visto, infatti, il socialista Mollet fare in Algeria la politica della destra, che sola poteva offrirgli l'appoggio necessario. Ma senza la cauzione socialista non vi può essere neppure una politica schiettamente di destra, perché non ha base in Parlamento e meno che mai nel Paese.

Destra e sinistra, comunque, sono termini che si perdono nell'astratto, mentre i problemi della Francia sono estremamente concreti. Proprio perché tali, un Paese che ha le grandi risorse materiali e morali della Francia è perfettamente in grado di risolverli. Non sarà una nuova combinazione ministeriale che potrà capovolgere la situazione dall'oggi al domani; ma la Francia non può neppure attendere inerte che giungano a maturazione le tre rivoluzioni che si compiranno intorno al 1970. Per quella data, prevede Jacques Fauvet in un libro dal titolo significativo *La Francia lacerata*, la rivoluzione demografica, quella tecnica e quella europeistica imporranno un nuovo dinamismo alla Nazione francese.

Troppo lontano, il 1970; è oggi stesso che i francesi devono iniziare la opera paziente di risoluzione della crisi. Inutile illuderci che Thorez o Poujade, e nemmeno De Gaulle, riescano a tagliare un nodo che solo la democrazia parlamentare può sciogliere; purché i suoi rappresentanti parlino chiaro e forte ai francesi e li convincano ad accettare i sacrifici indispensabili. Primo e capitale sacrificio: staccarsi risolutamente dal passato e guardare all'avvenire, che non è affatto chiuso alla Francia.

Ferdinando Vegas

Si chiedono riforme nelle strutture economiche

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 ottobre.

Robert Schumann, che è stato ricevuto a mezzogiorno dal Presidente della Repubblica, ha rinunziato all'incarico di formare il nuovo governo. Egli ha detto a René Coty che per risolvere la crisi è necessario fare prima un nuovo sforzo di conciliazione tra i gruppi politici. Il Presidente della Repubblica ha convocato allora all'Eliseo Guy Mollet e, più tardi nel pomeriggio, Antoine Pinay, che l'aeroplano della Presidenza era andato a cercare a Lione. Le sue trattative continueranno domattina tanto con Mollet quanto con Pinay.

Il leader democristiano aveva passato tutta la notte a redigere la relazione economica e finanziaria che gli aveva chiesto il Capo dello Stato e stamane, prima di portargliela, aveva assistito alla messa a S. Tommaso d'Aquino, la chiesetta della rive gauche prossima al suo appartamento di scapolo. Le conclusioni a cui è arrivato Robert Schumann, attraverso l'esame degli elementi forniti dal governatore della Banca di Francia e dai maggiori esperti finanziari, definiscono una situazione che, se finora era considerata grave, viene giudicata ormai angosciosa.

Di questa situazione si sono avute immediate ripercussioni in Borsa con un impressionante aumento di prezzo dell'oro e delle valute estere. Il lingotto è aumentato di 23 mila franchi al chilo, il napoleone di 100 franchi e il dollaro di 10 franchi. L'aspetto più allarmante di questi aumenti è che sono dovuti all'enorme numero di piccoli acquisti da parte dei risparmiatori di provincia, i quali sono stati presi da un improvviso panico e hanno perduto a un tratto la fiducia nel franco.

Non è difficile individuare le cause dell'allarme. Il governatore della Banca di Francia ha detto a Robert Schumann che l'istituto di emissione non può concedere un nuovo anticipo allo Stato, per far fronte agli impegni di fine mese, se il Parlamento non approverà contemporaneamente nuove imposte che offrano la garanzia della contropartita.

Nella sua relazione al Presidente della Repubblica, Schumann ha affermato perciò che non si può fare a meno di ricorrere a nuove imposte, in contrasto con l'affermazione di Antoine Pinay che, presentandosi all'Assemblea Nazionale per chiederne l'investitura, lo aveva escluso. Le nuove imposte sono tuttavia un rimedio limitato, che non basta certamente a risolvere la penosa situazione della Tesoreria: una serie di altri provvedimenti si rende perciò necessaria, passando sopra agli interessi particolari che ne verranno fatalmente colpiti. Il contrasto che oppone i socialisti ai gruppi conservatori della destra economica non è più perciò di carattere tecnico, ma assume un aspetto di lotta politica, la cui conciliazione sembra sempre meno probabile.

A complicarlo, si annunciano imminenti grandiose agitazioni della classe lavoratrice in difesa del potere d'acquisto dei salari. La Confederazione generale del lavoro (comunista) ha dichiarato che «è tempo che le organizzazioni rispondano ai voti degli operai e dei sindacati di ogni tendenza per coordinare l'azione sul piano nazionale».

In risposta a questo appello, la Confederazione cattolica ha deciso, con 475 voti contro 62, di «chiamare tutti i lavoratori francesi a dare alla giornata del 25 ottobre, attraverso le manifestazioni più vaste possibili, il carattere d'un movimento generale di avvertimento ai poteri pubblici e ai padroni delle imprese». La Confederazione cattolica si è anche dichiarata pronta a partecipare, insieme alle altre forze politiche ed economiche, allo studio e all'esecuzione di un piano di riforma delle strutture economiche, dell'insegnamento, del sistema tributario e della organizzazione commerciale del Paese. I comunisti della Confederazione generale del lavoro hanno immediatamente aderito a queste iniziative degli organismi cattolici.

Il 25 ottobre ci sarà dunque uno sciopero di ventiquattro ore dei ferrovieri, dei postelegrafonici e di tutti i lavoratori dell'industria edilizia e della metallurgia, indetto dalle due Confederazioni. Altri ne sono in vista, tra cui quello dei pubblici funzionari, indetto per domani.

Sandro Volta

Forti ribassi a Wall Street nella seduta della Borsa di ieri

New York, 21 ottobre.

Premuta da incessanti ondate di vendita, che hanno colpito particolarmente i titoli industriali, la Borsa valori di New York ha registrato oggi gravi cedenze in tutti i comparti, chiudendo con perdite intorno a sei dollari per azione, pari al peggior regresso dopo il crollo del mercato azionario verificatosi nel settembre del 1955 in seguito all'attacco cardiaco che colpì il presidente Eisenhower.

Sono state scambiate complessivamente 4.870.000 azioni, il che costituisce il maggior volume di scambi dell'anno in corso.

Il crollo odierno rappresenta nella massa totale dei titoli quotati a Wall Street una perdita complessiva di circa [illegible] milioni di dollari di valore. Gli operatori attribuiscono le cedenze odierne alle persistenti notizie di difficoltà nel mondo economico degli Stati Uniti, di minori disponibilità di denaro, di riduzioni nel campo della produzione, di eccessi di scorte in magazzino e di revoche di numerose commesse militari.

L'asiatica va decrescendo

Riaperte le scuole a Genova ed a Cuneo

Genova, 21 ottobre.

In tutta la provincia di Genova le Scuole, ad eccezione di quelle elementari, si sono riaperte oggi per accogliere i 35 mila studenti. Il ritardo era stato deciso dalle autorità sanitarie e scolastiche, a seguito dei numerosi casi in influenza asiatica che si erano verificati in città nella seconda quindicina di settembre. Sia gli insegnanti che gli alunni si sono presentati agli appelli del mattino e del pomeriggio quasi al completo.

Per le elementari, a titolo prudenziale, la data di riapertura è rinviata al 5 novembre.

Cuneo, 21 ottobre.

Secondo il medico provinciale l'influenza asiatica nella provincia di Cuneo ha un andamento che può essere definito il più benigno di quasi tutta la regione. Vi sono fondati motivi per ritenere che il morbo vada esaurendosi prima del sopraggiungere dei rigori invernali.

L'autorità sanitaria, d'accordo con quella scolastica, non ha più oltre procrastinato il termine di apertura delle scuole, che è avvenuta oggi. Le assenze si sono aggirate dal 5 al 10 per cento.

Casi di intossicazione per abuso di antibiotici

Milano, 21 ottobre.

L'epidemia a Milano e provincia va lentamente decrescendo. Parecchie sono invece le persone costrette a ricorrere alle cure dei medici per gravi forme di intossicazione dovute ad eccessivo uso di antibiotici.

Spaventosa sciagura ferroviaria a 30 chilometri da Istanbul

Cento morti fra i rottami di due treni che si scontrano in piena velocità in Turchia

I feriti sono almeno 150 ma, secondo i giornali turchi, il numero delle vittime è assai superiore - Il disastro avvenuto domenica sera durante una pioggia torrenziale - Si sono urtati l'«Espresso dei Balcani» e un accelerato - Arrestati i capistazione che hanno dato la partenza ai due convogli



I vagoni sventrati e contorti dopo il terrificante urto nelle vicinanze di Istanbul (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 21 ottobre.

Sulle campagne della Tracia la pioggia stava cadendo con violenza, quando ieri notte, poco dopo le 10, un treno passeggeri proveniente da Edirne (Adrianopoli), è stato investito e letteralmente scaraventato in aria dall'«Espresso dei Balcani» — da non confondere con l'«Orient-Express» — che aveva lasciato pochi minuti prima Istanbul diretto verso Atene e Londra. Il numero dei morti e dei feriti, secondo i giornali turchi della sera, sarebbero rispettivamente duecento e trecento (comunicati ufficiali parlano di sessanta deceduti); in realtà sembra che i morti siano cento e i feriti 150.

La sciagura è fra le più gravi verificatesi nel mondo; e fra le più terrificanti per le circostanze in cui è accaduta.

Il treno da Edirne era in ritardo e viaggiava ad una velocità superiore al consueto, sforzando al massimo la sua macchina «Diesel»; l'«Espresso del Balcani» correva ad oltre cento chilometri all'ora, perché era anche partito in ritardo da Istanbul.

Circa le cause dello scontro esse vanno ricercate in un errore del capostazione che ha dato via libera all'«Espresso dei Balcani» o a quello che ha messo in moto il treno passeggeri.

I treni si sono scontrati tra le stazioni di Yarimburgaz e di Spartakule, a trenta chilometri da Istanbul. Le locomotive sono penetrate una nell'altra e le prime vetture del treno passeggeri sono state sfondate dall'impeto dell'«Espresso dei Balcani», mentre altre vetture venivano proiettate in aria e rovesciate. Era notte, pioveva a dirotto. Al fracasso dell'urto tremendo è seguito un attimo di silenzio subito rotto dalle urla dei feriti. I primi superstiti che sono riusciti ad uscire dalle vetture fracassate, si sono dispersi sbigottiti per la campagna senza pensare a dare l'allarme: e d'altronde nella zona dello scontro sorgono soltanto casupole di contadini prive di telefono. E' stato un viaggiatore che si trovava nella vettura di coda dell'«Espresso» a correre verso la stazione più vicino, dove è arrivato quasi un'ora dopo lo scontro e ha chiesto al capostazione, già allarmato per il ritardo del treno passeggeri, di telefonare ad Istanbul. Le prime autoambulanze sono arrivate nella zona verso la mezzanotte, quando molti feriti erano già morti dissanguati; e alla luce dei fari hanno iniziato la opera di soccorso, tentando di liberare gli altri feriti rimasti prigionieri fra le lamiere sconvolte e accartocciate. Alcuni soldati che si trovavano sul treno passeggeri e che erano riusciti ad uscire dalle vetture rovesciate aprendosi lentamente un varco con le baionette e i moschetti usati come leve, hanno partecipato alla azione di soccorso. Ma per la maggior parte dei feriti, quasi tutti tremendamente mutilati, era ormai troppo tardi.

Sempre sotto la pioggia incessante, squadre di soccorso hanno lavorato fino a stasera senza riuscire ancora a recuperare tutti i cadaveri. Verso mezzogiorno, quando siamo riusciti ad arrivare sul luogo del disastro, abbiamo visto scene terrificanti. Cadaveri ne abbiamo contati una ottantina. Erano allineati nella campagna inzuppata di pioggia o sotto le tende da campo portate da un primo treno di soccorso venuto da Istanbul che s'è fermato a pochi metri dall'ultima vettura dell'«Espresso». Sotto altre tende venivano curati o operati i feriti, a centinaia. Altri feriti erano già stati trasportati dalle autoambulanze negli ospedali di Istanbul. Quanti saranno i sopravvissuti alle tremende mutilazioni? Lo sapremo domani, come ci verranno comunicati anche i primi risultati dell'inchiesta che ha già condotto all'arresto dei due capostazione sospettati dell'errore fatale.

La sciagura è stata resa più grave dall'affollamento del treno passeggeri, dove moltissime persone viaggiavano in piedi. Erano persone che avevano trascorso la domenica presso amici o parenti nelle campagne lungo la frontiera con la Bulgaria e che stavano facendo ritorno ad Istanbul e al lavoro nella nottata. La morte dei due macchinisti e dei fuochisti non ha permesso di conoscere i particolari dello scontro; un venditore di panini che si trovava sul treno accelerato, ha raccontato che tutte le vetture erano affollatissime. «Stavo girando con il mio paniere, quando sono stato proiettato da un capo all'altro della vettura insieme con i passeggeri che stavano in piedi — ha raccontato. — Ho perso l'equilibrio e mi sono trovato schiacciato sotto un mucchio di corpi. Ho passato la mano sul viso ritirandola imbrattata di sangue, ma non era sangue mio. Con l'aiuto di altri superstiti, siamo riusciti ad allargare lo squarcio aperto dal cozzo in una parete della vettura e a liberarci». Un altro passeggero, Ismet Demir, ha raccontato di aver tentato di estrarre da una vettura un corpo e di essersi trovato in mano una gamba di donna.

I nomi delle vittime non sono ancora conosciuti, ma sembra siano illesi tutti i viaggiatori delle tre vetture internazionali dell'«Espresso dei Balcani»: quindi le vittime dovrebbero essere tutte di nazionalità turca.

Il traffico è ancora interrotto. Ad Istanbul i donatori di sangue sono stati invitati a presentarsi d'urgenza agli ospedali.

e. a.

Un funzionario turco uccide la moglie d'un diplomatico jugoslavo

Poi si è tolto la vita - La tragedia passionale in un parco

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 21 ottobre.

(l.l.) Un'impressionante tragedia passionale, che ha causato la morte di due persone, si è svolta fulminea nella tarda mattinata di ieri in un parco di Berna, situato sulla riva destra del fiume Aare. Il dramma ha prodotto una vivissima impressione negli ambienti diplomatici della capitale elvetica poiché i suoi protagonisti facevano parte del corpo diplomatico accreditato presso il governo della Confederazione. Per tutta la giornata, tanto alla polizia quanto presso il ministero degli Esteri, si è mantenuto il più assoluto riserbo sulle circostanze che hanno determinato la tragedia.

Soltanto a tardissima ora della sera si è potuto apprendere esattamente di che cosa si trattava: così è risultato che l'addetto commerciale dell'ambasciata turca a Berna, Kazmi Tuez, ha ucciso ieri verso mezzogiorno per gelosia la moglie del primo segretario della legazione jugoslava, Slobodan Borisavljevic, per poi suicidarsi qualche istante dopo.

La donna era molto nota ed ammirata negli ambienti diplomatici e mondani di Berna per la sua non comune avvenenza, e per questo motivo era anche molto corteggiata. Il Tuez e la signora Borisavljevic erano quasi vicini di casa.

Ieri mattina egli le diede un appuntamento per un'ultima spiegazione nell'evidente speranza di poter continuare ancora la tresca: si incontrarono nel Parco Inglese, sulle rive dell'Aare, che, pur essendo nel cuore della città, è ugualmente un luogo molto appartato e raramente frequentato, specialmente la domenica mattina. Senza dubbio, dinanzi alla decisa volontà della giovane donna di troncare la relazione, il Tuez, che aveva premeditato il tragico gesto — come sta a provarlo il fatto che si era recato al convegno armato — estrasse improvvisamente la rivoltella dalla tasca, uccidendo con un colpo a bruciapelo la moglie del funzionario jugoslavo; subito dopo rivolse l'arma contro se stesso e si tolse la vita con due rivoltellate alla tempia. Quando, verso mezzogiorno di ieri, giunse sul posto la polizia, i due corpi erano immersi in una grande pozza di sangue.

La stabilità della lira sottolineata dal ministro Medici

"Da circa 18 mesi il costo della vita in Italia si può considerare costante,, - Migliorata la qualità dei prodotti rispetto al 1948 - "Bisogna frenare l'ingordigia del guadagno,,

Roma, 21 ottobre.

Il Ministro del Tesoro sen. Giuseppe Medici in una conferenza stampa ritrasmessa stasera per televisione si è occupato della stabilità della lira e del suo potere d'acquisto rispetto al 1948. Il Ministro ha affermato che da circa 18 mesi il costo della vita in Italia si può considerare costante, poiché l'aumento dell'uno per cento non ha carattere indicativo. Negli Stati Uniti e in Inghilterra l'aumento è stato del 4 per cento, in Svezia e in Danimarca del 5 per cento, in Olanda del 6.

Al quesito se la lira abbia subito una svalutazione rispetto al 1948, il sen. Medici ha risposto osservando che «dieci anni fa con cento lire si comperavano meno merci all'ingrosso di quelle che si comperano oggi. Si noti bene che l'Italia, fra tutti i Paesi del mondo occidentale, è quello che ha la piena stabilità della moneta rispetto alle merci all'ingrosso. Basti ricordare che il nostro indice, fatto cento l'anno 1948, nel luglio-agosto scorso era 96 rispetto a 113 degli Stati Uniti, a 156 dell'Inghilterra, a 149 della Svezia, e via dicendo».

Il Ministro ha accennato anche al prezzo dell'oro per dimostrare che con cento lire se ne compra oggi una quantità maggiore che non nel 1948. Tuttavia ha convenuto che il costo della vita è andato aumentando da dieci anni a questa parte: «Non solo perché sono aumentati i prezzi al minuto, ma anche perché alcuni prezzi bloccati — gli affitti, il gas, l'energia elettrica — sono stati avvicinati ai costi di produzione. Se sensibile è stato l'aumento del costo della vita dal 1948 in poi, tale aumento è da attribuire, però, solo in modesta parte all'aumento dei prezzi: si tende a trascurare il fondamentale fatto della qualità delle merci richieste. Oggi tutto è migliore. Si guardi il giornale, costava quindici lire, è vero, ma oggi il prodotto è migliorato ed arricchito in tutti i suoi aspetti, dalla tipografia, dal numero delle pagine ai servizi. Si guardi ai cibi: è pur sempre frutta verdura e carne, ma la qualità del 1957 è diversa e migliore di quella del 1948».

A coloro che lamentano un eccesso di severità nei confronti del credito, l'on. Medici ha ricordato che «l'inflazione non deriva soltanto da un eccesso di spesa pubblica rispetto alle entrate tributarie ed extra-tributarie e da una produzione insufficiente a soddisfare le capacità di acquisto del Paese: essa può derivare anche da un eccesso di credito. La gestione del credito deve essere fatta in rapporto al risparmio monetario che si va costituendo. Quando si presta di più di quello che si ha, si creano delle capacità d'acquisto supplementari; che, se non hanno come corrispettivo un volume di produzione che le possa assorbire, determinano un aumento di prezzi. In questi anni non abbiamo mai fatto delle severe restrizioni al credito, ma soltanto esercitato un assiduo controllo per evitare che da uno sviluppo fisiologico si entrasse in una fase patologica. Occorre essere severi ma giusti per evitare catastrofi bancarie».

All'osservazione se la stabilità monetaria in Italia sia un obiettivo tecnico e non anche e soprattutto un obiettivo reale per conseguire la piena occupazione, il Ministro ha osservato che la stabilità è un mezzo per raggiungere la meta indicata da Vanoni; ma si deve anche avere la certezza che non vi saranno svalutazioni: «Occorre armonia nello slancio, frenare l'ingordigia del guadagno, regolare quei settori della finanza pubblica dove il denaro non sempre si spende bene, stabilire un "garbato equilibrio" tra i limiti di competenza dello Stato e quelli dell'iniziativa privata».

A chi faceva rilevare che ogni anno la circolazione aumenta di circa cento miliardi di lire, il sen. Medici ha obiettato che «non v'è inflazione quando v'è l'incremento della produzione e in Italia, dal 1948, la produzione industriale ha raggiunto un indice di 227 rispetto all'indice 100 del 1948».

E' stata rivolta una domanda relativa alla eventuale modifica dell'art. 17 della legge di perequazione tributaria dell'on. Tremelloni (la denuncia al Fisco delle contrattazioni di Borsa) e il Ministro ha risposto, convenendo con il ministro delle Finanze Andreotti, che i risultati dell'applicazione di questo articolo «non sono stati brillanti» e che la questione è legata alla risposta che potrà dare la Commissione del Senato che si sta occupando del progetto di modifica.

d. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Fino ri... dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta .... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, [illegible], Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici « Inret-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Impermeabili Ironweed, via Pianezza 1, telefono 293-283. 13490

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi, Soc. « Leo », via Pianezza 1, telefoni 290-559, 293-285.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, rigenerati, permute, rateazioni. « Siftur », via Nizza 32, Telefono 683-676. T8384

CORNOVAGLIA funzionante con serbatoio ... vendesi. Telefonare 41-514.

ELETTRICISTI, impresari: Applicate negli impianti « Tubopiast » economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici, Brevetti Morgin, Reeta 7. Telefonare 772-765.

ESCAVATRICI Bruneri idrauliche, frontale, rovescio, su cingolette, semimuove vendonsi. Telefonare 683-490, ore pasti.

IMPIANTANDO officina acquisto tornio parallelo, fresatrice, limatrice, calandra. Telefonare 647-866. G9116

LIQUIDAZIONE macchine legno, vasta attrezzatura. Corso Unione Sovietica [illegible].

MACCHINARI d'occasione: torni [illegible] paralleli trapani frantoi martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria, ecc., occasionissime. « Metallurgica Piemontese », via Cigna [illegible], Torino. 9797

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria tondino omogenea e acciaiosa, tubi tonde cancello armato, serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e riutilizzo. 9797

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laquaria, Unione Sovietica 157. 7866

PANTOGRAFO cerco in buone condizioni. Telefonare 882-277. F8534

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Fea, Torino, Mongioevro 236. Telefonare 31-551. T7953

PRESTITI mutui cessioni stipendio a pensionati e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, [illegible] 5. Tel. 524-055.

ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti accessori, vasto assortimento. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

ROTTAMI, forniture ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero, telef. 280-907

TEGOLE piane, curvi, capriate, travature, lavelli, Eternit, vende corso Novara 99. Telefonare 20-508. 7837

TRAFILA, truciolatrice vendesi. Telefonare 74-404 ore pasti. 30265

VENDESI piegatrice lamiera 3000x5 motorizzata, trapano radiale, via Pietro Giuria 82 C. G9116

VENDO otto motori C.G.E. HP 1, dieci telai automatici marca Giudici, dieci telai diverse altezze. Telefonare 692-249.

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ARTIGIANI Associati, eseguono pitture, tappezzerie, restauri in genere, appartamenti, [illegible] commerciali, lucidatura mobili, pitture nitrocellulosa. Telefonare 761-616, 761-000. B0311

ARTIGIANO [illegible] eseguisce lavori in alloggi. Via Rivara 5, telef. 768-970.

BANCHI pasticcere, scaffalature, modifiche, rimodernazioni, arredamenti completi, frigoriferi [illegible] esegue. Telef. [illegible].

ESPERTO muratore esegue lavori manutenzione restauri abitazioni civili, industriali. Telefonare 751-725. M2709

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere [illegible], pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lungile ratezzioni, via G. Verdi 26-R; Principe Amedeo 30 C. 4726

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » riabilitatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T6230

OCCORRENDOVI materassi e [illegible]. Trapunte, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente alla [illegible] « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11026

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura piombo raschiatura palchetti opere murarie. Telefonare [illegible]. B9004

PROGETTI calcoli cementarmato allestiamo studio edilizio: celerità, economia. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. M9356

3 SOCIETA' - CAPITALI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p

A buone condizioni cediamo produzione moderna centrale 1.700.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 9714

A prezzi occasionalissimi cedonsi negozi qualunque genere dilazionando. Ucree, San Massimo 33. 11194

A buon lucrativo concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria, (PIF, S. Quintino 4 bis. [illegible]

A 1.250.000 bloccati torrefazione caffè olio ecc. attrezzatissima adatta trasferimento, volendo locale commercialissimo. Ucree, S. Massimo 33. 11194

ABBIAMO commestibile drogheria licenza trasferibile bloccasi 1.300.000. Pizzorno, Garibaldi 6. 13341

ABBIAMO salumeria forte lavoro semicentrale cedo cambio alloggio, Pizzorno, Garibaldi 5. 13341

ABBIGLIAMENTO avviatissimo zona commerciale centrale, bellissima posizione angolare 4 aperture, licenza tessuti, maglieria biancheria, calze, filati, confezioni signora cedesi motivo salute 10 milioni compreso merce. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino. M9199

ABBIGLIAMENTO uomo, donna avviato reddito dimostrabile, semicentrale cedesi convenientemente. Telefonare 47-140 ore ufficio. L2623

AD alloggi accordiamo prestiti con garanzia ipotecaria, Vera, Pomba 11

AFFARONE, causa partenza liberasi merceria con [illegible] merce con licenza trasferibile merceria casalinghi 1.200.000. Telefonare [illegible]. 7174

AFFARONE miglior offerente cedo commestibile drogheria, via Nizza, causa dissesto. Scrivere cassetta 6353 SPI, Torino.

AFFARONE. Motivi familiari cedo tintostireria buon reddito, retro abitabile. Telefonare 774-791. F8590

AGENZIA I. ca, San Tommaso 6, cerca parenti trattoria. Telef. 577-058 M9284

AUTORIMESSA 140 macchine, aperta da due anni, meravigliosa salone unico [illegible]. Cedo ottimo contratto 3.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4335

ALIMENTARIO bottiglione vini angolare [illegible], corso Palermo 126. Telefono 287-079 L2[illegible]

ATTREZZATISSIMA industria confezioni in Torino urge vendere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3298

BAR Caffè centrale 50.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, cedesi. Tel. 44-019.

CAFFE' bar torrefazione centrale cedesi, rara occasione, Cabutti, via Consolata 2.

CAFFE' vini via Nizza causa maternità [illegible]. Telefonare 528-012.

CAPITALE 30 [illegible] disvongo, collaborando, per attività commerciale, industriale, riservate. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino. 60277

CAUSA incidente [illegible] metà prezzo commestibile, alloggio, affarone. Tel. 885-962.

CAUSA motivi familiari cedonsi distributori eventuale gerenza, Telefonare 528-302 376-216. M5783

CAUSA ritiro commercio rede vicinanze Torino rinomata [illegible], bar, ampi saloni due cucine giuochi bocce, vasto parcheggio. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino.

CAUSA salute cedo officina meccanica specializzata, terreno [illegible] macchinari ottimi, 25 milioni. Scrivere cassetta 5346, SPI, Torino L2375

CAUSA trasferimento cedo negozio accessori automobili pneumatici al miglior offerente. Telefonare 383-701. F2947

CEDESI autorimessa 60 macchine 50 moto prezzo mite. Telefon. 594-796. M5428

CEDESI bar avviato, arredamento nuovo, direttamente. Telef. 767-875. M8022

CEDESI ipoteca 6.000.000, interesse 8% netto, scadente 18 mesi, su immobile valore sestuplo. Telefonare 44-435.

CEDESI negozio carne ovina, Telefonare 73-054. M0443

CEDESI motivi famiglia abbigliamento bambini signora 850.000. Via Vibò 48.

CEDESI segheria fabbrica casse imballo lavoro assicurato scelta clientela 1 milione 500.000. Telefonare 21-367. L2679

CEDESI [illegible] bar superalcoolici avviato, televisione, trasferibile. Telefonare 760-652. L3419

CEDO anche rateando officina elettrauto [illegible] oppure banco utensili 250.000. Telefonare 770-951. F2937

CEDO gerenza [illegible] Pastificio, primi sei mesi gratuiti. Telefonare 42-121.

CEDO magazzino vini con alloggio, clientela, prezzo mite. Telefonare 885-022.

CEDO officina 650.000 tornio trapano accessori telefono acqua, Montebello 30.

CERCANSI [illegible] per finanziare convenientissima breve restituzione garanzie immobiliari buon interesse. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. B3510

CERCASI magazzino combustibili liquidi e solidi anche in dissesto, Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino

CERCO socio autista 3ª pratica lunga pratica autotrasporti. Telefono 380-930.

DISPONGO 10.000.000 esaminerei proposte sicure e fortemente redditizie. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. F9002

DOVENDO intensificare lavoro redditizio esportazione, cerchiamo finanziamento 10-15 milioni anche [illegible]. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino. M0085

DROGHERIA avviata; zona signorile: ottimo incremento avvenire, vendo. Telefonare 528-135.

[illegible] cause impellenti cedo 3 milioni [illegible], incasso 50.000 giornaliere. Telefonare Torchio 683-501. L2315

GABETTI, XX Settembre 17, cede mobilificio importante, causa trasferimento, Utile dimostrabile 200.000 mensili, 2.700.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria frutta verdura, 50.000 giornaliere, esercizio modernissimo, 2.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede officina riparazioni auto attrezzatissima. Vicinanze Torino, fronte strada enorme passaggio. Agenzia Moto. Distributori benzina. Alloggio. T4233

IDICASS, Pietro Micca 12, telef. 40-508. Acquista vende: Profumerie, drogherie, tabaccherie, caffè, torrefazione, elettrodomestici. L3457

LATTERIA avviatissima [illegible] privato via semicentrale. Telefonare 600-726. M9770

LATTERIA 120 litri con alloggio, affitto 15.000, 3.600.000. Telefonare 51-401.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque linguaggio, cedonsi Cavalleri, Saluzzo 21 1914

NEPOTE « Studio Denis » cede rivendita pane 300 kg. Corso Francia 3, tel. 51-648. 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede latteria [illegible] litri avviatissima. Corso Francia 3, telef. 51-648. 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede commestibile incasso 50.000 centro borgo. Corso Francia 3, telef. 51-648. 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede bar centrale sale gioco incasso 50.000. Via Drovetti 3, telef. 51-648. 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede drogheria centro borgo, incasso 40.000. Via Drovetti 3, telef. 51-648 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede forno panetteria 3 quintali centralissimo. Corso Francia 3, telef. 51-648 4822

OCCASIONE urge cedere officina saldature, lavorazione propria, causa impegni. Telefonare 771-678. L3336

OFFICINA meccanica con macchinario cerca socio, apporti lavoro e piccolo capitale. Telefonare ore pasti 290 [illegible].

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavalleri, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO centralissimo, forno elettrico, vendita negozio 300 kg. garantiti, forte vendita altri generi, occasione, cede ottime condizioni pagamento: Bacchetta, Alfieri 20. 10751

PANIFICIO vendita negozio kg. 500, garantite, affare rarissimo, ottime condizioni pagamento, cede, Bacchetta, Alfieri 20.

PENSIONE vendo centralissima 15 camere ammobiliate 2.600.000 trattabili. Telefonare 50-548. 7174

PRIVATO cede centralissima torrefazione bar analcoolici. Telefonare 641-660.

PRIVATO chiede prestito urgente 3-4 milioni adeguato interesse forte garanzia immobiliare. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. G9542

RIVENDITA pane alloggio affitto 12.000 mensili cedo. Trattasi direttamente. Telefonare 21-829 pomeriggio. G9120

SAVONA cedesi il più rinomato bar, tutto rimodernato, attrezzato, centralissimo, con ricche licenze. Scrivere SPI, cassetta 15 F, Savona. 14646

TABACCHERIA angolare, grande alloggio, incasso 200.000, cedesi causa infermità. 10751

TABACCHERIA centrale primaria, causa vecchiaia cedesi, richiesta anticipazione Quirico, Garibaldi 8. Telefono 46-897.

TABACCHERIA centralissima forte reddito cedesi 15.000.000 [illegible]. Telefonare 50-445. 12535

VENDESI avviata officina costruzione cuscinetti a sfere ed a rulli. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. F5609

VENDESI trattoria con annessa sala di ballo in Strada Antica di Collegno 163. Telefonare dalle 18-19 al 41-668. F9007

VENDESI pastificio completo macchina continua 100 kg. ora, ottime condizioni. Scrivere o telefonare 120 Rondano-Moncalvo Asti. B0348

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A barriera Milano, camera cucina entrata terrazzo 1.500.000, tre cucine 3.300.000. Telefonare 871-028. B3486

A buone condizioni vendiamo appezzamento terreno, 13.000 mq. costruibili, tram, autobus, zona (Parella). Affarone! Tratta Angiolo, Nizza 9. 9714

A buone condizioni vendiamo officina, libera subito, 2500 mq. coperti, uffici, appartamento, comodità tram. Tratta Angiolo, Nizza 9. 9714

ABITABILE subito, altri novembre, vendesi 1-2 camere tinello servizi, [illegible], Lucento. Telefonare 296-518. G9130

ABITABILI alloggi 1-2 camere accessori, mutuo, facilitazioni, Cantiere, piazza Campanella. [illegible]

ACQUISTA manifattura artigiana alloggio terreno o stabile zona S. Paolo. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino.

ACQUISTASI zona veramente signorile villa od appartamento minimo 300 mq. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino.

ACQUISTO casa [illegible] periferica possibilmente con negozi con buon reddito alto immediato, spesa 70-80 milioni. Scrivere cassetta 6399, SPI, Torino. B3678

ACQUISTO contanti direttamente semicentrale garage privato, libero occupato. Telefonare 42-778. M9195

ALLA barriera di Milano, via Valprato 3, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere con servizi. Negozi con retro. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 387-529.

ALLA COMPAI, vendonsi moderni alloggi. Corso Unione Sovietica 169.

ALLA COMPAI, vendesi occasione signorili 5 camere, via Monti 25 (Valentino). T0704

ALLA COMPAI vendonsi signorili alloggi Palazzo Giardino, via Giolitti 49.

ALLA COMPAI, vendonsi ultimi alloggi corso Duca degli Abruzzi 10. T0704

ALLA COMPAI, vendonsi ultimi alloggi tre camere, corso Lecce 20. T0704

ALLA COMPAI, vendesi ultimo quattro camere [illegible] Francia 255. [illegible]

ALLA COMPAI, vendonsi alloggetti centro S. Paolo, via San Bernardino 2 bis.

ALLOGGI 1-2 camere servizi borgata Parella vendonsi direttamente, Tel. [illegible] 385-598. M6132

ALLOGGIO camera più servizi, ammobiliato, occasione vendesi. Alassio, via Dina. Rivolgersi agenzia Lux, Alassio, tel. 44-71.

ALLOGGIO signorile finitissimo, esentato, primo piano, tre camere cucina arredata americana, servizi, inizio via Principe Tommaso, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO signorile 3 camere, doppi servizi mq. 180, corso Sommeiller angolo via Nizza esente 1964, vendesi, libero maggio [illegible]. Telefonare [illegible] ore ufficio. L3308

ALLOGGIO Mauto libero 3 camere servizi valore circa 6.500.000 permuterei con proprietà riviera villa terreno. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. Telefonare 80-304. G9046

ANTICIPANDO metà, [illegible] mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina, Tabacchi 38, Pontevorde 11, cantiere.

APPARTAMENTI signorilissimi, via Pacalacqua 17, mq. 150, doppi servizi, doppi ingressi vendonsi. Visite 9-12. Telefonare 70-967, pomeriggio. 5916

APPARTAMENTO corso Ferrucci, 5 milioni 600.000 angolare 4 spaziose camere, cucina, servizi, ascensore, termosifone. Campra, Telefoni 49-670, 767-514.

BARRIERA Milano, casetta 4 camere sopraelevabile, negozio, tutto libero. Telefonare 278-871. [illegible]

A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi e mansarde libere, anche a rate di 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite. Pomeriggio! [illegible]

A 1.800.000 due camere, servizi; 900.000 rimanenza mutuo, Borgaro angolo Casapinta 13, cantiere, pomeriggio. T1294

A 2.550.000 tre vani servizi signorili Madonna Campagna. Telefonare 528-013.

A 6.000.000 vendesi muri negozio libero mq. 120 adatto vendita ingrosso minuto. Ucree, S. Massimo 33. 14738

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi, via della Rocca 6, 4-5-9 camere liberi et bloccati, termosifone, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Geometra Dessi, corso Vittorio 21, telef. 853-765. 5654

ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore vendonsi. Francia [illegible] Telefono 290-474. 4107

ABBIAMO alloggio 4 camere servizi zona Francia vendo 4.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341

ABBIAMO vendere ultimi appartamenti negozi corso Antonelli, via Mongrando Biella, telef. 56-449. L3110

ABBISOGNAMI terreno zona borgo Vittoria, corso Grosseto, per impianto industria artigiana. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino. B3418

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edilizi Santangelo, Arsenale 42, telefono 45-210.

ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Filadelfia 55.

ACQUISTO direttamente contanti casetta con terreno, comodità. Scrivere cassetta 5314, SPI, Torino. L3715

ADIACENZE monumento Crimea, via Mentana 23 bis, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite pomeriggio. 9047

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, privato vende libero semi nuovo due camere, cucina, servizi. Telefonare 62-007. [illegible]

ADIACENZE piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi et occupati anche a rate di lire 20.000 mensili [illegible] piccolo anticipo. Visite pomeriggio. 9047

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 5, vendonsi liberi buone condizioni locali adatti negozi magazzini laboratori. Visite: lunedì mercoledì venerdì (pomeriggio).

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa recente, pavimento, scala [illegible]. Facilitazioni. Visite: pomeriggio. 9047

ADIACENZE Valentino, via Ormea 110 vendo magazzini, alloggi signorili 1-2 e più camere. T4584

AFFARE. Camera tinello servizi paraggi Unica vendo. Telefonare 768-505. F8997

AFFARE! Centralissimi alloggi nuovi 950 mila per vano, anche rateazione, zona Statuto. Telefonare 283-948. 14073

AFFARONE! Alloggetto camera, cucina, servizi, vendesi a prezzo conveniente; eventuale rateazione via Pietro Cavallo 45 (zona Francia) dalle 17 alle 19.

ALLA COMPAI, vendonsi eccezionali alloggi Palazzo Barbur, corso Moncalieri 60. T0704

ALLA COMPAI, via Cavour 7, le massime agevolazioni il pagamento per acquisto di alloggi. Telef.: 527-496, 528-521

ALLA COMPAI, via Cavour 7, il più vasto assortimento di alloggi in ogni quartiere. T0704

ALLOGGETTI bellissimi convenienti, con qualità moderne, direttamente vendo, affitto. Telefonare 761-891. T2737

ALLOGGETTI una, due camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, termosifone, ascensore, finitissimi vende impresa, via Lodi 28. L1896

ALLOGGI a 80% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni, vendiamo alloggi centrali, semicentrali, periferici, volendo affittati alto reddito, Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050, 50-298. T4107

ALLOGGI signorili nuove [illegible] costruzione solida eleganti tutti comforts moderni corso Regina Margherita vende direttamente costruttore, esclusi intermediari. Telefonare 21-601. F8250

ALLOGGI signorili spaziosi ultimati tre camere cucina vendonsi 2.900.000 con residuo mutuo e rateazione, Corso Sebastopoli 210. Visite pomeriggio.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 580-412.

ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, cucinino, termobagno, ascensore, vendiamo via Mondovì 2 angolo corso Napoli. Visite 10-12. 1369

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 21. Tel. 73-720

APPARTAMENTO signorilissimo, corso Vittorio (Boringhieri) panoramico, 3 camere, cucina, servizi, ascensore, termosifone 6.300.000. Campra, telef. 49-670, 767-514. T3653

BARRIERA Milano libero 2 camere cucina entrata cantina 2.100.000 irriducibili, due camere cucina entrata cantina, affittate 20.000 mensili contratto registrato, vendesi 2.100.000 irriducibili. Malone 37, piano I, Bertino. M9462

BARRIERA Nizza, via Dulion, vendo terreno fronte metri 46, progetto approvato 120 camere più magazzini. Telef. 691-979.

BASSO fabbricato (Parella) 30 mq., adatto laboratorio [illegible], due garages, vendesi, affittasi. Telefonare 49-770. 4966

BELLISSIMI, reddito, 1-2 camere tinello impresa vende, pomeriggio Paolo Sarpi 18.

BERTOLLA, terreno, tutti i servizi, progetti, cascine approvati vendonsi 2500 mq. Telefonare 50-445. 12535

CAMBIO cattiere vendo terreno su corso periferico. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. [illegible]

CASA centralissima parte libera 75 camere vendesi veramente conveniente. Amministrazioni Gilotta, telef. 47-387.

CASA in Torino signorile popolare acquisto da privato. Telefonare 61-212.

CASA signorile camere 42 (S. Rita) mutuo 17.000.000 vende convenientemente società, Ceruti, A. Doria 15. 6805

CASETTA nuova vendo Cascina Vica, due stanze servizi giardino 2.800.000. Telefonare 50-[illegible]. 7174

CASE, villa, villette, 2.800.000, in ab, Torino, dintorni. Telefonare 393-567.

CRESS trasferimento in [illegible] Sud-Est via Lamarmora vendo alloggio 6 locali. Telefonare 584-024. F8640

CENTRALISSIMI alloggi signorili piccoli grandi, vende Impresa ing. Pernai. Telefonare 582-828. 5103

CENTRALISSIMO appartamento nuovo, finissimo, tripli servizi, vendesi, affittasi. Telefonare 51-400. [illegible]

COMPERO contanti [illegible] tinello servizi vendesi centralissimi. Telefonare pomeriggio 251-171. F9208

COMPRO alloggio in villa zona Tesoriera Pozzo Strada, minimo tre camere servizi. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino.

COMPRO casa in Torino, spesa 25-30 milioni, non nuova, possibilmente con mutuo. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1364, SPI, Torino. T4256

CON procedura rapida e massima riservatezza concedonsi prestiti, mutui su case in Torino. Scrivere cassetta 1362, SPI, Torino. T4256

CORSO Orbassano 285 (dazio) vendonsi affittansi 1-2 camere servizi pronti subito.

CORSO Regina Margherita 227, vendonsi 2 negozi, alloggetto camera, cucina; altro 2 camere, tinello, cucinino, frigidaire, volendo liberi. Visite [illegible]. Telefonare 70-967 pomeriggio. 5916

CORSO Regina Margherita 276, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio. [illegible]

CORSO Traiano 176 [illegible] vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi, Facilitazioni. Telefonare 589-412. [illegible]

CORSO Vittorio angolo Calandra vendonsi od affittansi negozi nuova costruzione. Telefonare 852-056. 5103

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere con tutti i comforts, Corso Unione Sovietica. Telefonare ufficio 47-941.

DOCALI vende negozi angolari di reddito [illegible] Lauro [illegible] ang. via Leyni 99, telefono 50-077. T4805

DOMODOSSOLA 58 (Parella) vendonsi 1-3 camere termo bagno liberi occupati. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.

FIAT Mirafiori (Podgora angolo Voli) vendonsi facilitando alloggi ultimati 1-2-3 servizi, 1.100.000 camera. 13169

FILADELFIA fronte campo Torino vendonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere servizi. Visite 14-17. L0759

FILADELFIA 12 vendonsi liberi e bloccati 2-3 camere termo bagno ascensore. Tratta Bit, S. Quintino 4 bis. 6807

GIN-YAI vende alloggetti con ampi locali e servizi singoli prezzo conveniente possibilità alto reddito, in casa rimessa perfetto ordine, corso Regina Margherita 276. Telefonare 527-410, 527-411. Visite feriali mattino e sera. T1913

GABETTI, XX Settembre 17, vende fornace laterizi vicinanze Torino, attrezzatissima, terreni, forte produzione. Affittata reddito superiore 10%, volendo libera. 90.000.000. T4333

GRANDE elegante modernissimo intero piano palazzina Crocetta L. 10.750.000. Telefonare 570-520. M9464

GRANDIOSO negozio centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544

GROPELLO 11 angolo Tassoni Bandi, per definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggi liberi et occupati, 4-3 camere, doppi servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Visite 16-19. T0469

GRUGLIASCO, viale Gramsci 52, vendo alloggetti signorili. B0065

IMMOBILIARE Gabetti, XX Settembre 17, telef. 528-362, acquista terreni per costruzione, anche interni, esclusivamente Torino. Riconosciamo eventuali mediazioni.

IMPRESA cerca terreno uso magazzino zona corso Orbassano (dazio) 5000-6000 metri. Telefonare 551-339. 4822

IMPRESA Manolino vende alloggi, negozi, magazzini. Torre Magellano costruendo appartamenti desiderio clienti Palazzo San Maurizio, appartamenti finiti, alloggetti, negozi per reddito. Telefono 689-464. 12842

IMPRESA vende alloggetto, camera cucinetta terrazzo. Baretti 21. Visite: 15-16.

IMPRESA vende alloggi signorili, zona elegante centrale 3-4-5 camere doppi servizi. Telefonare 393-450. B3652

IMPRESA vende costruendo corpo di fabbricato 100 milioni, zona centrale signorile, alloggi 2-3 camere servizi. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. B3654

IMPRESA vende moderni alloggi 2-3 camere zona Mirafiori. Telef. ufficio 47-041.

IMPRESA vende semiultimato luminoso in costruendo palazzo zona signorile centrale, adatto uffici e deposito materiale. Telefonare 393-450. B3650

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, procura buoni impieghi capitali da lire 2.000.000 in più. Massima serietà. Assoluta garanzia. Riservatezza. T4256

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende, Crocetta, 2 camere cucina bagno termo ascensore 3.900.000. 14074

LUX-CASE Arcivescovado 5, vende signorile, corso Sommeiller, 6-8 camere doppi servizi piano primo. Martedì giovedì 15-17

MAZZINI 4 vendiamo alloggetti e soffitte liberi e bloccati rateizzando intero importo. Ore 17-18. 6807

MIRAFIORI lotti terreno mq. 450 in su, vendonsi 3800 mq. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. T4076

[illegible] negozio retro [illegible] elegante centrale vende privato, Telefonare 682-079.

NEGOZI centrali liberi, adatti grandi rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

NEGOZIO centralissimo San Secondo vendesi muri compresi. Telefonare 588-231 ore pasti. M9348

NEPOTE « Studio Denis » cerca terreno fabbricabile [illegible] S. Rita Orbassano, pagamento contanti. Via Drovetti 3, telefono 51-648. 4822

OCCASIONE, alloggio nuovo 2 camere cucina bagno, corso Orbassano (Fiat). Geom. Drappero, via Garibaldi 67 L3290

OCCASIONE vendonsi alloggi 4-3-2 camere cucina, via Zumaglia, tel. 682-424 ore pasti. M6951

OCCASIONISSIMA, vicinanze GAI appartamentino 2 stanze servizi L. 3.500.000. Telefonare 570-520. M9466

ORBASSANO vendesi terreno costruzioni civili, industriali, lire 1000 mq.. trattabili. Telefonare 341-021. 14618

OTTIMO impiego capitale, vendo casa centrale, 70 camere, tutte comodità, richiesta 50.000.000. Scrivere cassetta 1361, SPI, Torino. T4256

OTTIMO investimento vendo appartamento centrale 10 camere divisibile. Tel. 50-781.

PALMIERI ang. Francia vendonsi nuovi signorili 4-5 camere [illegible]. Tel. 53-330

PASSO Buole 59 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, facilitazioni. Visite 16-18. L0761

PIAZZA S. Rita vendesi ultimo alloggio due camere tinello cucinino tutti comforts, posizione soleggiatissima. Telefonare 553-502 - 521-071. B0561

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-906 ore ufficio.

PRENOTIAMO Largo Orbassano, appartamenti 2-3-5 vani cucinotta pronti estate, telefonare 42-121. G9533

PRIVATO vende alloggio signorile libero subito, corso Adriatico 16 (zona Crocetta), 3 camere più tinello cucinino bagno tutte comodità, casa [illegible], volendo garage. Rivolgersi custode. 7430

PRIVATO vende muri due nuovi negozi affittati, reddito 10%. Telefonare 262-729 ore pasti. M9137

PRIVATO vende sopraelevazione progetto approvato 40 camere presso piazza [illegible]. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino.

PRONTI subito a 2.800.000 più mutuo vendo alloggi 3 camere tinello cucinino entrata bagno termosifone ascensore bellissimi. Via Paisiello. Telefonare [illegible].

RIVIERA Fiori vendesi grande villa dipendenza, giardino, indicata anche per Istituto, 22.000.000. Scrivere A. Roslino, Diano Marina. [illegible]

SACCARELLI 31, bloccati sbloccati vendonsi, 1-2 camere cucina, Telef. 750-310.

SAN Donat 1-2 camere, tinello, cucinino, nuove vendonsi. Telefonare 50-445.

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani, tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768

SANTA Margherita centro vendo lussuosa villa panoramica vani 22 parco 1500, viale accesso. Carlevaro, S. Caterina 8, Genova.

S. RITA impresa vende signorili alloggi 1-2-3 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 295. 4222

SOCIETA' costruttrice vende su grande corso, pronta in primavera, casa signorile a 10 piani, complessive camere [illegible]. Costruzione signorile. Mutuo, facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 105. Telefono 596-787. 10593

SOCIETA' costruttrice vende su grande corso semiperiferico, pronta in primavera, casa signorile a dieci piani complessive camere 60. Mutuo, facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 105. Telefono [illegible].

STANZA vendo libera, Crocetta, quarto piano 530.000. Telefonare 50-848. 7174

TERRENI civili, industriali e collinari 1000-5000 al mq. Telefonare 393-967.

TERRENI vendesi, 150 camere, progetto approvato, [illegible] mila camera, zona via Borgaro. Telef. 895-484. L2271

TERRENO adatto villette, fronte corso, Torino, [illegible] locanizzevoie. Telefonare 373-571. 13584

TERRENO centralissimo Torino permutasi con case civili 100-300 camere oppure terreno costruibile preferibilmente S. Paolo, comodità tram. Gilotta, telef. 47-387.

TERRENO fabbricabile 185 camere progetto 33.000.000. Gilotta, telef. 47-387.

TERRENO [illegible] piccoli grandi lotti vendesi corso Orbassano 400 davanti San Luigi. Scrivere cassetta 1339, SPI, Torino.

TERRENO panoramico mq. 2000 zona Reaglie, privato vende, frazionabile, bloccato 5.000.000, esclusi intermediari, 687-568 pasti. F9981

TERRENO uso industria, depositi, porte Torino Lingotto, vendesi. Telef. [illegible].

TOMMASO Grossi 6-8-10 vendonsi moderni alloggetti 2-3 camere servizi concedendo massime facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 6807

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

VENDESI alloggio nuovo due camere tinello servizi zona Pozzo Strada. Telefonare 276-253. M9003

VENDO alloggio bloccato Torino, Talucchi 22, tre stanze et servizi, muri 115. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.

VENDO alloggio [illegible] Giambone 41, due camere cucina più servizi. Telef. 70-432.

VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi, reddito mensile 52.000, richiesta 7.300.000, zona Regina Margherita. Telefono 761-405. M8966

VENDO casa 52 camere, oltre metà fuori blocco localizio. Termo, scale marmo, bagni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

VENDO cascina signorile panoramica otto ettari circa, nuovi vigneti, campi, prati, unico appartamento 6.000.000, esclusi intermediari. Telefonare [illegible]. B0431

VENDO lotti terreni industriali media dimensione zona diversa. Telef. 32-744.

VENDO urgente, Maiuto, causa partenza 2 camere servizi 2.000.000. Tel. 524-418.

VENDO 2.900.000 due camere tinello cucinino [illegible] Sacra San Michele 2. Visite 15-17. 11154

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 22-741.

VENDONSI case, corso Maroncelli e via Domodossola, camere 60 e 22, negozi, parzialmente sbloccate, esenti imposte. Telefonare 387-328. B0451

VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Telefonare [illegible]. F8876

VENDONSI signorili 5 camere secondo piano 6 camere piano rialzato, adattissimi medico dentista. Telefonare 41-318.

VENDONSI 2 negozi adiacenti con retro uno libero, corso Racconigi 135. Telefonare [illegible]-246. B0437

VIA Giovanni [illegible] angolo corso Vigevano vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile, pronti subito, redditizio investimento capitale. Rivolgersi cantiere.

VIA Piedicavallo 60 zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito et bloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070. Visite 15-19. [illegible]

VILLA Valsalice 8 camere servizi affittata vendo. Telefonare 50-791. T4230

VILLETTA nuova vendo corso Francia, tre stanze cucinino bagno giardino 4 milioni. Telefonare 50-848. 7174

VILLETTA vendo Grugliasco 3 stanze terrazzo giardino 3.000.000. Telef. 50-848.

VILLETTE zona Val San Martino, 3-4 camere servizi, garage, 1000 mq. giardino, vendonsi da lire 6.000.000 a lire 7.000.000. Pagamento dilazionato, zona nuova residenziale soleggiata. Ufficio tecnico, corso Vittorio 2. T4076

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI locale uso magazzino mq. 300 per deposito materiale isolato e pulito. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino.

CERCO affittare camera, oppure camera cucina cancionando, serietà. Tel. 41-078.

CERCO affittare o acquistare villa collinare. Telefonare 584-055. M9054

CERCO affittare, zona veramente signorile, villa od appartamento, minimo 300 mq., tripli servizi, disposto eventuali lavori. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino.

CERCO affitto alloggio 3, servizi, termo, bagno, ascensore, S. Salvario, via Po, S. Secondo. Telef. 487-494. 3882

CONIUGI cercano appartamentino ammobiliato elegante. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. L2513

GARAGE privato cerco possibilmente due vetture zona Vittorio Emanuele angolo Ferraris. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.

NEGOZIO [illegible] vendesi locale retro qualsiasi uso. Telefonare 72-142. M9126

PRIVATO affitta negozio laboratorio mq. 50, alloggio 2 camere cucina, vicinissimo tram Madonna Campagna. Telefonare 291-375. L3272

SPOSI cercano libero dicembre-gennaio alloggio 3-4 camere servizi centrale. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M9111

TRANVIERE cerca camera [illegible] alloggio conveniente, comodità tram. Telefonare [illegible]. B3484

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L.100 p. p.

A Gran Madre, S. Paolo camera cucina 7000-9000. Marliano, Sant'Anselmo 4.

A pochi passi da S. Rita, in corso Sebastopoli 196, affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi [illegible] ascensore. Favorite visitarci. 12856

A 5000 soffitta, 8000-10.000-11.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 13. F9117

ABBIAMO alloggi 12.000 15.000 - 18.000 - 20.000, Secchi 18. Tel. 44-019.

AFFITTANSI alloggetto camera tinello cucinino, tutti comforts, pronti novembre, via Forlì 142. Telefono [illegible]. 9029

AFFITTANSI alloggi e negozio via G. Vigliani vicinissimo piazza Bengasi. Telefonare 296-493. B3578

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, [illegible] camere, cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo Adda Lanza 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 11782

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello e servizi con tutti i comforts moderni, pronti subito, S. Rita, via Benevagienna 27, telef. 361 994. L3234

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231

AFFITTANSI cinque camere soleggiate, cucina, servizi, termo particolare gas. Telefonare 51-515. L2641

AFFITTANSI due locali arredati uso studio-recapito, Vinzaglio, telefonare ore pasti 554-714. 14744

AFFITTANSI nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi, servizi. Visite pomeriggio.

(Continua a pag. 11)

UN'INCHIESTA DELL'«ECONOMIST» SULL'EUROPA

Le industrie automobilistiche e la creazione del Mercato comune

Quattordici Case producono attualmente circa due milioni e mezzo di macchine all'anno - La concorrenza si farà molto più vivace: Italia e Germania hanno le prospettive migliori - Fiat e Volkswagen sono le due più potenti industrie continentali

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 ottobre.

«Se le barriere doganali cadranno in Europa, il risultato più drammatico sarà che Francia, Germania, Italia ed Inghilterra cominceranno per la prima volta ad importare automobili estere in larga quantità». Con questa frase di effetto l'*Economist* uscito ieri intitola un speciale supplemento di 24 pagine dedicato alla concorrenza tra le industrie automobilistiche europee.

I dati raccolti dall'*Economist* sono del massimo interesse e possono efficacemente contribuire ad un'obbiettiva informazione dell'opinione pubblica su un problema che interessa milioni di consumatori e centinaia di migliaia di operai, tecnici, impiegati, che lavorano nel settore automobilistico. Che cosa accadrà quando i dazi di confine e i divieti di importazione sulle automobili estere saranno aboliti? Ci sarà una crisi nell'industria? Ci sarà un ribasso di prezzi? Ci sarà un aumento delle esportazioni? Il numero dei modelli prodotti resterà il medesimo o diminuirà? Tutte queste domande chiedono una risposta concreta che può essere decisiva per il benessere futuro di un grandissimo numero di famiglie, in Italia e negli altri Paesi europei dove esiste una forte industria automobilistica.

Le risposte date dall'*Economist* sono, nel complesso, abbastanza rassicuranti. L'autorevole settimanale inglese fa anzitutto un censimento delle principali case automobilistiche europee che si troveranno tra breve in aperta concorrenza tra loro, non più difese dalle tariffe doganali. Esse sono quattordici, e la loro produzione complessiva è stata, durante il 1956, di 2 milioni 234 mila automobili, così suddivise: Volkswagen 362 mila; Fiat 262 mila; BMC 246 mila; Ford (inglese) 227 mila; Renault 219 mila; Opel 188 mila; Simca 171 mila; Citroën [illegible] mila; Peugeot 112 mila; Rootes [illegible] mila; Daimler Benz [illegible] mila; Ford (tedesca) 69 mila; Vauxhall 66 mila; Standard [illegible] mila.

Dal 1950 ad oggi le importazioni di macchine straniere nei Paesi che faranno parte della zona europea di libero scambio sono già raddoppiate, e questo aumento degli scambi automobilistici intereuropei è avvenuto senza che alcun cambiamento si sia nel frattempo verificato nelle tariffe doganali. Nei prossimi dodici anni, secondo le previsioni dei più autorevoli esperti del ramo, le importazioni di macchine straniere dovrebbero quadruplicarsi, tenendo presente che in tale periodo i dazi cominceranno a diminuire abbastanza sensibilmente in applicazione dei trattati del Mercato Comune. E' chiaro, dunque, che le singole ditte dovranno affrontare una concorrenza molto più vivace di quella attuale sui rispettivi mercati nazionali; ma è altrettanto chiaro che ciascuna di esse non troverà più alcun ostacolo artificiale negli altri Paesi del continente per una piena affermazione della propria efficienza tecnica e commerciale.

Il problema dei costi dipende, per la massima parte, dalle dimensioni che ciascuna ditta ha raggiunto e da quelle che potrà raggiungere nell'immediato futuro. Da questo punto di vista, secondo l'*Economist*, la Germania e l'Italia hanno le prospettive migliori. Le dimensioni aziendali della Volkswagen e della Fiat superano le altre concorrenti europee, con la possibilità di realizzare notevoli economie sulla produzione di massa. Inoltre sia il mercato tedesco che quello italiano hanno registrato negli ultimi anni una domanda di automobili fortemente crescente, sostenendo in tal modo l'espansione delle rispettive industrie. La Germania è passata da 231 mila automobili vendute sul mercato nazionale nel 1953 a 436 mila nel 1956; l'Italia da 112 mila a 201 mila: ambedue questi Paesi hanno, quindi, quasi raddoppiato le vendite sul mercato interno. Anche la Francia ha conseguito lo stesso risultato, passando da 250 mila a 511 mila vetture vendute.

C'è infine il problema di riuscire a fabbricare ai costi minori automobili che incontrino le preferenze del pubblico. Da alcuni mesi la domanda dei consumatori si va sempre più orientando verso vetture di piccole dimensioni e di piccola cilindrata, ma, come rileva l'*Economist*, i costi tendono ad irrigidirsi man mano che le dimensioni della vettura diminuiscono. In questo campo l'esperienza italiana e tedesca assicura alle case automobilistiche di questi Paesi un indiscusso vantaggio, che potrà probabilmente influire sulla loro penetrazione negli altri mercati europei.

In sostanza la caduta delle barriere doganali non sarà un evento «drammatico». Sarà invece, con ogni probabilità, un decisivo passo avanti verso una più alta efficienza industriale e verso un'espansione ulteriore dell'industria automobilistica europea.

Eugenio Scalfari

I nuovi presidi delle medie nominati in Piemonte

Roma, 21 ottobre.

Col 1° ottobre sono entrati in carica nelle scuole medie i presidi di nuova nomina vincitori del concorso bandito il 28 novembre 1955.

Per il Piemonte sono entrati in carica i seguenti: Francesco Pietro De Vito a Casale Monferrato; Angelo Carpinelli a Ciriè; Francesco Albertinale a Arona; Ebe Tricerri Foglino a Nizza Monferrato; Maria Damiano a Dronero; Luigi Lanzavecchia a Tortona.

Minaccia di sciopero di professori e maestri

Roma, 21 ottobre.

E' stato convocato per domani il Comitato d'intesa della scuola, preceduto in questi giorni dalle riunioni delle segreterie di tutti i sindacati dei presidi, dei professori della scuola media e dei maestri elementari. Con il giorno 30 corrente dovrebbe scadere il termine fissato dal Comitato d'intesa perché il governo presenti al Parlamento il disegno del nuovo stato giuridico per gli insegnanti e il provvedimento relativo alla parte economica.

Un nuovo colloquio fra i rappresentanti dei docenti ed il Ministro della P.I. viene annunziato nel corso della settimana: molto probabilmente si svolgerà prima di giovedì, cioè prima ancora della convocazione del Consiglio dei ministri.

Negli ambienti del Comitato d'intesa della scuola non si dimostrava questa sera un eccessivo ottimismo sui risultati del prossimo colloquio.

Se anche questo secondo colloquio dovesse risultare negativo, l'astensione dalle lezioni — preventivata come azione immediata da parte dei sindacati — potrebbe avere inizio il martedì 5 novembre.

Signora viennese derubata di otto milioni in casa sua

Milano, 21 ottobre.

Ignoti ladri hanno compiuto la notte scorsa un grosso furto a danno di una giovane signora viennese trasferitasi a Milano dieci anni fa. Il colpo, che ha fruttato un bottino di oltre otto milioni di lire, deve essere stato effettuato tra le venti e le ventidue; a scoprirlo è stata la stessa vittima, rientrata a casa subito dopo aver cenato in un vicino ristorante.

La denuncia alla polizia è stata sporta dalla signora Elena Von Schlaben, nata 30 anni fa nella capitale austriaca; la straniera aveva preso alloggio in un elegante appartamentino al secondo piano di via Desiderio 38. La donna ha trovato la porta dell'ingresso scardinata e i cassetti dei mobili rovesciati a terra: i ladri si erano impossessati di una collana con brillanti, di un anello con rubino, di una pelliccia e di una stola di visone, d'un paio di orecchini con brillanti e 750 mila lire in contanti.

Due venditori al mercato

Dopo aver sparato al collega si uccide con una rivoltellata

Siena, 21 ottobre.

Una questione di interesse ha provocato un tragico fatto di sangue al mercato ortofrutticolo: il fruttaiolo Ettore Pianigiani di 58 anni, dopo aver ferito un altro venditore di ortaggi, e cioè il cinquantaduenne Adamo Gambelli, si è tolto la vita.

Erano le 6,30, quando Ettore Pianigiani, senza profferir parola, ha affrontato il Gambelli vicino al suo banco di vendita, sparandogli a bruciapelo due colpi di pistola. Mentre l'altro si accasciava a terra ferito, lo sparatore volgendo l'arma contro di sé, con un colpo alla tempia destra si uccideva. Nessuno ha avuto il tempo di intervenire.

Nelle tasche del Pianigiani gli agenti hanno rinvenuto, oltre ad una seconda pistola, una lettera nella quale pare siano spiegati i motivi del tragico fatto. Egli avrebbe infatti lasciato scritto di aver deciso la soppressione del concorrente perché da diverso tempo questi aveva preso a schernirlo di fronte ai clienti per le sue non troppo floride condizioni finanziarie. Avrebbe anche precisato di essersi munito di una seconda pistola nel caso che la prima si fosse inceppata o che qualcuno avesse fatto a tempo a togliergli l'arma di mano prima di potersi sparare: tutto ciò perché non poteva sopportare l'idea di subire un processo e di finire in carcere.

Il ferito nel pomeriggio, dopo l'intervento chirurgico, è stato sottoposto a numerose trasfusioni di sangue. Le sue condizioni permangono gravi.

Capitano marittimo annegato rinvenuto in una fontana

Loano, 21 ottobre.

Alcuni operai che si recavano al lavoro hanno scorto stamane il cadavere di un uomo — identificato poi per il capitano marittimo Mario Oliva, di 29 anni, da Loano — immerso nella vasca della fontana di viale delle Rimembranze.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri, sembra che l'Oliva sia stato colto da improvviso malore e, sbalzato dalla propria motocicletta, sia andato a battere il capo contro l'orlo della vasca. Per l'urto avrebbe perso i sensi annegando nella poca acqua della fontana.

Trovato cadavere in vestaglia sotto la pioggia

Tornando di notte da una visita un medico muore solo per strada

Aveva 70 anni e da oltre un trentennio era ufficiale sanitario di Porto Ceresio - Un altro tragico episodio presso Alessandria

(Nostro servizio particolare) Porto Ceresio, 21 ottobre.

In tragiche circostanze è morto la scorsa notte uno stimato medico della zona: il dott. Cesare Preite di 70 anni, ufficiale sanitario di Porto Ceresio da oltre un trentennio, molto conosciuto e molto benvoluto per la generosità con la quale prodigava la sua opera. E purtroppo questa generosità gli è stata fatale.

Stamane all'alba alcuni finanzieri in normale servizio di perlustrazione scorgevano lungo la strada della stazione la sagoma di un uomo afflosciato contro un muretto. Gli agenti si avvicinavano e constatavano con dolorosa sorpresa che si trattava del dott. Preite. Egli era in pigiama, ricoperto da una vestaglia e con i piedi nudi infilati appena in un paio di pantofole. Invano si cercava di rianimarlo. Il suo corpo era gelido, irrigidito. Era trasportato a braccia nella sua abitazione e qui si constatava che ormai era spirato. Veniva tuttavia chiamato un altro medico per le constatazioni del caso.

Successive indagini, condotte dai carabinieri, hanno consentito di ricostruire le circostanze nelle quali lo sventurato è morto.

Stanotte all'una circa egli era stato svegliato da alcuni vicini che gli segnalavano come una vecchietta, sofferente di influenza asiatica, avesse bisogno del suo [illegible]. Il dott. Preite, benché settantenne, era — come si è detto — molto attivo. Senz'altro si alzava da letto e, infilatasi la vestaglia, si recava in casa dell'ammalata: le somministrava un calmante e quindi tornava sui suoi passi sotto la pioggia scrosciante. Aveva appena percorso qualche metro quando è stato colpito da un attacco cardiaco: la strada era deserta, nessuno poteva soccorrerlo. Il dott. Preite è morto così nella notte, quasi di colpo, senza nemmeno poter invocare aiuto.

Il luttuoso episodio ha destato profonda costernazione. I funerali si svolgeranno in forma solenne e ad essi parteciperà tutta la popolazione di Porto Ceresio.

g. p.

Un veterinario si uccide cadendo per un capogiro

Alessandria, 21 ottobre.

Ieri sera il veterinario dott. Enzo Pagella, di 28 anni, abitante alla frazione Ventolina di S. Giuliano Vecchio, rientrato a casa da Castelferro dove s'era recato per alcune visite, è stato colto da improvviso malessere e si è sdraiato sul sofà in cucina per misurarsi la temperatura, che era di 39,9.

Si è allora alzato per portarsi in camera da letto, ma colto da improvviso capogiro è caduto malamente al suolo, battendo il capo contro lo spigolo di un mobile. Il Pagella ha riportato una gravissima lesione alla regione occipitale destra in seguito alla quale è deceduto un'ora dopo circa; vani sono stati infatti i soccorsi prodigatigli all'ospedale dove era stato subito trasportato.

Perde la carta di identità nel luogo dove compie il furto

Novara, 21 ottobre.

I carabinieri hanno oggi tratto in arresto Ezio Ferrari, di 33 anni, analista chimico, residente nella nostra città, e Carlo Bergamaschi di 32 anni, pure di Novara. Ad entrambi viene elevata l'accusa di furto aggravato.

A Paiana Maggiora, in provincia di Vicenza, veniva perpetrato tre notti or sono un furto nei locali del Consorzio agrario. Ignoti avevano asportato 250 mila lire in contanti. Le indagini dei carabinieri del luogo portavano alla scoperta, quale unico indizio, di una carta di identità intestata al Ferrari. Questi, rintracciato oggi a Novara, e messo di fronte a quel documento smarrito nei locali del Consorzio agrario, ha finito col confessare anche il nome del complice. Il Bergamaschi, dal canto suo, ha invece negato ogni addebito.

L'accoltellatore di Alessandria

Conferma di aver colpito perché chiamato «terrone»

Alessandria, 21 ottobre.

Oggi il sostituto procuratore della Repubblica dott. Aragnetti si è recato presso le carceri giudiziarie di via Parma dove ha sottoposto ad interrogatorio il verniciatore Vito Vasile, di 32 anni, nato a Trapani e residente a Torino, e il suo compagno Giuseppe Buccolieri, di 21 anno, da Taranto. Il primo, com'è noto, la sera di venerdì scorso ha accoltellato Giovanni Ferrarese, di 25 anni, qui abitante, che era intervenuto in difesa della moglie, Maria Giacobbe, di 16 anni, alla quale il Vasile s'era rivolto con galanteria di dubbio gusto.

Non è dato logicamente sapere che cosa i due arrestati hanno dichiarato al magistrato. Si presume che abbiano ripetuto le dichiarazioni già fatte ai carabinieri. Il Vasile, cioè, avrebbe detto di avere reagito con un pugno al Ferrarese che l'aveva chiamato «terrone». Successivamente, visto che era sopraffatto dal più vigoroso piemontese, estrasse di tasca un coltello, che ancora non è stato ritrovato, per colpire alla schiena l'avversario. Il Buccolieri deve avere ripetuto che è assolutamente estraneo alla grave zuffa tra il Vasile e il Ferrarese.

I due feriti di coltello, il Ferrarese e il suo amico Franco Iberti, di 20 anni, verranno, per ordine del dott. Aragnetti, sottoposti a perizia del dott. Veronesi. Il medico deve accertare l'entità delle lesioni. Il Ferrarese è sempre degente in ospedale e, benché le sue condizioni siano migliorate, i medici tuttora si riservano la prognosi, in quanto la punta dell'acuminato coltello ha leso un polmone.

L'Iberti, che è stato ferito di striscio al capo e alla schiena, già è stato dimesso e le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione.

Dopo dieci mesi di lontananza e voci di divorzio

Affettuoso abbraccio a Parigi fra Ingrid Bergman e Rossellini

L'attrice, inattesa, sbuca tra la folla e corre verso il marito - "Sono tanto felice,, - Il regista smentisce le "chiacchiere,, sulla sua presunta avventura indiana - Un fortuito incontro con la Mansfield



L'abbraccio commosso di Ingrid Bergman al marito Roberto Rossellini all'aeroporto parigino di Orly. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 21 ottobre.

L'incontro avvenuto oggi all'aeroporto di Orly, dopo dieci mesi di separazione, fra Roberto Rossellini, proveniente dall'India, e Ingrid Bergman, è stato dei più affettuosi.

Come è noto, anche recentemente si era parlato di un possibile divorzio dei Rossellini per i rapporti intercorsi fra il regista e l'attrice indiana Sonali Das Gupta.

I presenti hanno potuto vedere la Bergman visibilmente commossa lanciarsi verso il marito il quale, a sua volta, l'ha stretta fra le braccia baciandola con effusione.

«Sono così felice» ha esclamato Ingrid mentre Rossellini le accarezzava affettuosamente i capelli.

In attesa che arrivasse l'aereo del marito, la Bergman si era nascosta così bene ai giornalisti che nessuno si era accorto della sua presenza all'aeroporto. Rossellini stava già allontanandosi, quando l'attrice è improvvisamente sbucata tra la folla e gli è corsa incontro. Poco prima, il regista italiano aveva detto di non avere un'automobile. «Può darsi che mia moglie venga a prendermi, altrimenti prenderò un taxi» aveva esclamato. Il regista stava già dirigendosi verso le autopubbliche in sosta quando Ingrid, che indossava un impermeabile di seta blu, un maglione rosso e scarpe rosse e nere, gli è corsa incontro. Nè i funzionari dell'aeroporto nè i giornalisti l'avevano vista prima.

«Ero nascosta in un angolo» ha spiegato poi sorridendo la Bergman. Prima di incontrarsi con la consorte, Rossellini aveva concesso una breve conferenza-stampa, rispondendo ad un fuoco di fila di domande rivoltegli ora in inglese, ora in italiano e in francese. Rossellini ha definito «ridicole» le voci di un suo possibile divorzio da Ingrid.

«Non è nemmeno il caso di parlare di riconciliazione — egli ha risposto ad un altro giornalista. — Fra Ingrid e me non vi è mai stato il minimo screzio. Userei quindi il termine "riunione", anzi, "felice riunione" e nient'altro».

Ad un altro giornalista che gli aveva chiesto di fornire qualche chiarimento in merito ai rapporti avuti con l'attrice indiana Sonali Das Gupta, Rossellini ha risposto: «Non so chi abbia montato tutta la faccenda. Non vedo la Das Gupta da quattro mesi. Non so nemmeno se essa si trovi ora a Parigi e non è mia intenzione vederla».

Le stesse dichiarazioni Rossellini aveva fatto nel pomeriggio durante una breve sosta all'aeroporto di Ginevra. Per caso, pochi minuti dopo l'arrivo del regista, atterrava anche l'aereo sul quale era l'attrice americana Jayne Mansfield. Saputo della presenza di Rossellini, Jayne ha voluto incontrarlo. Le due celebrità hanno conversato per qualche minuto. L'attrice ha mostrato a Rossellini il suo pechinese bianco, e il regista ha parlato dei due canguri che alleva. Ha detto inoltre di aver portato dall'India una scimmia, una gazzella e un orsacchiotto tibetano per i suoi figli. I tre animali sono stati spediti con un altro aereo direttamente a Roma. Prima di salire in aereo per Parigi, Rossellini ha annunciato che l'anno prossimo girerà un film nella Cina Popolare simile a quello girato in India.

L'automobile che aveva condotto Ingrid all'aeroporto di Parigi, ha portato i Rossellini all'Hôtel Raphaël, dove una severa consegna è stata data al portiere: nessuna visita oggi. Soltanto alcuni amici intimi sono riusciti a farsi vivi, e sono rimasti d'altronde pochissimo tempo. Si è saputo tuttavia che Roberto Rossellini rimarrà a Parigi alcuni giorni e che di qui partirà per Roma dove Ingrid lo raggiungerà alla fine del mese. Non la può accompagnare, perché è trattenuta in Francia per altri dieci giorni dagli impegni con il Théâtre de Paris.

L. Mannucci

La Fiat invia medicinali agli alluvionati turchi

Ankara, 21 ottobre.

L'ambasciatore d'Italia ad Ankara, alla presenza di alti funzionari del Ministero degli Esteri, ha consegnato al Presidente della «Mezzaluna Rossa» (la Croce Rossa turca) medicinali per un valore di circa venti milioni di lire italiane, costituenti la prima parte dei soccorsi inviati dal prof. Valletta, per conto della Fiat, e dalla Croce Rossa Italiana, alle popolazioni colpite dalla recente alluvione ad Ankara.

Incredibili casi di vecchi lavoratori a Pozzuoli

Va ogni anno all'ufficio postale a ritirare la pensione di 10 lire

In realtà la somma sarebbe di 12 lire, ma l'amministrazione arrotonda in meno
Altri passano di poco le 100 lire all'anno - Interrogazione urgente al Ministero

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 21 ottobre.

L'interrogazione urgente diretta al Ministro del Lavoro e della Providenza Sociale dal senatore Valenzi, sul caso dell'operaio Domenico Vellucci, di Pozzuoli, ex-tornitore dei Cantieri Armostrong che percepisce una pensione di 120 lire annue, ha fatto saltar fuori numerose altre situazioni del genere.

Ma il caso più curioso e più triste consiste nella scoperta di quello che è il record del minimo di pensione: una lira al mese, quanto viene inviato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale a un altro ex-operaio metallurgico, Leone Di Lorenzo.

Abbiamo incontrato il Di Lorenzo ed il Vellucci — entrambi privi di figli — nell'abitazione del secondo, una catapecchia d'un solo vano poco discosta da un gruppo di squallide casupole ove si ammassa una folla di povera gente che strappa la vita con i più vari mezzi. L'interno è di una miseria che raggela. Le gambe del letto sono tenute ritte con spaghi. Il pavimento a mattoni di terracotta è ridotto in ciottoli. Qui Vellucci vive con la moglie Erminia.

Il vecchio operaio dice che l'attuale è la sua seconda moglie. Anche il Di Lorenzo, venuto in questa casa per l'occasione, è sposato: la sua compagna, Adele, si adatta in umili faccende, come lui che fa quello che trova. A volte dà una mano come scaricatore al mercato ortofrutticolo. Il Vellucci invece lavora da scalpellino.

Chiediamo ai due come mai essi percepiscano una pensione di quel genere. E il Vellucci chiarisce che quando, con l'aiuto di un vescovo oggi defunto, Michele Sezza, riuscirono ad essere assunti ai Cantieri Armostrong, le paghe erano sufficienti a vivere, ma non esisteva allora, come oggi, l'obbligo di versamenti da parte del datore di lavoro e dell'operaio, versamenti da servire, fra l'altro, per l'invalidità e la vecchiaia. V'era però una legge, quella registrata con la data 17 luglio 1898, che ha fatto ottenere a lui un libretto di pensione segnato con la matricola n. 003219, serie 230, in base a un contributo volontario mensile di due soldi che allora rappresentavano 250 lire di adesso.

Naturalmente la pensione variava in rapporto ai contributi versati. Ecco perché lui, Domenico Vellucci percepisce oggi una pensione annua di 120 lire, mentre il suo compagno Leone Di Lorenzo, sempre in un anno, ne riceve dodici, per il periodo trascorso presso i cantieri Armostrong, che poi nel '27 vennero assorbiti da altre ditte. E chiarisce ancora che entrambi, oggi settantenni, lavorarono parecchi anni in quei cantieri, passando poi ad altre occupazioni.

«Ma come è possibile che voi oggi percepiate la stessa pensione di un quarantennio fa?». «E' semplice: si tratta di un tipo di pensione che non ha mai subito adeguamenti in rapporto alle svalutazioni della moneta avvenute dal 1898 quando la legge la istituì. Nel 1952 fu fatta, sì, una rivalutazione, ma da essa questo tipo di previdenza fu esclusa. Il problema nostro, dunque, non è di chiedere una somma maggiore che ci dia da vivere, ma di sapere perché, indipendentemente dai contributi versati in sessant'anni, quel tipo di pensione non abbia mai subito aumenti in rapporto alla costante crescente svalutazione della lira. Tutto qui».

Chiediamo ad entrambi, specie al Di Lorenzo, se quando una volta l'anno ricevono 120 lire l'uno e 10 lire l'altro — perché in base all'arrotondamento delle tariffe postali, le lire 12 diventano 10 — essi facciano veramente il lungo percorso a piedi che divide la loro casa dall'ufficio dove devono riscuotere. Rispondono di sì, perché temono che la mancata riscossione, dopo un certo numero d'anni, possa fare estinguere il loro diritto, in quanto essi sperano che un giorno «la Repubblica fondata sul lavoro» (la citazione costituzionale è del Vellucci) si ricordi anche di loro.

Nel congedarci vediamo che su di una parete coperta di immagini, vicino a quella di San Gennaro — che fu decapitato appunto nell'anfiteatro di Pozzuoli — v'è anche un ritratto di Sofia Loren. E il padron di casa, constatando il nostro stupore, chiarisce che Sofia, venuta bambina da Roma a Pozzuoli con la madre Romilda Scicolone presso i nonni Domenico Villani e Luisa Zotti — è oggi la più illustre concittadina. «Anche a lei, a nome di tutti i pensionati che si trovano in queste condizioni, noi abbiamo scritto. Oggi Sofia è diventata una celebrità. Chissà che una sua parola in nostro favore non potrebbe esserci utile!».

c. g.

Con un volo di sessanta metri

Si uccide gettandosi dal Torrazzo di Cremona

Cremona, 21 ottobre.

Un giovane piacentino di 25 anni, Pietro Contini da Cortemaggiore, si è oggi gettato da una quadrifora del Torrazzo di Cremona situata ad un'altezza di circa 60 metri dal suolo. Il giovane si è sfracellato sul selciato della piazza.

L'insano gesto avrebbe potuto avere conseguenze ancor più tragiche poiché la piazza è frequentatissima nel pomeriggio, e il corpo del disgraziato Contini è precipitato con estrema violenza. Nessun passante fortunatamente transitava in quel momento sotto la grande torre, nè vi erano i soliti crocchi di persone.

Non si conoscono ancora i motivi per il quale il giovane si è suicidato. Addosso gli sono state rinvenute le fotografie di due ragazze, circa tremila lire e un ritaglio di giornale da cui risulta che il Contini il 6 ottobre in seguito ad un incidente stradale riportò la commozione cerebrale: non si esclude quindi che abbia allora subito un trauma psichico.

Uccide un amico di caccia nell'imbracciare il fucile

Udine, 21 ottobre.

Un incidente che è costato la vita ad un cacciatore di Treviso, è avvenuto durante una battuta di caccia nelle campagne circostanti Codroipo.

Avendo notato dei movimenti in un cespuglio e credendo trattarsi di selvaggina, quattro cacciatori hanno imbracciato quasi simultaneamente le doppiette. L'improvvisa mossa purtroppo è riuscita fatale ad uno di essi. Il ventottenne Aldo Bertoli, nel compiere il brusco movimento, inavvertitamente ha toccato il grilletto dell'arma facendo partire un colpo che ha raggiunto in pieno petto l'amico Pietro Passetto che si trovava poco distante.

Trasportato ad una casa di cura vicina, il Passetto è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma dopo un paio d'ore è deceduto.

Cattura un'aquila reale dopo una drammatica lotta

Bergamo, 21 ottobre.

Un cacciatore di Pradalunga, ha catturato, dopo una drammatica lotta, un magnifico esemplare di aquila reale.

Stamattina Valerio Piantoni, stava salendo lungo i fianchi del monte Misma, quando in uno stretto canalone scorgeva un grosso uccello che cercava disperatamente di riprendere il volo. Il cacciatore non tardava a riconoscere nel volatile un'aquila reale, per cui gettato a terra il fucile rincorreva il rapace.

Ma l'aquila si difendeva col becco, ferendolo ripetutamente, e soltanto dopo una decina di minuti di dura lotta il Piantoni riusciva ad avere la meglio, immobilizzando il volatile. L'eccezionale preda, le cui ali misurano una apertura di due metri e venti, è stata portata a valle e rinchiusa in una gabbia.

CRONACHE DELLO SPORT

Molte le novità della settima giornata del campionato di calcio

Uscendo imbattuta dal campo di S. Siro la Juventus si è rafforzata in testa alla classifica

Il clamoroso crollo del Napoli contro la Lazio a Roma - Il maltempo ha ostacolato su molti terreni lo svolgimento delle partite - Netto e promettente il successo del Torino - Battuti l'Inter, il Bologna e la Roma

Giornata di notevole rilievo, la settima del campionato, giornata che lascia una traccia e farà sentire i suoi effetti nell'andamento generale della lotta.

In essa, la Juventus, allontanandosi per la prima volta dalla sua abitudine del successo pieno, ha interposto la distanza di due punti di classifica fra sé ed il più vicino inseguitore; in essa il Napoli, crollando rumorosamente, ed alla presenza di ventimila suoi sostenitori, a Roma contro la Lazio, ha dato l'addio ai suoi sogni d'oro di irresistibile potenza d'attacco; in essa il Torino ha rotto l'incantesimo ed ha vinto per la prima volta travolgendo decisamente l'avversario; in essa anche l'Atalanta ha riportato la sua prima vittoria, sconfiggendo a Bergamo quei suoi tecnicamente strani compagni di colore che [illegible] i neroazzurri di Milano; in essa, ed è praticamente la sorpresa minore, la Roma ha subito la sua prima sconfitta nella competizione: ed in essa infine il maltempo ha sfrenato una offensiva in grande stile nel settentrione del Paese costringendo alla sospensione ed al rinvio la partita fra le due squadre di Genova.

A Milano è venuta già tant'acqua nello spazio di trenta ore da allagare il campo: e, per la prima volta, il drenaggio del terreno di San Siro non ha funzionato: si è giocato su un lago. E la Juventus ha sfoderato una partita, non grande come tecnica, ma maiuscola [illegible] volontà e carattere. Ha lottato, e poteva, e doveva anche, vincere. Ha dovuto accontentarsi di un risultato pari, una rete per parte, ma è uscita dal campo acclamata dai suoi sostenitori giubilanti — almeno di quelli fra di essi che avevano avuto il coraggio di sfidare il diluvio.

La notizia dell'improvviso rovescio subito dal Napoli nella capitale ha lasciato i bianconeri isolati e con due punti di vantaggio sugli azzurri partenopei e quattro sui viola fiorentini e sui giallorossi romani. Fa un gran bene ai juventini, quanto avvenuto a Milano: perché fornisce loro la prova materiale di poter ergersi all'altezza di ogni problema vero o reale che il lungo torneo possa creare e mettere sulla loro via. Non c'è di meglio che credere in sé, senza lasciarsi ubriacare dal successo, per vincere.

Domenica prossima saranno di turno allo stadio torinese, gli uomini dell'Internazionale, con in squadra quel tipo un po' attaccabrighe che è Lorenzi: sarà, per la Juventus, una difficoltà di tipo nuovo, quella di non reagire alle provocazioni.

Chi dovrà intanto pensare molto seriamente ai casi suoi, è il Milan. Nemmeno questa volta, nemmeno sul proprio campo — ridotto ad un acquitrino, ma sempre il terreno casalingo — nemmeno messo di puntiglio, ha saputo ridiventare sé stesso. Ha fatto un passo in avanti come grado di forma, ma non come efficienza vera e propria. Sette partite, cinque pareggi e due sconfitte, questo il suo bilancio attuale: con sempre otto lunghezze di ritardo su... colei che detiene. Il campionato assume oramai la fisionomia di una corsa ad inseguimento per i rossoneri che hanno vinto il torneo dell'anno scorso. La prossima tappa li porta a ricevere i bergamaschi dell'Atalanta, che ancora non hanno ricuperato nè ricupereranno quel bel giocatore dal ginocchio che stranamente si blocca ad intermittenza, che è lo svedese Gustavsson.

Giù in basso, nelle ultime posizioni, molto rumore. Mentre il Genoa rimaneva fermo ed isolatissimo all'ultimo posto della classifica, a causa della sospensione del «derby» ligure per la impraticabilità del campo — ed ancora non è noto il giorno in cui l'incontro potrà essere ricuperato — parecchie unità al disopra di esso si muovevano. Si è mossa, come accennato, l'Atalanta che, battendo l'Internazionale per uno a zero, si è portata da quota tre a quota cinque. Si è mossa la Spal, che, piegando per tre reti a due l'Alessandria dopo dura ed accanita lotta a Ferrara, ha portato a sei i quattro punti di classifica che aveva.

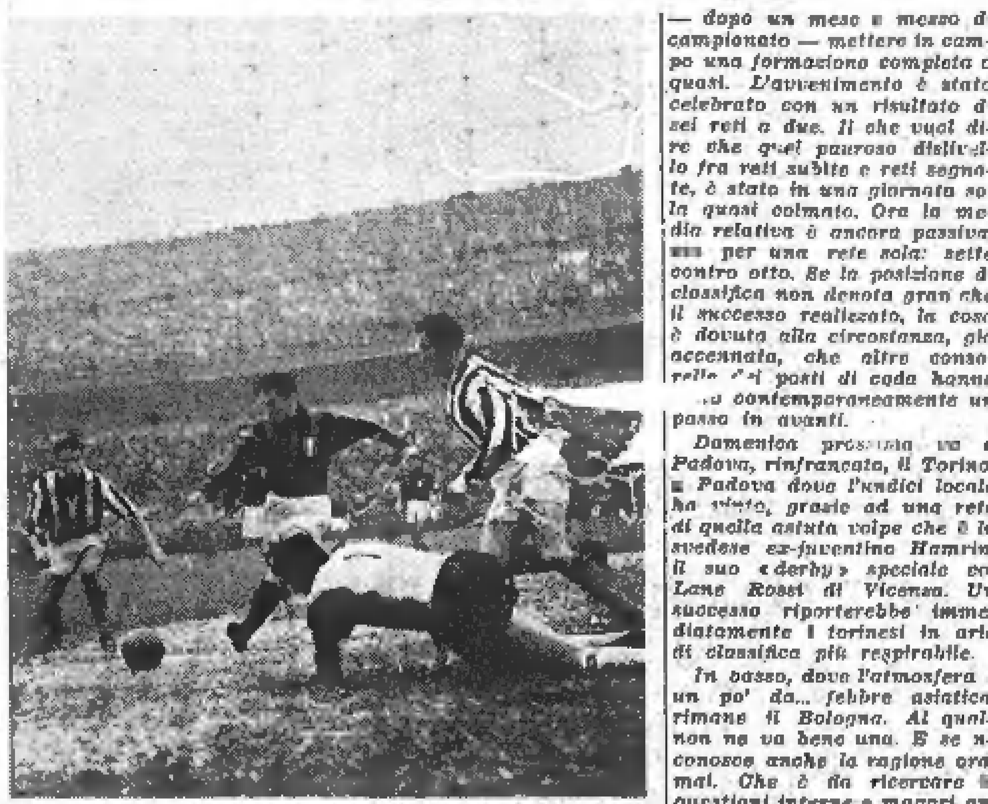
E si è mosso infine il Torino. Il quale ha sfogato tutto il suo malumore ai danni di una Udinese che è incappata in un contrattempo dopo l'altro. Per sei a due hanno riportato il successo i granata, che hanno potuto finalmente — dopo un mese e mezzo di campionato — mettere in campo una formazione completa o quasi. L'avvenimento è stato celebrato con un risultato di sei reti a due. Il che vuol dire che quel pauroso dislivello fra reti subite e reti segnate, è stato in una giornata solo quasi colmato. Ora la media relativa è ancora passiva, [illegible] per una rete sola: sette contro otto. Se la posizione di classifica non denota gran che il successo realizzato, la cosa è dovuta alla circostanza, già accennata, che altre consorelle [illegible] posti di coda hanno [illegible] contemporaneamente un passo in avanti.

Domenica prossima va a Padova, rinfrancato, il Torino. A Padova dove l'undici locale ha vinto, grazie ad una rete di quella astuta volpe che è lo svedese ex-juventino Hamrin, il suo «derby» speciale col Lane Rossi di Vicenza. Un successo riporterebbe immediatamente i torinesi in aria di classifica più respirabile.

In basso, dove l'atmosfera è un po' da... febbre asiatica, rimane il Bologna. Al quale non ne va bene una. E se ne conosce anche la ragione oramai. Che è da ricercare in questioni interne e magari anche intime, per cui quella che prometteva [illegible] una compagine di elevato valore, è diventata un organismo che, ad ogni piè sospinto, si inceppa e cessa di funzionare.

Non riprenderanno a correre veloci, i petroniani, che il giorno in cui avranno risolto i problemi di casa loro.

Vittorio Pozzo



Beon segna la rete del pareggio nell'incontro di Milano

Risultati e classifica

*Atalanta-Inter 1-0; *Fiorentina-Roma 2-0; *Genoa-Sampdoria sospesa; *Lazio-Napoli 4-1; *Milan-Juventus 1-1; *Padova-Lanerossi 1-0; *Spal-Alessandria 3-2; *Torino-Udinese 6-2; *Verona-Bologna 1-0.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE							RETI	
		G.	In casa			fuori casa				
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	P.
Juventus	13	7	3	0	0	3	1	0	[illegible]	[illegible]
Napoli	11	7	4	0	0	1	1	1	24	8
Fiorentina	9	7	2	1	0	2	0	2	11	6
Roma	9	7	3	1	0	0	2	1	6	[illegible]
Lanerossi	7	7	3	1	0	0	0	3	[illegible]	[illegible]
Inter	7	7	2	2	0	0	1	2	7	[illegible]
Sampdoria	7	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	0	8	7
Alessand.	7	7	2	1	0	0	2	2	[illegible]	7
Padova	7	7	2	1	0	1	0	3	10	11
Lazio	7	7	3	0	0	0	1	3	14	17
Verona	7	7	3	0	0	0	1	3	9	12
Udinese	6	7	2	1	1	0	1	2	11	[illegible]
Spal	6	7	2	0	1	0	2	2	7	[illegible]
Torino	5	7	1	2	1	0	1	2	7	8
Milan	5	7	0	3	1	0	2	1	5	7
Bologna	5	7	1	2	1	0	1	2	[illegible]	14
Atalanta	5	7	1	2	1	0	1	2	[illegible]	9
Genoa	1	6	0	1	2	0	0	3	6	[illegible]

I mali del ciclismo italiano confermati dal Giro di Lombardia

Non basta che i giovani corridori lottino con tenacia e passione battendo gli stranieri: per arginare le smodate speculazioni sulle corse professionistiche occorrono norme chiare ed uguali per tutti

Questa volta non è stato necessario fermarsi a Milano per raccogliervi gli echi della corsa; quel poco di buono, e quel tanto di meno buono che il 51° Giro di Lombardia poteva insegnarci, l'avevamo appreso fra le 11 di sabato all'albergo F. nei pressi della Stazione centrale — dove si era tenuta la riunione dei Gruppi pubblicitari, e le [illegible] di domenica a ridosso del Vigorelli — dove sulla strada battuta dalla pioggia venne giudicato l'arrivo della corsa.

Peccato che l'astensione per i noti motivi di tanti corridori di fama ne abbia grandemente sminuito l'importanza, conseguentemente favorendone uno svolgimento che altrimenti non avrebbe avuto: gli ottimisti per natura, o per interesse, hanno bel dire che la competizione è risultata degna della sua classicità e del suo passato, ma non è così. E questo spiace, dicevo, perché gli equivoci che si sono andati accumulando sulla manifestazione hanno lasciato nell'ombra il fatto principale della giornata, voglio dire la prima vittoria italiana dopo le ininterrotte sconfitte patite per opera degli stranieri dal principio di stagione. Anche se Ronchini ha furbescamente approfittato del maggior dispendio di forze dei suoi due compagni di fuga Monti e Cestari, presentandosi alla volata assai meno provato di essi, bisogna nullameno riconoscere che nel suo successo vien premiato, come auspicavamo alla vigilia, l'affermazione d'un giovane, così lasciando sperare che, tramontata l'egemonia degli anziani per la rinnovazione dei quadri, anche il tono delle corse definitivamente migliori e s'innalzi.

Affinché ciò si verifichi, non basteranno forse nè le gambe nè la buona volontà dei corridori. E' l'ambiente, è l'atmosfera che da qualche tempo sono venuti a formarsi attorno al ciclismo, che lasciano perplessi, quasi dubbiosi che a questo rinnovamento si possa giungere, tanto questo popolarissimo fra gli sport si va allontanando dalle origini.

Quanto è accaduto sabato è allarmante. L'astensione delle cinque squadre e dei cinquanta corridori ai loro stipendi, non poteva non portare grave danno alla manifestazione, alla quale neppure la presenza del campione mondiale Van Steenbergen, arrivato la sera precedente forse ancora nello stato di depressione che segue alla «sei giorni» in cui si va avanti a furia di prodotti chimici, poteva ridarle il lustro improvvisamente perduto. Che poi «Van Steen» abbia abbandonato la corsa appena venne abbassata la bandierina del «via!» oppure dopo un quarto d'ora di marcia, il particolare non sposta d'un millimetro la questione, ch'è quella della profonda immoralità per cui un campione del mondo profumatamente pagato per disputare una gara se ne sottragga con un infantile sotterfugio. Il fatto è tanto più grave, in quanto fu proprio la partecipazione della squadra pubblicitaria di cui egli era occasionalmente la bandiera sventolante coi suoi colori di campione mondiale, a far scoppiare la «guerra» fra l'Associazione delle squadre abbinate e l'ente organizzatore della corsa.

«La posizione della Elvé-Cora è irregolare», sostenevano, e sostengono, gli abbinati. «La posizione della Elvé-Cora è ineccepibile dal punto di vista del regolamento» ribattono i promotori della manifestazione. Dopo quanto già detto domenica mattina e ieri qui, significa perdere vanamente del tempo il proseguire nella ricerca da quale parte stia la ragione, e da quale il torto. Basta l'immediata defezione di Van Steenbergen per dimostrare l'incongruenza sportiva della sua presenza in «questa corsa» e in «quelle» circostanze, e per mettere in evidenza, agli occhi anche dell'osservatore disattento, che una volta incassato il paio di milioni dovutigli per essersi presentato alla partenza, il vigente costume consenta anche a un campione [illegible] della sua fama di prender parte senza danno a quelle allegre e poco dignitose manifestazioni che stanno diventando le corse nel clima del più spinto utilitarismo.

Ad opporsi al quale, dovrebbero agire norme e disposizioni degli enti sportivi del ramo, ma che non ci sono, oppure esistono in forma sì poco chiara da essere facilmente eludibili, alla faccia degli equivoci che ne possono sorgere (come questo di cui si parla). Sembra dunque null'altro che un vano sfogo personale, pochissimo costruttivo e chiarificatore, quello di ieri del direttore del giornale organizzatore del Giro, nel quale si rivendica ai promotori tutto il disinteresse della loro opera semisecolare di propagandisti dello sport e si pone agli astensionisti il dilemma «prima sportivi e poi industriali» se vorranno ancora essere accettati nelle corse, ad atto di contrizione sottoscritto.

A parte che già sabato il presidente dell'U.V.I. parlando coi giornalisti ha approvato l'atteggiamento degli abbinati, a più d'un osservatore appare azzardata la tattica di voler far credere che la speculazione sotto forma di quella moderna e insopprimibile manifestazione di costume ch'è la pubblicità imperversi soltanto in casa altrui, mentre si ha ragione di ritenere che neanche l'ente organizzatore delle più note corse italiane lavori, come suol dirsi, per la gloria. Al pubblico che malgrado tutto continua a interessarsi (ma sempre un po' meno, conveniamone) delle corse in bicicletta, queste polemiche dànno fastidio. Ormai sappiamo tutti che a speculare sullo sport sono in tanti, e nelle forme più impensate e fra essi anche quelli che per tendenza e per orgoglio non lo vorrebbero, ma ne sono trascinati dalla forza delle cose e dall'ambiente in cui agiscono. Il pubblico domanda soltanto che l'ordine venga messo al più presto nell'ammalato mondo del ciclismo.

Vittorio Varale

Fangio di passaggio a Torino parla del suo programma

Fangio, di ritorno da Londra, dove è stato insignito del titolo e del premio di «pilota dell'anno» da un'associazione di giornalisti specializzati è stato ieri a Torino. Il cinque volte campione del mondo ha smentito ogni proposito di ritiro per la prossima stagione. Correrà su Maserati domenica a Casablanca nel G.P. del Marocco, successivamente prenderà il via in alcune competizioni del Sud-America. Egli ha ricevuto proposte per il G.P. del Venezuela e per una gara in Brasile.

Fangio si preparerà successivamente in patria per le corse argentine del gennaio '58. Non ha ancora deciso per quale Casa firmerà. I suoi rapporti con la Maserati sono buoni. Manuel ha elogiato la 12 cilindri che recentemente, a Modena, ha dato ottimi risultati, tuttavia l'asso del volante non intende, per ora, fare dichiarazioni. Una prima schiarita si avrà forse dopo il Gran Premio di Casablanca, quando Fangio ritornerà in Italia.

Van Steenbergen non è partito?

Gli organizzatori della corsa non confermano né smentiscono

Milano, 21 ottobre.

Il 51° Giro ciclistico di Lombardia, con le sue dolorose defezioni e con le sue aspre polemiche è stato archiviato dagli organizzatori, i quali dopo una lunga riunione di carattere privato si sono impegnati di ridurre al minimo la importanza e la portata del gesto di Van Steenbergen, che, secondo taluni, si sarebbe [illegible] prima della partenza e secondo altri dopo appena 27 chilometri di corsa. Nell'intento di chiudere l'incresciosa questione, il direttore dell'organizzazione, rag. Vincenzo Torriani, ha comunicato stasera che «per il direttore di corsa, per la giuria e per gli organizzatori, Van Steenbergen risulta ufficialmente partito. Che poi si sia ritirato al primo o al 27° chilometro, ciò non interessa».

Al di fuori delle attestazioni ufficiali, che sul piano della realtà formale sono quelle che contano, bisogna riconoscere però che le testimonianze sono discordi e contraddittorie. Vi è chi giura di non avere visto al via Van Steenbergen che, sollecito a firmare il foglio di partenza al velodromo Vigorelli, si sarebbe eclissato alla chetichella durante la marcia di trasferimento, cioè prima di giungere al casello daziario di Vialba, dove era stabilita la partenza effettiva; vi è invece chi [illegible] di avere visto il campione del mondo scendere di bicicletta dopo un certo numero di chilometri e prendere posto nel camioncino della sua Casa, come affermato dagli ufficiali di gara nei loro verbali.

Il direttore sportivo della «Cora-Elvé», Guido Cagnucci, ha assicurato che Van Steenbergen è partito; però non è stato in grado di precisare quanti chilometri abbia percorso.

Totocalcio: i «tredici» (1310) vincono 185 mila 900 lire [illegible]; i «dodici» (26,045) L. 9290. Colonna vincente: 1-1- n. v.; 1-x-1; 1-1-1; 1-1-1-1; x.

Totip: all'unico «dodici» spettano 4 milioni 757 mila 200 lire; agli «undici» (38) 259 mila 895 lire ciascuno; ai «dieci» (275) 24 mila 133 lire. Colonna vincente: 1-x; 1-2; 2-x; x-2; x-1; x-1.

Sivanello ha riportato a Milano una distorsione al ginocchio sinistro e resterà inattivo per circa un mese.

Violenti attacchi francesi al campione del mondo

Parigi, 21 ottobre.

Il «caso Van Steenbergen» è seguito con molta attenzione dalla stampa sportiva francese e parecchi giornalisti non esitano ad adoperare termini duri nei confronti del belga. René Dunan, di «France-Soir» dallo stesso campione del mondo ha avuto questa dichiarazione: «Se il tempo fosse stato più clemente avrei tentato anch'io la mia "chance", ma non ho voluto rischiare l'influenza o peggio, che mi avrebbe poi impedito di partecipare alla "Sei Giorni" di Dortmund». Commentando questa dichiarazione, Dunan così si esprime: «Si può, dimostrando molta, ma molta indulgenza, comprendere il ragionamento del belga, noi giornalisti però non possiamo ammettere che un direttore sportivo, il signor Van der Hulst, ci abbia indotti in errore e che, nello stesso tempo, abbia provocato le false informazioni date dalla radio degli organizzatori, che ha annunciato che Van Steenbergen aveva abbandonato dopo 27 km. di corsa quando invece, in realtà, egli non aveva percorso che un centinaio di metri! Poiché la verità è questa: il campione del mondo ha scantonato, dopo aver firmato il foglio di controllo di partenza, nella prima via trasversale, ove lo attendeva il suo massaggiatore con l'automobile. E' inoltre penoso aver dovuto constatare che i direttori di corsa abbiano impiegato tanto tempo prima di accorgersi che il campione del mondo, la cui presenza era stata da loro imposta, a detrimento dell'interesse stesso della prova, non aveva nemmeno preso la partenza!».

Pierre Chany, su «l'Equipe», ha dato la stessa versione della vicenda di cui il campione del mondo è stato protagonista aggiungendo: «La moralità di Van Steenbergen è inversamente proporzionale alla sua classe di corridore: in vent'anni di carriera egli non ha appreso nulla, e soprattutto la più elementare correttezza che egli deve verso coloro che lo pagano e verso quelli che, come noi, durante tutta la stagione siamo costretti per motivi professionali a fargli una pubblicità gratuita».

Le strane proposte che dovrebbero risolvere la crisi calcistica

Un presidente per la Federazione e uno per il Consiglio federale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 ottobre.

I rappresentanti delle Società calcistiche di Serie A, B e C in seno al Consiglio Nazionale delle Leghe hanno votato all'unanimità, al termine della riunione tenuta nel pomeriggio di oggi nella sede della Lega Nazionale, il seguente ordine del giorno:

«Si sono nuovamente riuniti in Milano i consiglieri nazionali delle Società di Lega Nazionale per continuare l'esame della situazione in ordine all'attuale crisi federale. Il presidente della L. N. e il comm. Ferruccio Novo hanno relazionato sull'esito dell'incontro avuto con il presidente federale ing. Barassi, precisando che lo stesso ha condiviso e fatta sua l'idea [illegible] utilità di una sollecita riforma strutturale tendente a sdoppiare la carica di presidente della Federazione da quella di presidente del Consiglio Federale, ritenendo questa soluzione la più efficiente per un migliore funzionamento degli organi direttivi e della Federazione stessa.

«Ha altresì espresso la sua intenzione di farne oggetto di una dichiarazione programmatica in occasione del prossimo Consiglio Nazionale delle Leghe, il 4 novembre p. v., nel quale ripresenterà la sua candidatura. I consiglieri nazionali hanno preso atto con compiacimento di tale dichiarazione e su proposta del presidente della L. N. hanno fatto vivissima pressione ai consiglieri federali dimissionari affinché assicurino la loro partecipazione al Consiglio Federale di prossima elezione onde ottenere la loro valida collaborazione anche nell'interesse della L. N. per l'attuazione della prevista riforma.

«I consiglieri federali dimissionari hanno ringraziato per le cortesi pressioni, ma hanno altresì nuovamente declinato l'incarico, pregando il presidente [illegible] L. N. ed i consiglieri nazionali presenti di prenderne atto e di provvedere [illegible] nell'interesse della Lega. I consiglieri nazionali, preso atto con rincrescimento di tali dichiarazioni, constatato inoltre che non è stata posta altra candidatura alla presidenza federale, hanno deliberato di provvedere a solleciti contatti con le altre categorie onde assicurare la presenza di una efficiente rappresentanza della L. N. in seno al Consiglio Federale di prossima nomina».

Più tardi, i consiglieri nazionali hanno consegnato ai rappresentanti della stampa il seguente comunicato:

«Abbiamo chiesto al dott. Pasquale e ai consiglieri nazionali dimissionari Bonelli, Chiesa e Spadacini i motivi per i quali hanno declinato l'offerta degli altri colleghi di ripresentarsi candidati al nuovo Consiglio Federale. Essi ci hanno risposto: "Con dispiacere non abbiamo potuto aderire alle affettuose sollecitazioni del presidente Giulini e degli altri amici consiglieri nazionali delle Società di L. N. affinché recedessimo dal proposito di non accettare di far parte di un nuovo C. F. presieduto dall'ing. Barassi. Teniamo a chiarire subito che, come abbiamo dichiarato allo stesso ing. Barassi nei primi giorni della crisi, il nostro atteggiamento non è assolutamente ispirato a meschini risentimenti o motivi personali, essendo nel nostro spirito [illegible] tutto superato in del resto più che giustificata [illegible] alle dichiarazioni fatte dallo stesso ing. Barassi nella nota intervista.

«Le ragioni del nostro atteggiamento vanno attribuite, invece, alla persuasione serenamente maturata che l'attuale situazione federale richieda una soluzione impostata sul governo di una rinnovata compagine, guidata da un uomo nuovo, scelto anche al di fuori dei presenti quadri federali, tale comunque da dare ampio affidamento di potere autorevolmente comporre e superare gli attuali squilibri del nostro mondo calcistico. La decisione dell'ing. Barassi di ripresentarsi in ogni caso candidato alla presidenza della Federazione ha reso praticamente impossibile l'attuazione di tale programma. Vero è che lo stesso ing. Barassi ha accettato la proposta, da più parti avanzata, per lo sdoppiamento della carica di presidente della Federazione e di presidente del C. F., mostrando in tal modo di rendersi [illegible] delle esigenze di rinnovamento sopra illustrate; tuttavia è sembrato a noi che l'immediata elezione di un C. F. sotto la medesima guida e fatta in un momento di tensione come il presente, non dia garanzie di far superare senza deprecabili squilibri di forze la situazione, mentre la Federazione ha bisogno di procedere senza indugio, con chiarezza di fini e concordia di intenti"».

In merito alla questione delle radiocronache dirette e delle riprese filmate degli incontri di campionato è stato precisato che stasera, a Roma, i patrocinatori legali delle Società di Serie A riprenderanno le trattative con i rappresentanti della "AI-tv". Non è stato ancora stabilito se sussista o meno il diritto di cronaca; in ogni modo le richieste delle Società allo stato attuale delle [illegible] sono precisamente queste: trenta milioni all'anno di canone, più diciotto proiettori da distribuire nei sodalizi di Serie A e più i dodici film settimanali delle sei partite riprese affinché siano utilizzati, dopo le trasmissioni televisive, dalle dodici Società interessate che poi li passeranno all'archivio della L. N. Ciò a scopi spettacolari, istruttivi e di controllo per i soci, per i giocatori e per gli arbitri.

l. c.

Il pullman precipitato da una scarpata

L'autista dichiara: "Fui abbagliato da un'auto"

La corriera trasportava i partecipanti d'un corteo nuziale - Sono 15 i passeggeri feriti

Borgomanero, 21 ottobre.

Dodici dei quindici passeggeri rimasti feriti nella corriera precipitata ieri sera da una ripida scarpata di almeno trenta metri sulla provinciale di Gozzano, sono ancora ricoverati in ospedale anche se le loro condizioni non destano preoccupazioni se non per uno di essi, Ernesto Guidetti, di 29 anni, che ha riportato la frattura della volta cranica. Il pullman trasportava i reduci da uno sposalizio tra una signorina di Gargallo e un giovane di Soriso.

L'incidente si è verificato verso le 19,30 sulla provinciale che collega Gozzano con Gargallo e Soriso, subito dopo la biforcazione delle strade che portano a questi due ultimi centri, all'inizio della salita di Gargallo. La corriera scendeva da Soriso dove aveva portato gli invitati di quel centro — la comitiva proveniva da Borgomanero dove aveva avuto luogo il pranzo nuziale — e stava per iniziare la salita di Gargallo. A quel punto la strada giunta al piano compie una curva ed attacca immediatamente una dura salita; all'inizio di questa la corriera è uscita di strada sulla sinistra, ha stroncato un palo ed è andata a rovesciarsi in fondo alla scarpata. Vi furono attimi di terrore, poi con macchine di passaggio e autoambulanze i feriti venivano portati al nostro nosocomio. L'autista, il trentottenne Secondo Tosi, che è rimasto ferito alla regione orbitale, ha dichiarato di essere stato abbagliato dai fari di una macchina proveniente in direzione opposta.

La versione fornita da alcuni feriti ricoverati all'ospedale e da altri componenti la sfortunata comitiva non corrisponde però a quella dell'autista: in essa non si parla affatto della misteriosa automobile abbagliatrice. Sul fatto sta comunque conducendo un'inchiesta il pretore di Borgomanero con i carabinieri della polizia giudiziaria.

Queste le condizioni dei ricoverati: Primo Guidetti di 67 anni, frattura di tre costole; Ernesto Guidetti di 29 anni, rottura della volta cranica; Regina Giromini di 73 anni, sospetta frattura della clavicola destra; Carolina Guidetti di 57 anni, rottura di una costola; Ida Guidetti, frattura di un polso; Carlo Pretti di 59 anni, distorsione di un piede; Iliana Creola di 25 anni, frattura delle ossa nasali; Rosanna Baroli di 27 anni, grave ferita alla fronte; Silva Poletti di 14 anni, frattura della clavicola sinistra; Maria Gavinelli di 43 anni, frattura del bacino; Pietro Gioria di 37 anni, frattura del ginocchio destro.

Una corriera per il maltempo esce di strada presso Acqui

Molto panico, nessun ferito

Acqui, 21 ottobre.

Ad Acqui e in valle Bormida terza giornata di pioggia e nebbia. Le strade rese viscide dalla pioggia e la ridotta visibilità hanno provocato alcuni incidenti stradali, tutti fortunatamente con conseguenze leggere per le persone. Lungo la Acqui-Sassello, alla sommità della salita di Bancarelle, il pullman di linea Acqui-Melazzo-Cartosio è uscito di strada durante una manovra d'incrocio, finendo nel fosso che fiancheggia la provinciale. Molto panico tra i passeggeri ma nessun ferito. Danni al pullman. La temperatura ha subito un sensibile abbassamento.

Nella zona di Novi Ligure piove quasi senza interruzione dal mattino di sabato. Durante la notte scorsa la pioggia ha assunto carattere torrenziale, provocando allagamenti di cantine. I corsi d'acqua della zona, Scrivia, Orba, Borbera e Lemme si sono notevolmente ingrossati.

Colto da accesso di pazzia uccide a coltellate il figlio

Palermo, 21 ottobre.

Il bracciante disoccupato Luigi Fusco, di 21 anno, ha ucciso stanotte a Palermo, con un coltello, il figlioletto Giuseppe di 22 mesi che stava dormendo.

Il Fusco, che aveva smaniato tutta la notte in preda alla febbre, si è alzato dal letto dove dormivano anche la moglie ed il figlioletto Giuseppe e si è affacciato al balcone urlando frasi senza senso. Poi ha afferrato un coltello con cui ha tentato di colpire il piccino.

La moglie, pur atterrita per quanto accadeva, ha riparato con il proprio corpo il figlioletto e quindi, seppur ripetutamente colpita dalle coltellate, è riuscita a disarmare il marito. Il Fusco, però, è corso in cucina dove ha preso un altro coltello e, ritornato nella stanza da letto, è riuscito questa volta a vincere la resistenza della moglie e a uccidere il bimbo. Poi ha afferrato il martoriato corpicino e lo ha sbattuto contro i muri della stanza.

Intanto, le disperate grida della donna hanno fatto accorrere alcuni vicini di casa, i quali sono riusciti a sottrarla con gli altri due figli, alla furia del pazzo. Questi, infine, vinto dalla prostrazione, si è accasciato vicino al cadaverino del figlioletto. Così è stato trovato dai carabinieri.

Il processo delle droghe è rinviato a giovedì

Roma, 21 ottobre.

La causa per lo scandalo degli stupefacenti, che vede fra i trentaquattro imputati grossi nomi dell'aristocrazia e del bel mondo romano, è stata oggi rinviata a giovedì prossimo per indisposizione del giudice a latere dott. Vittorio Raponi che, pare, sia stato colpito da febbre asiatica. Questa mattina in apertura di udienza il Presidente La Bua, dopo aver comunicato alle parti la causa del rinvio, ha reso noto di aver fissato per il 6 novembre prossimo l'inizio dell'esame testimoniale.

Nella prossima udienza dovrebbe essere interrogato, dopo le necessarie contestazioni ad Edmondo De Marcus, Romolo Picarelli, capo rampa presso una compagnia aerea. Stando ad alcune indiscrezioni, il Picarelli, noto come il «tenente Romolo», in pubblica udienza renderebbe ampie confessioni delle sue colpe in merito alla parte da lui avuta nel commercio delle droghe.

ULTIME NOTIZIE

La maggioranza dei voti è largamente assicurata

Oggi il Parlamento di Bonn rielegge Adenauer cancelliere

E' la terza volta consecutiva - Schaeffer diverrebbe vice-cancelliere ed Etzel ministro delle Finanze - Erhard rimane all'Economia I consolati jugoslavi di Amburgo e Monaco restano aperti

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 21 ottobre.

(p.) Al Ministero degli Esteri tedesco non è stata finora commentata la notizia di fonte egiziana secondo cui Il Cairo riconoscerebbe quanto prima il governo comunista della Germania Orientale. Tale notizia è stata riportata stamane dal giornale *Al Kahira*, il quale ha precisato che il principio del riconoscimento è già ammesso e che resta soltanto da fissare la data per compiere il passo ufficiale. La ambasciata tedesca al Cairo mette comunque in dubbio la esattezza della notizia, mentre quella egiziana a Bonn ha lasciato solo intendere che il giornale in questione non ha «alcun contatto ufficiale» con il governo egiziano.

La notizia, in ogni caso, ha sollevato notevole interesse a Bonn dove non sono ancora cessate le polemiche fra i partiti in rapporto alla decisione del governo di rompere le relazioni diplomatiche con Belgrado. Un giornale ufficioso scrive in proposito che in tale difficile circostanza non si è potuta raggiungere in Germania una certa concordia tra i partiti governativi e quelli di opposizione.

Si apprende intanto che da una nuova disposizione i due consolati jugoslavi nella Repubblica Federale, quello di Amburgo e quello di Monaco, resteranno sempre aperti e funzioneranno normalmente.

In tema di politica interna, la posizione di Schaeffer (che finora ha tenuto il portafoglio delle Finanze) in seno al nuovo governo è ancora incerta, benché voci autorevoli diano ormai per scontata la sua accettazione della carica di ministro del Tesoro e di vicecancelliere. Egli, comunque, non si è ancora pronunciato definitivamente in merito, e per tutta la serata sono continuate a Bonn le consultazioni tra Adenauer e la delegazione dell'Unione cristiano sociale cui Schaeffer appartiene. Ministro delle Finanze diventerebbe Franz Etzel, vicepresidente dell'Alta Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, mentre il portafoglio del Lavoro verrebbe affidato all'ex-ministro della Difesa, Blank. Von Brentano, Schroeder e Strauss continueranno, invece, a dirigere i ministeri degli Esteri, degli Interni e della Difesa. Erhard rimarrà ministro dell'Economia.

Domani il Bundestag eleggerà il nuovo cancelliere. Il Presidente della Repubblica, Heuss, ha già designato Adenauer, il quale domani riceverà l'investitura del Parlamento. Nessun dubbio, infatti, sull'esito della votazione, dato che il suo partito dispone all'assemblea di 270 seggi su 497, mentre la maggioranza costituzionale necessaria per la sua nomina è di 249 voti. La cerimonia di domani sarà molto breve. Il presidente del Bundestag, Gerstenmaier, leggerà la lettera di Heuss e quindi si procederà alla votazione. Si ritiene che già mercoledì sarà formato ufficialmente il nuovo governo, mentre per venerdì è attesa la lettura delle dichiarazioni programmatiche.

Il terzo Gabinetto Adenauer non è nato in una atmosfera tranquilla. Esso dovrà immediatamente affrontare delicati problemi di politica interna ed estera. All'interno, sono già preannunciati numerosi colloqui di Adenauer con i rappresentanti del mondo economico e del lavoro per esaminare la questione dell'aumento dei prezzi e dei salari. Per quanto riguarda la politica estera, il governo dovrà studiare le possibilità di una azione concreta nei confronti dei Paesi dell'Est europeo, al fine di realizzare l'auspicato miglioramento dei rapporti soprattutto con la Polonia. Tale politica, di per sé non scevra di difficoltà, è stata messa in pericolo in seguito alla situazione creatasi all'indomani della rottura dei rapporti diplomatici con Belgrado, nonostante le dichiarazioni di Von Brentano che «la politica orientale» di Bonn ha ancora molte possibilità di azione.

Belgrado protesta all'ONU contro la decisione tedesca

New York, 21 ottobre.

La Jugoslavia ha portato oggi alle Nazioni Unite la sua questione diplomatica con la Germania occidentale sul riconoscimento del governo della Germania comunista da parte di Belgrado, gesto che ha provocato la decisione tedesca di rompere i rapporti diplomatici con Tito. Il ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic ha inviato una lettera al segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, per protestare contro la decisione di Bonn.

Nello stesso tempo, il sottosegretario agli Esteri jugoslavo Srdja Prica ha tenuto una speciale conferenza-stampa nella sede delle Nazioni Unite per difendere il riconoscimento del regime di Pankov da parte del suo governo, dichiarandolo espressione della politica di «pacifica coesistenza» della Jugoslavia.

Il satellite ha girato 258 volte attorno alla Terra

Mosca, 21 ottobre.

Un comunicato dell'Agenzia Tass ha reso noto stanotte che alle ore 5 italiane di domani mattina il satellite artificiale sovietico avrà compiuto oltre 258 giri attorno alla Terra, per un percorso totale di circa undici milioni e 200 mila chilometri. La corsa del satellite attorno alla Terra continua regolare.

Lo scienziato sovietico prof. Belousov ha espresso la convinzione che la Russia farà seguire il successo conseguito con il lancio dello «Sputnik» dalla soluzione dei misteri delle profondità della Terra e dei suoi mari.

Esaminati a Strasburgo i rapporti russo-europei

Discorso del delegato italiano - Il problema della unità tedesca riguarda da vicino tutto l'Occidente

(Dal nostro inviato speciale)
Strasburgo, 21 ottobre.

L'Assemblea di Strasburgo ha continuato oggi il dibattito sulla politica generale, impostato principalmente sul rapporti fra l'Europa e l'Unione Sovietica. Si è parlato in particolare delle raccomandazioni del tedesco Kiesinger per una politica estera comune a tutti i Paesi del continente. L'idea del delegato di Bonn dev'essere piaciuta ai nostri rappresentanti, perché oggi l'on. Cottone (liberale) l'ha ripresa col suggerimento di far partecipare al costituendo gruppo di lavoro per lo studio dei problemi di politica estera anche il segretario generale del Consiglio d'Europa on. Benvenuti. E Kiesinger, rispondendo stasera a diversi deputati pronunciatisi sulle sue proposte, ha detto che «l'idea della delegazione italiana merita di essere attentamente studiata».

Si è potuto quindi osservare durante il dibattito di oggi una chiara affinità d'idee fra la delegazione italiana e quella di Bonn, che ha preso maggior rilievo nelle dichiarazioni dello stesso on. Cottone sulla riunificazione tedesca.

Dopo una premessa generale sul rinnovato spirito combattivo del comunismo mondiale, frutto dei progressi tecnici sovietici — i razzi intercontinentali e il satellite —, il nostro delegato ha respinto le formule per la riunificazione a base neutralista, caldeggiate dai socialisti tedeschi, che, oltre tutto, a suo avviso costituiscono un'utopia: l'Unione Sovietica non permetterebbe alle due Germanie di riunirsi neanche se fosse sicura della futura neutralità tedesca, questa è la tesi di Cottone, perché una Germania unita e democratica, per il semplice fatto di essere democratica, sarebbe sempre un nemico potenziale di Mosca. La soluzione del problema può essere quindi affrettata soltanto realizzando l'unità politica dei popoli d'Europa. «Un grande passo è stato compiuto col Mercato comune e l'Euratom — ha concluso l'oratore —. Ora è nostro dovere e nostro interesse continuare su questa strada bruciando le tappe».

L'accostamento fra le opinioni del nostro delegato e quelle di Kiesinger è rilevabile anche nelle successive dichiarazioni del tedesco, che ha speso fervide parole a favore di una politica estera comune a tutte le nazioni europee. Anche Kiesinger difatti si è mostrato incline a portare la riunificazione tedesca sul piano dei comuni problemi europei da trattare poi — in stretta solidarietà — con l'Unione Sovietica. Per sciogliere questi ed altri problemi — ha dichiarato Kiesinger — è più utile una Europa unita che un monolitico blocco occidentale. L'autonomia della politica europea, che non ha nulla a che vedere col neutralismo, è giustificata dalla considerazione «che gli europei possono vedere certi problemi — come appunto la riunificazione tedesca — diversamente dagli americani».

Le insistenze del delegato tedesco per una stretta intesa europea ci sembrano particolarmente interessanti, rivelando esse le ansietà di Bonn per le incognite della politica americana. La paura di Adenauer è che gli Stati Uniti, pur di trovare uno stabile equilibrio politico e militare con i russi, accettino tacitamente la divisione perpetua del mondo in due sfere d'influenza. E, siccome il confine di questi due «imperi» segue la linea dell'Elba, ne risulterebbe di conseguenza anche la perenne ripartizione della Germania.

Ecco perché Adenauer, attraverso il suo portavoce a Strasburgo, vuol fare della riunificazione una questione «più europea che occidentale» e vuole anche impegnare su questo punto gli alleati del continente.

Gli orientamenti tedeschi per una politica estera comune devono avere suscitato allarme a Londra, perché nella riunione di oggi il delegato conservatore britannico Bennet ha creduto opportuno rilevare «l'impossibilità di una politica estera comune che non vada di pari passo — la mano nella mano, così si è espresso — con quella degli Stati Uniti e del Canadà». Gl'inglesi temono forse una *leadership* tedesca in Europa.

Massimo Conti

Una vecchia muore asfissiata nel retrobottega in fiamme

Genova, 21 ottobre.

Per un incendio sviluppatosi stasera in un negozio di commestibili con annesso forno, sito a Quinto, una vecchia è rimasta asfissiata. La poveretta è Maria Borelli di 95 anni, invalida agli arti inferiori, la quale si trovava nel retrobottega.

Quando il fumo ha invaso il locale, la vecchia non ha avuto la forza d'invocare soccorso. I vigili del fuoco sono entrati nel negozio e non hanno avuto difficoltà ad avere ragione delle fiamme. La Borelli — parente del proprietario del forno — è stata rinvenuta priva di sensi rannicchiata in un angolo. Una camionetta dei pompieri l'ha trasportata all'ospedale, dove però è giunta cadavere. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Entusiasmo per la sovrana



Il fantasmagorico aspetto di Broadway, a New York durante la parata in onore della regina Elisabetta. La freccia indica l'automobile della sovrana ospite. (Radiofoto)

I reali oggi ripartono in volo per la Gran Bretagna

Elisabetta attraversa New York acclamata da 250 mila persone

Salve di cannoni, evoluzioni di aerei, elicotteri e dirigibili hanno accolto la regina - Nel pomeriggio essa ha parlato all'ONU esaltando gli ideali di pace - Rinforzata la sorveglianza per una nuova telefonata minatoria

(Nostro servizio particolare)
New York, 21 ottobre.

Elisabetta II e Filippo di Edimburgo sono giunti stamane a New York in treno, per una visita ufficiale di appena 12 ore alla grande metropoli nordamericana, prima di porre termine — domani — al loro viaggio attraverso il Canadà e gli Stati Uniti.

La Regina, che aveva sempre desiderato di visitare New York, ha avuto dalla metropoli una accoglienza entusiastica. Con il consorte ha attraversato il porto a bordo di una navetraghetto militare, rimanendo sul ponte per oltre mezz'ora. Mentre aerei compivano evoluzioni nel cielo, centinaia di navi di tutte le dimensioni diffondevano l'urlo delle sirene e le motolance dei vigili del fuoco portuari lanciavano potenti getti d'acqua. Nel cielo erano anche due giganteschi dirigibili della riserva aeronautica, diversi elicotteri della polizia portuaria. Da terra era sparata una salva di ventun colpi di cannone.

Al suo passaggio attraverso le principali arterie di New York, la regina Elisabetta e il principe Filippo (che si trovavano su due macchine diverse) sono stati salutati da una folla di 250 mila persone. Milioni di coriandoli e festoni sono stati lanciati dalle finestre dei grattacieli, formando una fantasmagorica galleria variopinta. Le campane della chiesa della Trinità hanno intonato «Dio salvi la Regina».

Al municipio, davanti al quale si era radunata una folla di 30.000 persone, la regina Elisabetta è stata ricevuta dal Sindaco di New York, Wagner. Gli ospiti hanno quindi raggiunto l'hôtel Waldorf-Astoria, dove è stata offerta in loro onore una colazione, alla quale hanno partecipato oltre 1 mila persone.

Verso le ore 14, secondo il programma, la Regina, sempre accompagnata dal consorte, è giunta alla sede dell'ONU, pavesata con le bandiere di 82 Paesi. Folti cordoni di guardie azzurre delle Nazioni Unite regolavano la folla.

Il Presidente dell'Assemblea, sir Leslie Munro, neozelandese, ha presentato la regina Elisabetta all'Assemblea con queste parole: «Non è concesso di frequente ad un Presidente di accogliere qui la sua amata Sovrana. Chiedo ora rispettosamente a Sua Maestà di parlare alla dodicesima Assemblea delle Nazioni Unite».

La sovrana britannica si è alzata e con la più grande calma ha detto: «Desidero esprimere il mio grande piacere di esser qui. Quest'assemblea è nata dagli sforzi di innumerevoli uomini e donne di diverse nazioni, che hanno perseguito il fine della preservazione della pace, dell'uguaglianza, della giustizia per tutti e del diritto dei popoli di vivere la loro vita in libertà e sicurezza».

Avviandosi alla conclusione, ha dichiarato: «L'avvenire di quest'organizzazione sarà determinato non soltanto dal grado in cui i suoi membri osserveranno strettamente le norme della carta e collaboreranno alle sue pratiche attività, ma anche dalla forza di dedizione dei suoi popoli al perseguimento di quei grandi ideali che ho menzionato».

Si apprende frattanto che la polizia municipale di New York ha rafforzato le misure precauzionali in seguito ad una telefonata anonima ricevuta ieri sera dalla Compagnia aerea olandese «KLM», per avvertire che un attentato contro la vita della regina avrebbe avuto luogo questa sera. Dopo poche parole, il misterioso interlocutore ha attaccato il ricevitore. I reali di Inghilterra faranno ritorno a Londra a bordo di un apparecchio della «BOAC» che compirà il percorso in circa undici ore e mezzo di tempo.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha dichiarato oggi che la regina Elisabetta non ha rivolto al Presidente Eisenhower alcun invito ufficiale a recarsi in visita in Gran Bretagna.

u. p.

Proclamato in Argentina lo sciopero generale

Buenos Aires, 21 ottobre.

E' cominciato alla mezzanotte di oggi lo sciopero nazionale argentino in segno di protesta contro il crescente costo della vita e per ottenere aumenti di salario. Questo sciopero è il secondo nelle ultime tre settimane. Il governo provvisorio del generale Aramburu, constatando che ex-dirigenti peronisti fomentano l'agitazione per mettere in difficoltà le istituzioni democratiche, ha preannunciato gravi sanzioni a loro carico.

Discusso alla Camera il bilancio dei Trasporti

Roma, 21 ottobre.

Nel pomeriggio di domani, i ministri Angelini e Cassiani, rispettivamente dei Trasporti e della Marina Mercantile, pronunceranno alla Camera il discorso conclusivo all'esame del bilancio dei due dicasteri. Il ministro della Pubblica Istruzione on. Moro, riassumerà mercoledì la discussione del suo bilancio.

Oggi la Camera ha portato a termine la discussione generale sul bilancio dei Trasporti. Sono intervenuti otto oratori, un numero comunque più alto dei deputati presenti in aula nel corso della intera seduta. Il problema centrale è stato quello degli autotrasporti e del conflitto esistente con l'azienda ferroviaria; è stata da più parti sollecitata una pianificazione dei servizi mercé un più diretto intervento del Ministero dei Trasporti.

Vietati gli abiti neri domani in tutta l'Ungheria

Ricorre l'anniversario della rivolta anticomunista - Il governo teme dimostrazioni di lutto - Più di cento arresti in Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 21 ottobre.

Dopodomani ricorre il primo anniversario dell'insurrezione popolare in Ungheria, insurrezione che è stata soffocata nel sangue per l'intervento delle truppe sovietiche. Il governo teme per dopodomani dimostrazioni popolari ed ha preso severe misure per impedirle. Ogni assembramento è vietato e qualsiasi riunione di più persone, anche se di carattere privato, dovrà essere autorizzata dalla polizia. Per riunione privata si intende anche raccolta di parenti e amici per festeggiare battesimi o nozze. Nessun negozio dovrà esporre nelle vetrine cravatte nere, abiti e altri indumenti da lutto; tutte le persone che portano abiti neri per motivi professionali oppure che osservano il lutto, mercoledì, a scanso di spiacevoli equivoci, dovranno, come avverte una ordinanza governativa, mutare il vestito o non farsi vedere per le strade. E' stata proibita la vendita di candele steariche per impedire che vengano accese alle finestre per ricordare le vittime dell'insurrezione.

A Budapest e nei maggiori centri del Paese la polizia pattuglierà le vie per impedire che si formino assembramenti che potrebbero trasformarsi in dimostrazioni ostili al governo e al regime comunista, nonché all'Unione Sovietica.

Oggi a Budapest il governo ha reso noto, in seguito ad una nota del rappresentante diplomatico del governo di Vienna, che un funzionario austriaco si trova in stato d'arresto. Si tratta del vicecomandante dei doganieri del posto di confine di Hegyeshalom, il quale, d'accordo con le autorità ungheresi, prestava servizio insieme con i doganieri magiari. L'arrestato, di nome Melchert, sarebbe stato tradotto a Budapest fin da venerdì scorso. I motivi precisi del provvedimento non sono stati fatti conoscere.

Entro domani, tre membri della Legazione dello Stato di Israele dovranno lasciare definitivamente Budapest per ordine del governo ungherese che li ha accusati di avere nascosto e sottratto all'arresto un attore drammatico denunciato sotto l'accusa di reato comune.

Da Praga si apprende che severe misure repressive verranno adottate nei confronti dei «fattori di disordini appoggiati dalla reazione interna». Così ha annunciato, in una conferenza-stampa, il ministro dell'Interno del governo cecoslovacco Rudolf Barak, commentando i vivaci incidenti avvenuti di recente nella capitale tra gruppi di giovani e polizia. Il ministro ha precisato che «veri e propri moti» sono stati provocati, ripetutamente, da «huligani, elementi eccentrici, assenteisti ed altri teppisti, riuniti intorno ad individui dal passato criminale». Queste manifestazioni, ha detto il ministro, hanno rivestito un carattere nettamente antigovernativo, e quanti vi hanno partecipato cercarono di trascinare la cittadinanza nella loro azione.

Risulta che nella serata di sabato e domenica scorsa sono stati arrestati 28 giovani, accusati di aver organizzato un trattenimento di «rock-and-roll»; episodi analoghi sarebbero avvenuti in altre città, tra cui Bratislava. Gli arresti in tutto risultano più di cento.

p. b.

ULTIME DI CRONACA

Un pensionato muore per collasso tra un gruppo di ragazzi che giocano

Un uomo e una donna sono morti ieri per istrada, fulminati da sincope. Il primo episodio si è verificato all'estremità del corso Montegrappa, dove si stendono gli orti della Pellerina. Verso le 14 alcuni ragazzi che giocavano in quel punto videro sbucare da un viottolo e dirigersi verso il corso un uomo anziano, che reggeva con una mano un fascio di ramoscelli e con l'altra un seghetto che gli era servito per tagliare gli arbusti. Improvvisamente, l'uomo barcollò, impallidì e si accasciò a terra senza più muoversi. Spaventati, i ragazzi diedero l'allarme e una donna corse a telefonare alla Croce Verde. Quando l'autoambulanza fu sul posto, gli infermieri constatarono che il poveretto era già morto. E' stato identificato per il pensionato Gervasio France Carlevero, di 67 anni, che abitava con la moglie in corso Lecce 25.

Il secondo caso è avvenuto alle 17 in via Cernaia angolo corso Galileo Ferraris, sul breve viale di fronte alla Cittadella. Un passante si accorse che una donna giaceva bocconi su una panchina, senza dar segni di vita. Un'autoambulanza della Croce Verde andò a prelevarla, e i militi nell'adagiare la donna sulla lettiga udirono la sventurata mormorare: «Corso Inghilterra venticinque... ». L'ambulanza si diresse velocemente all'ospedale San Giovanni, ma la donna decedette prima di giungervi. Nella borsa che aveva con sé, nessun documento di identificazione. Al numero 25 di corso Inghilterra, non fu trovata traccia della sventurata. Il mistero venne chiarito al numero 25 bis del corso, dove risultò che la morta era la settantatreenne Domenica Lucco in Maveri, domiciliata in quello stabile con il marito.

Due motociclisti cozzano contro un pullman che rallenta

Due giovani in motoretta sono rimasti vittime di una grave disgrazia, ieri, alle 18, mentre rientravano a Torino da Avigliana, dove lavorano come tubisti alle Ferriere per conto di un'impresa appaltatrice.

I due — Antonio Masar, di 18 anni, abitante in via Rendinone, e il diciassettenne Giuseppe Fania, domiciliato in via Orbetello n. 162 — su una «Vespa» guidata dal Masar seguivano il pullman che fa servizio tra Almese e Torino. Nei pressi del sottopassaggio di Ferosa, al Km. 16, l'automezzo dovette rallentare all'improvviso e i due giovani cozzarono violentemente contro la parte posteriore, cadendo a terra entrambi. La motoretta restò incastrata sotto il pullman. All'ospedale di Rivoli i medici hanno fatto ricoverare con prognosi riservata i due giovani, che lamentano preoccupanti lesioni al capo.

— L'operaio Giobatta Fabbian, di 45 anni, abitante in via Bard 33 è deceduto alle Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Sabato sera, percorrendo in bicicletta la strada di Orbassano, appena sorpassato l'ospedale di San Luigi, era caduto in una scarpata fratturandosi la spina dorsale. Ogni cura dei medici per strapparlo alla morte è stata vana: il poveretto ha cessato di vivere all'alba di ieri.

Il maresciallo in Albania

Silenzio di Mosca sul viaggio di Zukov

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 21 ottobre.

La missione sovietica nei Balcani sembra evitare ogni pubblicità al viaggio del ministro russo della Difesa, Zukov, dopo la clamorosa visita in Jugoslavia, culminata nel riconoscimento da parte di Belgrado del governo di Pankow. I rapporti fra Tirana e Belgrado sono sempre tesi, e probabilmente l'offensiva diplomatica propagandistica di Mosca nel Mediterraneo orientale preferisce concentrare ora il massimo sforzo contro la Turchia; il bastione anatolico è il ponte d'unione fra la NATO e il Patto di Bagdad, organizzazioni a cui è affidata la difesa del mondo libero. L'alleanza fra Mosca e la Siria mira ad aggirare appunto il caposaldo turco e ad indebolire lo schieramento occidentale.

L'Albania è con Cipro la preoccupazione dominante degli ambienti governativi greci che sperano, attraverso l'odierna visita ufficiale ad Atene del vice-presidente jugoslavo Kardelj, di conoscere l'esatta posizione della Jugoslavia nel quadro balcanico. La posizione della filoccidentale Grecia appare delicata, poiché Belgrado continua a dichiarare di essere profondamente amica di Atene, appoggiando pienamente le tesi elleniche sull'avvenire di Cipro. Peraltro la stessa Jugoslavia ha aderito recentemente all'iniziativa presa da Mosca attraverso il governo di Bucarest per un'intesa balcanica comprendente i paesi comunisti e quelli occidentali, senza informare preventivamente Atene, che ha poi rifiutato la propria adesione, avendo gravi questioni in sospeso con la Bulgaria e l'Albania.

Kardelj e il «premier» greco Caramanlis discuteranno forse sulla sorte dell'alleanza greco-jugo-turca che doveva agganciare Belgrado al sistema occidentale, la cui validità è stata gradualmente allentata dalla tensione tra Atene ed Ankara per Cipro e il riavvicinamento di Belgrado a Mosca.

Non è escluso che l'adesione della Jugoslavia al progetto sovietico sulla nuova intesa balcanica dia il definitivo colpo di grazia all'alleanza tripartita (Grecia, Jugoslavia, Turchia) che probabilmente servì come strumento diplomatico di Tito nei confronti dell'Occidente durante gli sviluppi della questione di Trieste. Pertanto gli organi jugoslavi dànno la massima pubblicità al viaggio di Kardelj in Grecia che rappresenta un diversivo importante, dopo il disorientamento provocato in Jugoslavia dalla decisione di Bonn di rompere i rapporti con Belgrado.

Il governo greco, la cui politica estera appare sempre più ancorata alla questione di Cipro, non vuol perdere di vista i voti anticolonialisti presso la assemblea dell'ONU quando sarà discusso il ricorso ellenico, ed è forse questa la chiave degli attuali approcci tra Atene e Belgrado.

Stefano Terra

Un nuovo sciopero dei lavoratori elettrici

Roma, 21 ottobre.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate, hanno deciso di intensificare l'agitazione proclamando un nuovo sciopero nazionale di 48 ore da effettuarsi con le stesse modalità di quello odierno nei giorni 30 e 31 ottobre p. v.

Uccidono il proprio padre per non doverlo mantenere

Parigi, 21 ottobre.

Un vecchio agricoltore bretone è stato assassinato da due suoi figli «perché costava troppo». Il delitto è avvenuto giovedì scorso in un paesino del Morbihan.

La sera di giovedì, il settantenne Joseph Le Fischer, con una tremenda ferita nella nuca, si trascinava fino alla vicina fattoria di un amico. «Mi hanno colpito alla testa con un randello» dichiarava prima di cadere a terra privo di sensi. La polizia interveniva prontamente e procedeva ad un primo interrogatorio alla fattoria del Fischer. I suoi due figli, Teresa e Joan, rispettivamente di 23 e 21 anno, dichiaravano che il vecchio si era suicidato.

Sabato mattina, i parenti del defunto erano intenti a preparare i funerali, allorché la polizia si ripresentò alla fattoria e trovò dei capi di vestiario macchiati di sangue. Si scoprì che appartenevano al giovane Joan. Incominciava allora un severo interrogatorio, al termine del quale l'indiziato confessava di aver sparato sul padre per istigazione della sorella, perché mantenere il padre costava troppo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato il

Geom. Aldo Borrione

Ne danno l'annuncio: la mamma **Maddalena Unia**; la moglie **Maria Dominici**; i figli: **Enzo, Guido e Rosanna** col fidanzato **Mimmo Battaglio**; i cognati: **Ferrero, Baltocco, Baratelli, Dominici, Borrione** e famiglie; gli zii: **Unia, Dominici, Costagneri, Fellone, Cena, Benigni, Castello**; cugini e parenti tutti.

I funerali partiranno dall'abitazione dell'Estinto in corso Duca degli Abruzzi 78 mercoledì 23 alle ore 9 e la Salma proseguirà per Graglia Santuario.

Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori, ma di devolvere le eventuali somme a beneficio della Città dei Ragazzi - Torino.

Il geom. **Renato Ricotti** e famiglia si associa al dolore della famiglia Borrione ed in particolare dell'inseparabile amico Enzo.

Mario Bodo e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Borrione per l'immatura perdita dell'amico **ALDO**.

La piccola **Maria Barbara Grosso** con papà e mamma piange il padrino **ALDO**.

Il dr. **Gianni Garrone** e papà partecipano al dolore per la scomparsa dell'impareggiabile **ALDO**.

Dipendenti e Maestranze dell'**Impresa Geom. Aldo Borrione** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare.

Gli **Amici del F. C. Juventus** costernati per la scomparsa del caro e buon **ALDO** si associano al grande dolore della famiglia.

Le famiglie:
Battaglio
Olimpia Borrione
Piero ed Iida Catalano
Masprone
Franco ed Emilia Sacco
Michetti e Verdirame
Piero e Ginetta Birolo
prendono viva parte al dolore della famiglia Borrione.

L'ing. **Giovanni Bianco** e famiglia si associa al dolore per la scomparsa del **Geom. ALDO BORRIONE**.

Per fatale sciagura decedeva addì 18 corrente in Asti la piissima, generosa e forte, dolcissima nostra

Beppina

La piangono amarrii ma fidenti in Dio il fratello **Jacopo Durandi** con la consorte **Rosetta Cridis** e figli: **Maria** col marito **Silvio Meneo** e figli, **Pia, Gaetano** e **Luca** ai quali tutti dedicò la sua operosa vita.

La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel camposanto di Torino.

UNA PRECE

Partecipano al lutto del caro amico e chiaro collega avv. Jacopo Durandi, gli avvocati **Martino Angelo, Giov. Bali, Cattaneo, Eugenio Eva, Domenico Gallo, Edoia Gastaldi, Michele Milone, Giancarlo Perrone**.

Cristianamente come visse si è spenta

M. Teresa Moline ved. Zaffiro

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Enzo** con la moglie **Caterina Cardona**; la figlia **Maria** col marito **Vittorio Dentis**; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 22 corr., alle 15.45, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Cardona** e **Navone** partecipano al dolore della famiglia Zaffiro.

Partecipano al grave dolore le famiglie **Bandieri, Berio** e **Provera**.

Cristianamente e serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Tovo (Pinin)

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie, i figli, sorelle, fratelli, nipoti, parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 10.30 da corso Regina Margherita 151.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Amprimo** e **Sartorio** partecipano costernate al lutto per l'immatura scomparsa del caro congiunto **GIUSEPPE TOVO**.

Vincenzo Merlo, Vincenzo Musso, Riccardo Pirano, Antonio Trinchero, profondamente colpiti dall'immatura morte del

Dr. Prof. Alberto Vergnano

si associano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia dell'indimenticabile amico e collega.

Il Centro Nazionale Piccola Media Proprietà Edilizia partecipa addolorato l'immatura perdita del suo apprezzato consigliere e consulente **Dr. ALBERTO VERGNANO**.

Serenamente ha concluso una vita esemplare tutta dedita alla famiglia, a soli tre mesi dalla dipartita della figlia Paola

Emilia Roncali ved. Dott. Comm. Poggi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: i figli: **Elena, Ada** con il marito rag. **Giorgio Costamagna** e figlie, **Maria** con il marito **Giuseppe Ragusa** e figlie, **Rita** con il marito ing. **Ottarino Ottaviani** e figlie, dott. **Mario** con la consorte **Graziella Scaramuzzi** e figlia, dott. **Edoardo**; il fratello dott. prof. **Francesco Roncali** e famiglia; il cognato avv. **Ettore Poggi** e consorte **Anita Cozzola**; i parenti tutti, e l'affezionata **Caterina Chiapusio**.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 10.30 partendo da via Susa 32, Torino.

La presente serve di partecipazione.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Ruta ved. Borello

Angosciati lo annunciano: la figlia **Elsa** col marito **Giuseppe Piera Piccone** col caro nipote **Cesare**; sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 14.30 partendo da via Cosmo 17.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Medardo Alesso

Ne danno la triste partecipazione la moglie, cognati, nipoti e parenti.

Funerali mercoledì 23, ore 10.30, via Bologna 53.

Si ringrazia anticipatamente.

Il 19, in Alassio, si è spento il

Col. Giuseppe Pautassi

Ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Bechis**, le nipoti, l'affezionata **Tina**.

Viale Hanbury 72.

Soci, Amici della Nuova S.T.E.A. - Torino - partecipano al dolore della famiglia per la perdita della consocia

Pina Buffoni Po

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Vincenzo Crolle

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 23 corrente nella chiesa di Santa Teresina del Bambino Gesù alle ore 8.

Stamane, munita dei Conforti della Fede, si è spenta nella sua serena vecchiaia, la signora

N. D. Edvige Albini vedova Avv. Enea Tatti

La piangono: le figlie: **Albina** col marito **Paolo Alfonso Fariset**, **Livia** col marito **Enea Fornaciari** e le figlie **Daniela** e **Gianna**; i cugini e i parenti tutti.

Aosta, 20 ottobre 1957.

I funerali avranno luogo in Aosta martedì 22 corr. alle ore 9 partendo da via Croix-de-Ville 33. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Como, dopo la benedizione nella cappella del cimitero monumentale martedì 22 corr. mese alle ore 16.30.

Non fiori, ma opere di bene.

Partecipano al grande dolore **Antonio, Rina Fariset** coi figli e nipoti.

Il 20 ottobre è repentinamente mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.

Guglielmo Bianco

Vice-Prefetto a riposo
Consigliere Provinciale di Cuneo
Consigliere Comunale di Paesana

Ne danno il triste annuncio: la vedova, le figlie, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Paesana (Cuneo) il 22 alle ore 16.

L'Amministrazione Comunale di Paesana, associandosi al dolore della famiglia, partecipa l'improvvisa perdita del suo Consigliere **Comm. Dr. GUGLIELMO BIANCO**, Vice-Prefetto a riposo, Consigliere Provinciale di Cuneo.

La famiglia e gli amici di

Teresa Turinetti

hanno il grande dolore d'annunciare il suo decesso.

I funerali saranno martedì 22 ottobre 1957, ore 14.30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Titolari ed Impiegati del Cotonificio Fratelli Turati prendono viva parte al lutto dei familiari per la perdita della signorina **TERESA TURINETTI**, per molti anni fedele ed appassionata collaboratrice nell'Ufficio di Amministrazione.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari, confortato dai Sacramenti

Eugenio Mincotto

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **AnnaMaria**, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 23 ore 8 partendo da via Fréjus 4.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I **Professori di «Lavoro e Scuola»** prendono profonda parte al dolore della cara collega **Anna Maria Mincotto**.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Bergo (Pinin)

Lo annunciano con dolore: la moglie, mamma, figlie, genero, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dal domicilio dell'Estinto, corso Tortona 7.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Società «Transitrupa»** prende viva parte al grave lutto che ha colpito la sua impiegata rag. **Giuliana Brislebello**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Baggiano

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, le nuore, cognati e parenti tutti.

I funerali oggi, alle ore 14.30, da piazza Castello 99; la cara Salma proseguirà per Rivoli.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Ghiringhelli** partecipa al dolore.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Sola
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Clara Boglione**; i figli: **Lena, Domenico, Anna, Tommaso**; le nuore: **Giuseppina Bosino, Dina Meliano**; i generi: **Giuseppe Pacentore, Vincenzo Zola, Sebastiano Ferrero**; le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini.

Savigliano, 22 ottobre 1957.

I funerali avverranno oggi, martedì 22 corr., alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto, cascina Benne.

Confortata dalla Fede che sempre la sorresse, è serenamente spirata

Romilda De Bernochi ved. Lamberti

Ne danno l'annuncio: le figlie **Teresa** e **Maria**; le sorelle: **Giuseppina** ved. **Scaglione, Margherita** ved. **Quirici; Matilde** ved. **Camilla** e **Teresa**; cognate, nipoti e parenti tutti; **Giusto Giachello, Giorgio Piretto** ed il piccolo **Andrea**.

I funerali avranno luogo a Millesimo martedì 22 corr., ore 16.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferraro
di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Giovanni** con la moglie **Emilia Alfonso** e bimbi **Claudio** e **Bruna**; la figlioccia **Rina**; fratello, sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 23 corrente, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Aruga ved. Benedicenti

Ne danno il triste annuncio: i fratelli **Giuseppe, Luigi, Angela**; la cognata **Francesca** ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo in Riva presso Chieri oggi, 22 corr., alle ore 9.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Ieri, improvvisamente, mancava ai suoi cari

Maria Toso ved. Pasquero
di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giuseppe, Anna** con la famiglia, fratello, sorella e parenti.

I funerali domani, mercoledì, ore 15.30.

Canale, 22 ottobre 1957.

Munito dei Conforti religiosi è spirato il 20 ottobre in Cambiano

Giovanni Rossetti
di anni 84

Annunciano, a funerali avvenuti, i figli: **Alfredo, Giacomo, Maria** e consorte.

Torino, via Berthollet 3.

Giovedì 24 corrente, alle ore 8, nella chiesa del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70), si celebrerà la Messa di trigesima per la compianta signora

Caterina Davi ved. De Coster

I familiari la ricordano a quanti le vollero bene e ringraziano profondamente chi prenderà parte alla mesta funzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTANSI negozi nuovo palazzo via Brandizzo 51. Tel. 73-605. M9192
AFFITTANSI prezzo occasione due camere servizi nuove signorili, capolinea 13. Varolengo 193. M8372
AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli e laboratori, via Osoppo 55 angolo corso Siracusa, altri Ventimiglia 80 Telefono 661-308 14073
AFFITTANSI subito, via Entraque 4, San Paolo, alloggi nuovi 1 camera cucina bagno riscaldamento, due negozi adatti pollivendolo o simili. Telefonare 506-154.
AFFITTANSI alloggi, camera tinello cucinino termo bagno, Parella, tel. 73-567.
AFFITTANSI alloggi signorili da 1-2 camere più tinello, cucinino, servizi, corso Giulio Cesare, liberi subito. Telefonare 766-828 ore [illegible] L7252
AFFITTANSI alloggi signorili da 2 camere, tinello, cucinino, servizi, piazza S. Rita, liberi subito. Telef. ore ufficio 765-828.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere più cucinino, servizi, termo centrale canna e negozi in palazzo signorile, zona Unione Sovietica 361 angolo via Monte Pasubio. Telefonare ore ufficio al num. 390-859
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, vista panoramica, pronti subito. via Tunisi 60. L2451
AFFITTANSI alloggi 5° piano, corso Rosselli, 4 camere, cucina, servizi, termo, ascensore. Telef. 527-612. B3496
AFFITTANSI alloggio Crocetta, 5 camere, cucina, quarto senza ascensore, 30.000, permesso subaffitto. Telefonare 47-374.
AFFITTANSI alloggio signorile centralissimo 5 camere doppi servizi. Tel. 521-468
AFFITTANSI alloggio, Vassalli Eandi 30, due camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore, 24.000. Telef. 47-374.
AFFITTANSI alloggio 2° piano corso Vittorio 2 camere, cucina, servizi, termo. Telefonare 527-612. B3495
AFFITTANSI bellissimo seminterrato luminoso, riscaldato, eventuale alloggetto, garage. Telefonare 761-891. T2737
AFFITTANSI corso Casale lattoia terreno cintato, piccoli locali, casermetta indipendente. Telefonare 890-058. T1381
AFFITTANSI corso Trapani [illegible] locale industriale mq. 550 oltre cortile, tettoie, uffici, termosifone, telefono, gru portata 50 ql., adatto deposito impresa trasporti, autorimessa. Telefonare 21-458 ore ufficio. F8560
AFFITTANSI esclusivamente a donna camera servizi, termo, comodità. Telefonare 754-886. B0513
AFFITTANSI Pioccardo alloggi, negozi, magazzino mq. 150. Telef. 61-876, 683-458.
AFFITTANSI locale centralissimo mq. 210 uso ufficio e magazzino. Telefon. 48-110.
AFFITTANSI locale industriale mq. 305 seminterrato, S. Donato. Telef. 779-563.
AFFITTANSI locale 130 mq. altrettanti seminterrato uso negozio, rappresentanze, zona Porta Palazzo. Telefonare 73-094.
AFFITTANSI negozio adatto qualunque genere in via Luini 46. Telef. 43-415.
AFFITTANSI negozio angolare corso Francia 21. Telefonare 62-101. 0617
AFFITTANSI paraggi Sabotino 2 camere cucina bagno termo. Telefonare 380-724.
AFFITTANSI spaziosi camera tinello cucinino e servizi. Via Mercadante, telefonare 203-566 ore ufficio. B0183
AFFITTANSI ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino. Telefonare 793-621.
AFFITTANSI via Conte Roccavione alloggio 2 camere cucina termo bagno 18.000. Telefonare 290-840. M8145
AFFITTANSI zona Lingotto officina mq. 130. Telefonare 682-279. L3549
AFFITTANSI 2 camere cucina vasto ingresso zona moderna termo bagno ascensore 19.000, Corso Monte Cucco 36. Telefono 701-646. F9017
AFFITTO casa periferia Torino 5 ambienti grande tettoia volendo anche terreno per deposito materiale. Scrivere casella 6397, SPI, Torino. B0447
AFFITTO laboratorio mq. 60, via Sutti 9. Telefonare 798-365. L3316
AFFITTO oppure vendo negozio due vetrine scala interna con alloggio via Giolia di Sarulo 7. Rivolgersi portineria.
AFFITTO (Unica) nuovo 3 camere servizi, termosifone 16.500, Telefonare 233-386. M9079
AFFITTO 1000 metri tettoia con alloggio forza telefono, corso Francia fuori Dazio. Scrivere casella 6182, SPI, Torino.
AGNELLI 56, fronte Sporting Club, affittansi alloggi, negozi, rivolgersi portineria. B0075
AGNELLI 70, signorili 3 camere servizi [illegible] 21.000. Telef. 47-333. L2401
ALLOGGIO nuovo signorile 3 camere tinello servizi affittasi, Asiaccino 7. Telefonare 393-179. B0491
ALLOGGIO signorile sei camere cucina, tripli servizi, cantina affittasi o vendesi, via Magenta, via Colli. Telefonare 582-583.
AMMOBILIATO due camere cucina bagno termo, oppure camera cucina affittansi. Telefonare 770-178. 9620
AMMOBILIATO 2 camere e servizi modernissimo Re Umberto, libero subito. Telefonare 526-096. M9175
AMMOBILIATO indipendente Re Umberto centrale, due camere, cucinino, riscaldamento, telefono. Telefonare 584-358.
APPARTAMENTO due camere cucina entrata servizi, fronte Fiat, corso Marconi affittasi. Telefonare 42-635. 5360
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imballaggi. Garanzia concorrenza, preventivi. Telef. 398-220
AUTOTRASLOCHI ditta Garigliо garanzie preventivi imballi, prezzi modici. Telefonare 703-680. L3064
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigulari. T4481
BARRIERA Nizza, via Daino, proprietario, affitta alloggi nuovi soleggiati, spaziosi, due camere [illegible] servizi, riscaldamento. Telefonare 691-979. 12540
BASSO fabbricato mq. 120 interno cortile, zona Vanchiglia, affittasi. Telef. 80-781 e 83-972. L3460
BOCCETTO 15 affittansi 1-2 camere servizi, Miceli, altri Vincenzo Lancia 105, Marzo, Calmo 3, Madonna Campagna. Telefonare 528-158, Amministrazione.
CAMERA cucina termo centrale affittasi zona centro. Telefonare 687-417. B0351
CAMPIDOGLIO secondo piano due camere cucina cucinino gabinetto termo particolare. Telefonare 80-621. L2773
CORSO Novara 23 affittasi locale seminterrato mq. 150 luminoso uso adatto deposito magazzino vendita, industria alimentare. Telefonare 21-463. M9163
CORSO S. Maurizio 31 affittansi appartamenti 2 e 3 camere doppi servizi. Telefonare 81-217. M9278
DISPONENDO locali in esuberanza accetterei combinazione per rimessa et manutenzione automezzi piccola media portata. Telefonare 52-274. L1053
FAMIGLIA tre adulti cerca cinque camere doppi servizi, panoramico per marzo. Scrivere casella 6376, SPI, Torino.
FILADELFIA 35, interno 6, affittansi appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, nuova signorile costruzione. Tel. 690-098.
GARIBALDI 13 affittansi ampi locali adatti magazzino, industria alimentare. Telefonare 47-333. L2403
GRATIS primo mese d'affitto, via Forlì 142, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti comfort, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telef. 683-328.
IMMOBILIARE Girardini, affittansi locali industriali primo piano e superiori. Telefonare mattinata 760-607. 8725
LANZA 60, signorile panoramico, 7 vani servizi affittasi. Telef. 750-310. L2417
LIBERE subito camera cucina, una camera indipendente Vanchiglietta. Telefonare 83-209. M8229
LINGOTTO affittansi alloggetti 1-3 camere, tutti servizi, prezzi convenienti. Telefonare 49-770. 4066
LUISA del Carretto 36 affittansi 2 camere cucina servizi. B3664
MAGAZZINO garage alloggio 3 camere affittasi. Telefonare 582-071. M8181
MONGINEVRO 58 (Lancia) moderni ampi negozi affittiamo, vendiamo. Telefonare 47-332. L2399
NEGOZIO ottima posizione centro barriera Milano, affittasi. Telef. 381-293.
PIAZZA Bengasi affittansi, vendonsi locali cantinati mq. 500 divisibili, adatti liquoristi, deposito mobili, ecc. Tel. 691-978.
PIAZZA Statuto, camera, acqua, gas: 7500. Diavrino, Sant'Anselmo 13.
PIER Carlo Boggio 53, alloggetto [illegible] no due camere tinello affittasi. Telefonare 45-095. T0702
PORTA Susa affitto alloggio moderno signorile due grandi camere servizi, via Susa 4. Religiosi [illegible]. T2844
PRONTI subito affittansi ultimi alloggetti termo bagno [illegible]. Telefonare 233-589. M9167
PROPRIETARI affittano 10.000 alloggettino piano rialzato comodità, termo, eventualmente pulizia casa. Scrivere casella 6283, SPI, Torino. B0269
PROPRIETARIA affitta 3 camere cucina bagno termo, Astalospoli. Telef. 290-497.
PROPRIETARIO affitta alloggi pronti subito 3 o 2 camere cucina servizi barriera (Strada Orbassano. Telef. 650-022.
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere servizi, corso Moncalieri 265, comodità tram. M9266
PROPRIETARIO affitta due spaziose camere cucinino termo bagno piano primo, capolinea 19. Telefonare 41-209.
PROPRIETARIO direttamente affitta alloggi 1-2-3 camere centralissimo e semicentrali. Telefonare 53-572 ore ufficio.
S. PAOLO, Ferrero 12, affittasi 14.000 camera cucina accessori. Visita 11-12.
S. RITA affittasi 2 camere cucinino termo bagno. Telefonare 673-214. L2557
STABILIMENTO industriale mq. 640 coperti, suddivisi vari locali, magazzino sotterraneo, palazzina interna sei camere, ampio cortile, forza industriale, luce, termosifone, servizi moderni [illegible] via Braglio 30. Telefonare 21-468 ore ufficio.
UFFICI con magazzino 100 mq. affitto Buonarroti 7. Telefonare 870-456.
VIA Gianna affittasi magazzino interrato mq. 100, asciutto, pavimentato, eventualmente con garage. Tel. ore pasti 52-077.
VIA Voli 2 affittansi alloggetti finitissimi termo, bagno, ascensore, Rivolgersi custode. L3173
ZONA Lanzo affitto due locali mq. 70, volendo alloggio ufficio. Telefonare ore serali [illegible]. D00179
10.000 affitto due camere con campagna collina Cavoretto, volendo orticello. Scrivere casella 2290, SPI, Torino.
12.000 mensili affitto alloggio signorile termo bagno, posto auto, Grugliasco, via Sabaudia 100, ore 16-17. Telefon. 581-173.
14.000 affittasi alloggetto camera tinello cucinino bagno termo via Piedicavallo. Telefonare 583-667. L3629
15.000, 20.000, 23.000 2-3 camere cucina servizi affittansi. Via Sarre 5. F8540

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

VILLETTA con giardino cerco anche rustica entro 50 km. Torino, altitudine circa 500 metri. Scrivere casella 2253, SPI, Torino. M3141

MAGLIERISTA macchina propria accetta qualsiasi lavoro [illegible]. Garofalo, San Donato 62. B0453
MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefono 47-526. M8895
SCUOLE riunisce! Istituto Studio svolge programma medie efficacemente gruppi 5 allievi. Facili mensili. Corso IV Novembre 110. Telef. 394-285. F9029

11 CAM. MOD., PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi bella ammobiliata centrale volendo pensione. Telef. 48-579.
A prezzi modici camere ammobiliate centralissime tutte comodità. Telef. 524-994.
A studente o impiegato affittasi camera ammobiliata indipendente. Telef. 535-801.
A studentessa od impiegata, affittasi presso signorina sola, Cibrario primo piano, bellissima matrimoniale, tutte comodità. Telefonare 32-368 ore pasti. B0456
AFFITTASI bella ammobiliata 2-3 letti, corso Regina, presso Giardini Reali. Telefonare 276-470. M9222
AFFITTASI contigue ammobiliate due letti indipendenti servizi moderni. Telefonare 282-434. L3787
AFFITTASI stanza [illegible] 3 letti, uso cucina, comodità tram 4, 13. Telefonare 48-835. F8985
BELLA ammobiliata camera, studio, comodità, «Porta Nuova». Telef. 673-520.
CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale ogni comfort affittasi a distinta persona. Telefonare 48-354. G9128
INGEGNERE anziano stabile cerca immediati paraggi corso Vittorio Emanuele tra Stazione corso Re Umberto confortevole ampia ammobiliata. Scrivere casella 6341, SPI, Torino. B0219
OFFRESI ad universitaria ospitalità contro lieve assistenza scolastica. Telefonare 394-285. F9031
PENSIONE completo trattamento familiare tutte comodità. Telefonare 581-138.
PIED-à-terre signorilissimo indipendente, abitabile subito. Disavino, 2, Anselmo 13.
SIGNORA offre mobiliata signorile, Sestriere, 1-2 amiche, coniugi. Telefonare 84-846. F9023

DATTILOGRAFA 20enne licenza commerciale bella presenza, libera subito anche commessa. Scrivere casella 6371, SPI, Torino. B3604
DICIANNOVENNE dattilografa IV ragioneria, discreta conoscenza inglese, 1° impiego offresi. Scrivere casella 2285, SPI, Torino. M9179
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio stenodattilo offresi. Scrivere Basso, Oropa 106. B0236
DICIANNOVENNE radiotecnico cerca impiego presso seria ditta. Telefon 296-031.
DICIANNOVENNE stenodattilografa computometrista, fatturista, bella calligrafia, corrispondente francese 2° impiego, referenze, offresi. Scrivere casella 2289, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE compulsista commerciale, stenodattilo, pratica paghe operai, contributi, volonterosa, riservatissima, occuperebbesi. Scrivere casella 5284, SPI, Torino. L3378
DICIASSETTENNE dattilo computometrista praticissima ufficio, bella presenza, offresi. Scrivere casella 5300, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE licenza commerciale, dattilografa, primo impiego, offresi. Telefonare 876-587. [illegible]
DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 47-001. L3488
DICIASSETTENNE seria presenza dattilocomptometer corrispondente francese cerca impiego. Telefonare 898-293 ore 15-17
DICIASSETTENNE stenodattilo computometer, paghe e contributi, offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 384-584.
DICIOTTENNE stenodattilografa conoscenza francese primo impiego referenziata offresi anche commessa. Scrivere Aimo, corso Orbassano 94 bis. B0260
DIPLOMANDO geometra, già disegnatore, quattordici mesi pratica presso noto architetto, aiuto-assistente cantiere e disegnatore offresi. Milo, Monginevro 38.
DIRETTORE o ispettore vendite, capacità organizzativa sviluppo vendite, esperienza commerciale documentabile, marketing, perfetta conoscenza lingue estere, esaminerebbe offerta adeguata. Scrivere casella 3249, SPI, Torino. G9156
DISEGNATORE edile offresi anche a ore. Telefonare 276-308. L3334

RAGIONIERE piemontese con diplomato militare esente. Referenziato, offresi. Telefonare 870-711. F8633
RAGIONIERE 18enne primo impiego cerca, anche mezza giornata. Tel. 204-011.
SEDICENNE, presenza, veloce stenodattilo-complometer, nozioni francese, primo impiego offresi. Telefonare 370-035
SEDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 296-032. F8639
SIGNORA pratica lavori ufficio cerca impiego mezza giornata. Telefono 302-141.
SIGNORINA istruita seria occuperebbesi gabinetto medico. Telefonare 580-319.
SIGNORINA ragioniera esperta segretaria direzione, amministrazione, corrispondenza tradizionali inglese francese impiegherebbesi. Scrivere casella 5377, SPI, Torino. F8973
STENODATTILO-computometrista, comptista commerciale, 19enne, lavori ufficio offresi. Telefonare [illegible] M9386
TECNICO tv di provata esperienza e capacità, patente, esaminerebbe offerta seria ditta scopo migliorare. Scrivere casella 5390, SPI, Torino. L3369
TRENTENNE serio colto presenza primo impiego offresi. Desiderante fiducia mansioni concetto. Scrivere casella 6373, SPI, Torino. B3610
VENTENNE offresi cassiera o commessa distinta bella presenza, cultura media. Scrivere casella 6365, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE piemontese, gi[illegible], patente, cauzione, offresi mansioni [illegible] magazziniere. Scrivere casella 2364 SPI, Torino. M9396
VENTIDUENNE diplomata cerca impiego presso seria ditta o scuola privata. Telefonare 45-889. L3502
VENTIQUATTRENNE buona presenza, pratica ufficio, stenodattilografa italo-spagnola, segretaria, conversazione francese, ottime referenze, offresi. Scrivere casella 6013, SPI, Torino. B3502
VENTIQUATTRENNE dattilografo corrispondente, attitudini commerciali, cauzione, patente, scopo migliorare offresi. Scrivere casella 5305, SPI, Torino. L3657
VENTITREENNE seria referenziata stenodattilo, pratica ufficio, offresi. Telefonare dalle 8 alle 12 699-107. B0543
VENTUNENNE stenodattilografa cerca serio impiego. Telefonare 763-939. G9160

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A distinti giovani attitudine vendita apparecchi elettrodomestici importante Società offre seria sistemazione in Torino. Referenziare a casella 8817, SPI, Torino. F8748
ASSUMIAMO elemento occupato, recupero crediti, disposto abbinare lavoro analogo. Scrivere casella 1303, SPI, Torino.
CERCASI giovane complometrista anche primo impiego. Rivolgersi dalle 15 alle 18 presso Asco, via S. Agostino 1. L3511
CERCASI medico dentista per avviatissimi studi, vantaggiose condizioni. Telefonare 684-825. B0420
CERCASI segretaria Ufficio Commerciale, prima categoria, possibilmente corrispondente tedesco e inglese. Scrivere casella 5305, SPI, Torino. L3673
CERCASI steno-dattilografa perfetta corrispondente italiano-inglese. Indicare età, titoli studio, referenze. Scrivere casella 6361, SPI, Torino. B3534
CONFEZIONI in serie abbigliamento infantile cerca capace dirigente serio apportando quota minimo 1.000.000, stipendio partecipazione utili. Garanzia, serietà. Scrivere SPI, casella 25 A, Sanremo. 14690
CUOCA, domestico-autista, preferibilmente coniugi cercansi. Specificare età, referenze. Scrivere casella 5278, SPI, Torino. L3608
DISEGNATORE [illegible] stampi macchine automatiche importante industria retribuzione al [illegible]. Scrivere dettagliando casella 5307, SPI, Torino. L3653
DISEGNATORI meccanici corso serale di qualificazione riconosciuto dal Ministero P. I., Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefono 760-455. F8958
FREQUENTANDO rapidi corsi complometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 1866
IMPIEGATA capacissima cercasi da impresa edile per contabilità ufficio paghe contributi mezza giornata. Scrivere casella specificando età, posti occupati, referenze, 6393, SPI, Torino. B0430
IMPORTANTE industria torinese carpenteria metallica [illegible] competente capo reparto, massimo trentenne. Referenziare dettagliando studi, posti occupati. Scrivere casella 5296, SPI, Torino. L3558
INDUSTRIA cerca [illegible] fatturista pratica lavori ufficio. Manoscrivere età posti occupati referenze. Scrivere casella 6021, SPI, Torino. B0535
MEZZADRO piccola famiglia, indicare componenti custode. Via Pio V 20, telefono 684-707 ore pasti. L2577
OFFRESI a residenti Torino lavoro facile acquisizione previa breve istruzione tecnica. Contratto lavoro, mutua, possibilità carriera per elementi dimostrino buona volontà e abilità fattiva. Scrivere casella 1370, SPI, Torino. T1466
OFFRESI ospitalità signora signorina cambio vigilanza serale, due bimbe. Telefono 782-732. L3569
PRIMARIA casa cerca seria signorina praticissima contabilità, corrispondenza, pratiche bancarie, per Sanremo. Scrivere specificando posti occupati, Imperatrice 10 Sanremo. 14697
PROPAGANDISTE nota Casa apparecchi elettrodomestici cerca distinto personale femminile per incarichi propaganda a domicilio in Torino. Stipendio, provvigioni, premi vendite. Referenziare a casella 8017, SPI, Torino. F8750
QUALIFICATEVI decoratrici ceramiste con ottime possibilità di occupazione frequentando il corso pomeridiano gratuito presso Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefono 760-455. F8958
TECNICO laureato agraria, minimo 5 anni d'esperienza, età 30-40, preferibilmente conoscenza inglese cercasi. Chiedesi dettagliato curriculum vitae corredato informazioni relative studi, posti occupati, stato di famiglia, ecc. Eccellente opportunità per persona d'iniziativa. Scrivere alla SIEPI, v. Visconti di Modrone 22, Milano.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 40-308. 12343
ABILISSIMA commessa 23enne abbigliamento signore offresi. Scrivere casella 8003, SPI, Torino. F9043
ABILISSIMO aggiustatore stampista calcio prima categoria esperto direzione officina offresi scopo miglioramento anche fuori città. Scrivere casella 8243, SPI, Torino. G3143
AGGIUSTATORE attrezzista 19enne volonteroso offresi. Telef. 371-714.
AGGIUSTATORE fabbro meccanico conoscenza disegno scuola d'arte statale, offresi. Scriv. casella 2277, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico praticissimo manutenzione libero subito occuperebbe posto qualsiasi. Scrivere casella 5363, SPI, Torino. F8504
APPRENDISTA tornitore 17enne cerca occuparsi presso seria ditta. Tel. 766-743.
ATTREZZISTA meccanica generale, tracciatore offresi capo squadra reparto. Scrivere casella 6011, SPI, Torino.
AUTISTA fattorino 35enne, referenze, offresi. Telefonare 387-725. L2565
AUTISTA tutte patenti pratico città piemontese anni 25 offresi. Telef. 683-290.
AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso, libero subito. Mazzon, via Bava 37.
AUTISTA 2° nafta benzina pratico rimesse fattorino impiegherebbesi ovunque mili preiese. Telef. 524-508.
AUTISTA 28enne 3° meccanico autorimesse, offresi servizio di linea o seria ditta libero subito. Telef. 61-458. M9153
AUTISTA 40enne piemontese 3° benzina passaporto, referenziato, offresi. Telefonare 650-640. B0349
BARISTA, cameriere sala, anni 22, referenziato, cerca occupazione. Bersan, telefono 296-144, Roneo. F8524
CERCO altro cameriera in casa. Telefonare 293-712, ore 17-22. F8752
COMMESSA bellissima presenza offresi. profumeria, abbigliamento, elettrodomestici. Telefonare 85-002. F8037
COMMESSA drogheria altri generi offresi. Telefonare 588-156 pomeriggio. L3765
COMMESSA pratica abbigliamento maschile femminile, ottime referenze, offresi. Telefonare 279-023. B0379
CONIUGI piemontesi cercano portineria pretese miti. Telefonare 52-420. L3236
CONIUGI 50enni, ex-carabiniere, cercano custodia villa, magazziniere. Tel. 362-374.
DICIANNOVENNE meccanico [illegible] volonteroso esente militare offresi scopo miglioramento. Telefonare 391-172.
DISTINTA signora, bella presenza, referenziata, conoscenza francese, inglese, offresi commessa o cassiera anche mezza giornata. Scriv. Aimo c. Orbassano 94 bis

(Continua a pag. 12)

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, preparazione impiegati paghe, lingue, stenografia, dattilografia, complometer.
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» il 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.
ALUNNI 10 per classe iscrive ancora l'Istituto Convitto Archimede (Genova, via Sturla 13, Tel. 39-044): corsi preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri-geometri. Specializzato ricupero anni, Mutamento ordini studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto. 12293
APPRENDETE veramente inglese, francese, tedesco, spagnolo frequentando tre ore settimanali nostri [illegible] Corsi. Insegnanti laureati Italia, perfezionati estero. Dischi Linguaphone. Prove pomeridiane gratuite su registrazione. Diplomi ministeriali di corrispondente commerciale. Iscrizioni subito. Inizio: 21 ottobre. Istituto Maria Vittoria. La scuola che specializza per l'impiego, Piazza Vittorio Veneto 13, telefono [illegible]. T2207
COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi acceleranti ricupero anni. Retta mite.
CORSO paghe contributi per tutti i sabati si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico «Cima», via Roma 254, telefono 50-354. 74103
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto, è come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via San Francesco da Paola 5. Telef. 46-244.
SIST molto nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. 3191
STUDIUM, dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Telefonare 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3. riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-270 183
THE English Centre è il nuovo centro d'inglese a Torino. Adopera il Metodo Speaker con l'assistenza di professori inglesi. Questo nuovo rivoluzionario metodo è stato finora riservato ai corsi per i piloti dell'Aeronautica, presso tutte le basi navali italiane, e presso i maggiori enti civili ovunque la formazione del personale bilingue per incarichi di responsabilità all'estero. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. Corso Vittorio Emanuele 61, telefono 44-488. G9063

SIGNORA affitta camera ammobiliata a signorina. Telefonare 750-296 ore 13-16.
SIGNORA affitta camera centrale pensione uomo solo referenziato. Telefon. 85-468.
S. PAOLO affittasi ammobiliata due letti elementi femminili. Telefonare 386-730.
STUDENTI pensione completa comfort riscaldamento, [illegible] familiare, comodità Politecnico. Telef. 581-138.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ACQUISTI, contabilità [illegible] esperto capufficio diplomato anni 32 impiegherebbesi seria ditta. Scrivere casella 8370, SPI, Torino. F8920
ANALISI tecnica lavorazioni meccaniche: tempi cicli metodi offresi settimanalmente a seria ditta. Scrivere casella 5311, SPI, Torino. L3636
ANALISTA chimico loratio diploma ministeriale, terza media, offresi adeguato lavoro. Telefonare 765-212. L3645
ARCHITETTO offresi, anche saltuariamente, presso impresa, [illegible]. Scrivere casella 2261, SPI, Torino.
ATTIVO bella presenza ragioniere 22enne esentato obblighi militari impiegherebbesi. Telefonare 764-591. Scrivere casella 5275, SPI, Torino. L3615
BANCARIO 30enne decennale esperienza ex-import, lingue estere, trattazioni affari scopo miglioramento offresi ufficio commerciale seria ditta. Scriv. casella 5201, SPI, Torino. L3430
CAPO officina, piccola, media meccanica, veramente capace, 30 anni attività migliori stabilimenti, ex-progettista attrezzatura libero subito. Scrivere casella 6384, SPI, Torino. F9011
COMMERCIANTE referenziato massima fiducia, cauzione, cerca impiego magazziniere, esattore, contabilità, guardia, responsabilità. Telefonare 686-729.
COMMESSO alimentari, drogheria, bar anche mezza giornata offresi. Tel. 634-406.
COMPUTISTA commerciale dinamico referenziato militesente conoscenza francese, spagnolo, disposto trasferirsi ovunque et viaggiare, offresi qualsiasi lavoro. Digivanni Pietro, via Quadrivio Spinaccata 6, Agrigento. F9009
COMPUTISTA primo impiego volonteroso occuperebbesi. Scrivere casella 5288, SPI, Torino. L3394
COMPUTISTA 17enne, presenza, seria, volonterosa veloce stenodattilografa, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 74-503
CORRISPONDENTE [illegible] inglese conoscenza tedesco stenodattilo 19enne, 1° impiego offresi. Scrivere casella 5295, SPI, Torino. L3484
CORRISPONDENTE inglese tedesca francese perfette italiano, laureata in Scienze Economiche e Commerciali, stenodattilografa, [illegible] di lingue straniere dove ha già lavorato, impiegherebbesi presso seria ditta torinese. Telefonare 774-183 o scrivere casella 5312, SPI, Torino. L3899

DISEGNATORE con pratica disegno e ufficio officina offresi. Scrivere casella 6394, SPI, Torino. B0375
EX capo officina, pensionato 60enne, occuperebbesi adeguatamente, anche saltuariamente, consulenza. Scrivere casella 6004, SPI, Torino. B3736
GEOMETRA 26enne assolti obblighi militari occuperebbesi possibilmente ramo edile mili preiese. Scrivere casella 5301, SPI, Torino. L3657
GEOMETRA 43enne dinamico energico, pluriennale esperienza progettazione, organizzazione conduzione lavori stradali, offresi adeguatamente. Referenziatissimo. Passaporto 2475035 P, fermo posta Finalborgo (Savona). F8554
IMPIEGATA stenodattilografa secondo impiego offresi oppure commessa elettrodomestici abbigliamento. Tel. 383-364.
INGLESE francese perfetta corrispondente traduttrice impiegherebbesi. Scrivere casella 8278, SPI, Torino. F8975
LIBERO pomeriggio geometra pratico ufficio offresi per lavori diversi. Scrivere casella 2263, SPI, Torino. M9366
LIBERO subito saldatore elettrarco offresi. Telefonare 299-852. F8616
MAGAZZINIERE spedizioniere, patente 3°, fattorino conoscenza città ogni veicolo, offresi. Scrivere casella 2278, SPI, Torino. M9080
NEO ragioniere offresi al sabato nelle ore serali per commissioni e per tenuta contabilità. Telefonare 371-371.
PERFETTA corrispondente italiano francese, colta, stenodattilografa, lunga pratica, occuperebbesi impiegata concetto. Scrivere casella 6011, SPI, Torino.
PERFETTA conoscenza inglese anche interprete offresi impiego mezza giornata. Scrivere casella 2262, SPI, Torino.
PERITO industriale meccanico 23enne attivo militesente referenziato impiegherebbesi qualsiasi lavoro conveniente. Telefonare 583-794. U9072
PRATICA lavori ufficio dattilografia computometria, paghe operai, impiegherebbesi. Telefonare pasti 365-620. L3408
PRATICISSIMA tutti lavori ufficio, paghe contributi offresi mezza giornata. Scrivere casella 5297, SPI, Torino. L3510
PROGETTISTA impianti riscaldamento specializzato impianti radiazione offresi. Scrivere casella 6390, SPI, Torino.
PROVETTO capo montatore [illegible] montacarichi lunga esperienza con operai specializzati cerca casa seria per montaggi Liguria. Casella 11 U, SPI, Genova. 14842
RAGIONIERA offresi a distinta famiglia ore 16-19 doposcuola custodia bambini. Telefonare 560-134. L3136
RAGIONIERE cerca lavoro anche saltuario contabilità amministrazione case. Telefonare 751-175. [illegible]
RAGIONIERE grande esperienza amministrativa, fiscale, ricupero crediti, relazioni bancarie offresi anche saltuariamente piccola media azienda. Scrivere casella 5052, SPI, Torino. L3240

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

DICIASSETTENNE aiutante fabbro, meccanico, saldatore elettrosaldatore cerca occupazione. Telefono 660-782. C3743

DISEGNATORE particolarista professionista offresi ore libere. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. F9069

DOMESTICA pensionata referenziatissima in Torino cerca mezzoservizio qualsiasi [illegible] anche intera giornata senza alloggio. Preferite zone corso Venezia, Porta Palazzo, Porta Nuova: cucina, bucato, stiro, bambini. Telef. 683-500. G0416

DONNA ad ore offresi [illegible] per pulizia. Telefono 288-306. B3114

DONNA 55enne, praticissima andamento casa e cucina fidata offresi a piccola famiglia. Bozzonetti, corso Vittorio 110, 4° piano.

ELETTROMECCANICO 1a categoria, alta-bassa tensione, complessi automatici ecc. lunga pratica manutenzione impianti cerca sistemazione. Scrivere cassetta 5900, SPI, Torino. F0071

ESPERTE [illegible] 25enne offresi. Telefono 795-070. F2905

GIOVANE 25enne conoscenza francese volonteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 683-317. [illegible]

INFERMIERE offresi a ogni domicilio. Telefonare 835-266. G0429

MECCANICO, autista p. 3° Diesel, scoppio. Ottime referenze, 24enne offresi. Scrivere cassetta 8387, SPI, Torino.

MURATORE 50enne piemontese lunato in qualsiasi lavoro capace condurre manzioni assistenza lavori offresi. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. M9100

OFFRESI pratica [illegible] ore 8 uno mattino, referenziata. Telefon. 525-132.

OFFRESI presso persona sola vedova 60 anni tuttofare. Scrivere Ferraris Gaetano, via Foligno 49. G0194

OFFRESI trentenne garzone cucina tuttofare referenziato libero subito. Telefonare 587-601. F0000

PANETTIERE provetto, ventiduenne pratico forno elettrico e vapore, libero subito, offresi. Telefonare 270-600.

PENSIONATI referenziati praticissimi portineria piccole manutenzioni, offresi custode. Telefono 387-634. B3092

PENSIONATO falegname occuperebbesi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. L3474

PERSONA adulta cerca portineria. Telefonare 283-712, ore 17-22. F9730

QUARANTACINQUENNE commesso fidatissima, pratica tabaccheria, panetteria offresi. Telefonare 688-131.

QUARANTACINQUENNE fidatissima, offresi pulizia uffici, cinema, tuttofare persona sola. Telefonare 688-131.

QUARANTENNE distinto offresi bambinaia. Referenze. Scrivere cassetta 6398, Torino. 30459

RAGAZZO quattordicenne robusto volenteroso diploma elettrauto offresi. Telefonare 251-949. [illegible]

RAGAZZO sedicenne cerca occuparsi apprendista officina meccanica. Scrivere cassetta 8379, SPI, Torino. F6879

RICAMATRICE provetta a mano. Serietà, referenze. Scrivere Saetta, Bertolotti 2.

SALDATORE autogeno elettrico, cognizione fabbro, carpenteria, offresi. Telefonare 70-071. M0017

SARTA donna offresi presso sartoria. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. L3562

SEDICENNE apprendista barista cameriere impiegherebbesi subito. Telef. 772-668.

SEDICENNE primo impiego licenza avviamento professionale, II tecnica serale conoscenza disegno e regolo calcolatore offresi a seria ditta ramo meccanica. Telefonare 250-064. M9549

SIGNORA abilissima cucito stiro governo casa, fidatissima, occuperebbesi mezza giornata. Scriv. cassetta 5293, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza offresi anche mare o montagna, cameriera entrata albergo ristorante, aiuto bar, già pratica, referenze. Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino. L2300

STAMPISTA provetto progetti prevenutivi eventualmente mansione direttiva offresi. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino.

TORNITORE 1a attrezzatura macchine utensili offresi. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. L2865

TRENTATREENNE offresi guardiano notturno garage o magazzino, patentato, pratico motori. Telefonare ore pasti 252-277.

VENTENNE esente militare disegnatore elettromeccanico biennale pratica officina occuperebbesi. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. F9071

VENTENNE licenza giornaliera, patente II scoppio Diesel, multitecnico, ottimo occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino. M9030

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A bon capace cameriere tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.

ABILE aggiustatore meccanico pratico montaggio macchine utensili cercasi. Telefonare 290-664. L3330

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 7319

ABILE cameriera fissa, altra giornata cercasi. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6. T1697

AGHELLERIA cerca aiuto commesso. Telefono 287-805. B0518

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola Dante Mario. [illegible] Pio V 5. Telefono 687-008. 6979

AGGIUSTATORE et tornitore prima categoria [illegible] da importante [illegible]. Scrivere cassetta 2257. SPI, Torino.

CALDERAIO veramente capace lavorazione ferro lamiera conoscenza disegno cercasi. Telefonare 661-551. B3634

CERCANSI abilissime stiratrici. Telefonare 73-778. M9093

CERCANSI fabbri praticissimi lavori chiusiteria metallica. Telefonare 252-395.

CERCASI abile macchinista rettilinea e confezionista maglieria. Galella, Garibaldi 13. B3768

CERCASI aggiustatore generico giovane meccanica fine. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI apprendista commessa discreta dattilografa. Telefonare [illegible].

CERCASI commessa alimentari anche solo mezza giornata. Telefonare 779-055.

CERCASI donna tuttofare ad ore compresa mezz domenica per zona [illegible], Presentarsi corso Moncalieri 293.

CERCASI donna tuttofare praticissima a giornata: referenze controllabili. Telefonare 48-252. B3818

CERCASI famiglia campagna massimo tre elementi, uno con patente per piccolo casolicio provincia Torino. Buona sistemazione. Dettagliare. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. B0443

CERCASI operaia pratica [illegible] seripiane. Telefonare 871-681. F0007

CERCASI provetto tornitore (tornio revolver Dominioni), Via Caraglio 5, Torino.

CONIUGI soli cercano donna 30-40enne [illegible] abile cucina, referenze. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. B0405

CUSTODE ammogliato cercasi per stabilimento industriale. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino.

DUE persone servizio fisso: coniugi, sorelle, madre e figlia, amiche, cerca famiglia, pratiche tutti servizi casa signorile, buon trattamento, fondile presentarsi se non pratici e con referenze. Dott. Vacca, via Po 11, Torino. G8230

FATTORINO autista 2° grado benzina e [illegible] nafta fidatissimo, referenziato, giovane, volonteroso cercasi. Telefon. 42-110.

FREQUENTANDO il « Centro Perfezionamento Mawa-Blossom », via Giolitti 5, Torino, tel. 524-853, diventerete pettinatrici, estetiste viso e corpo. Corsi diurni e serali. B3680

IMPRESSORE tipografo 1a categoria 25-35enne possibilmente pratico Heidelberg cilindro super-paga cercasi. Scrivere specificando cassetta 5303, SPI, Torino.

MAGLIERIA domicilio, facilissimo mestiere, miracolosa macchina [illegible] « Orion » lire 100.000, insegnamento Cosecci, San Quintino 4 bis. T0703

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente abili magliariste su rettilinee assicurando lavoro tutto l'anno. Via Lagrange 29, telefono 524-398. L3532

PRIMARIA casa bilance affettatrici cerca attivo meccanico veramente capace disposto trasferirsi [illegible]. Buona retribuzione. Scrivere Berkel, Imperatrice 10, Sanremo. [illegible]

CERCASI operaie stampiste addette presse bachelite. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. L2421

CERCASI ragazza 18-25 anni tuttofare, fissa, pratica, referenziata piccola famiglia signorile. Telefonare 291-140 non oltre ore 16. L2725

CERCASI subito pratico macchinista per macchine lavorazione legno. Tel. 690-351.

CERCASI tornitori prima e seconda, anche anziani, per officina Borgo S. Paolo. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino.

CERCASI 14-24enne fissa aiuto casa e negozio. Scrivere cassetta 5276, SPI Torino.

CERCO donna tuttofare svelta capace telefono aiuto pasticceria. Telefonare 550-962 ore 16-20. M9247

CERCO ricamatrice per cascina 13 giornate collina S. Raffaele. Telefono 71-811.

CERCO sarta capace tuttofare giornaliera o fissa. Dalmazzo, Galileo Ferraris 20.

CERCO tuttofare giornata 30-50enne pratica governo casa. Presentarsi Bellini, Re Umberto 127. M9394

CERCO uomo svelto motorizzato, servizio domicilio, venerdì mattina, buona paga. Telefonare 530-962 dalle 16-20. M9249

FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare fissa con referenze. Telef. 570-118.

MOBILIFICIO Trevez, cerca falegname verniciatore per consegne domicilio, capace guida camioncino. Monte Pietà 23, telef. 44-458. 12184

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare fissa. Telef. dalle 9 in poi 581-714.

PRIMARIA azienda Torino cerca brasatore pratico dentatrice « Fanter ». Scrivere età, referenze, paga a cassetta 2250, SPI, Torino. M9270

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.

SARTE e aiutanti sarte confezioni maglieria assumonsi stabilmente assicurando lavoro continuativo. Ditta Kelly, Lagrange 29, telef. 524-998. [illegible]

SAVONA cercasi barista banconiere pratico, referenziatissimo. Scrivere SPI, cassetta 16 V, Savona. 14647

STIRATRICE abilissima pratica lavaggio a secco cerco eventualmente anche come direttrice. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. L2671

TUTTOFARE a giornata cercasi, referenziata. Presentarsi Rosso, via S. Donato 5.

VOLENTEROSI apprendisti tornitori cerca officina artigiana, Via Zumaglia 65 A.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFIDERE! vendita esclusiva Piemonte apparecchio grandissima [illegible] brevettato, privo concorrenza. Informazioni via Borgomanero 28, mattino. B0389

AGENTI, collaboratori, [illegible] cerchiamo per ampliamento vendita motocoltivatori Agria provincia Asti. Scrivere AEDES S.a.r.l., [illegible] esclusiva per l'Italia, Bolzano, piazza Verdi 16.

[illegible] cantinondo mulino autorizzato cerca rappresentanza introdotto preferibilmente alimentari, formaggi e affini. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino.

ANTICA ditta farmaceutica cerca propagandista Torino sola provvigione. Referenze curriculum. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. M9454

ASSISTENZA tecnica trattrici Porsche Diesel affidasi ad officina meccanica specializzata introdotta ramo agricolo. Scrivere AEDES S.a.r.l. [illegible] generale per l'Italia, Bolzano, piazza Verdi 15.

ASSUMEREBBESI disposto viaggiare possegga auto, capitale. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. M9468

CERCASI rappresentanti depositari provincie Asti, Novara, Vercelli, Alessandria, vendita materiale saldatura elettrica. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino.

CERCHIAMO agenti vendita olio oliva direttamente consumatori, alta provvigione. Scrivere OMI, Castelvecchio (Imperia).

CERCO per provincia Torino propagandista ottimo impermeabilizzante edilizia unico del genere, compenso provvigione. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. L3332

CONCESSIONARI cercansi Piemonte Liguria « Bidex » sedile bidet. Assoluta novità. Scrivere referenziando. Scrivere cassetta 8386, SPI, Torino. F8563

CONCESSIONARIA Torino marmellate Zuegg Lana d'Adige cerca elemento attualmente introdotto con altri prodotti clientela dettaglio alimentare Cuneo e provincia. Scrivere referenziando corso Dante 40.

DITTA vermouth assume per Torino città abilissimi rappresentanti veramente introdotti con propria clientela effettiva; altri per singole province nord e centro Italia. Precisare ditte rappresentate. Eslgonsi garanzie. Scrivere cassetta 8385, SPI, Torino. F8015

EX commerciante distinto, auto, occuperebbesi presso seria ditta possibilmente ramo alimentazione, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 8364, SPI, Torino.

GRANDE azienda commerciale ricerca praticissimo alimentari, conoscenza perfetta merceologia e commerciale, età non oltre 40 anni, studi medi, ottime condizioni. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. 11193

IMPORTANTE [illegible] maglieria esterna medio-fine cerca rappresentanti Piemonte, Liguria, Lombardia, attivi, introdotti dettaglio ingrosso, referenziare, dettagliare [illegible]. Cassetta 15 R, [illegible], Bologna.

[illegible] industria milanese produttrice preparato per brodo a base di glutammato prodotto di assoluta serietà, cerca grossisti, rappresentanti di zona tutta Italia. Vendita preferibile senza premi. Scrivere casella 92 A, SPI, Milano.

PRIMARIA casa [illegible] affettatrici cerca attivo piazzista per provincia Imperia, buon stipendio e provvigione. Scrivere Berkel, Imperatrice 10, Sanremo.

PRIMARIA casa germanica cerca rappresentanti introdotti decoratori verniciatori [illegible]. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino.

PRIMARIA riseria vercellese cerca per deposito Torino piazzisti introdottissimi commestibili articoli, inutile scrivere se non veramente capaci, ottimo trattamento. Assistenza vendita. Referenze. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. B9119

PRODUTTORI con deposito Torino cerchiamo piazzisti introduttissimi vendita mangimi pollicoltura e farine, ottime condizioni assistenza vendite. Referenziare. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino. M9121

SVOLGEREI lavori consegna, 25enne, auto propria, libero mezza giornata, serietà. Scrivere cassetta 8385, SPI, Torino.

TRENTATREENNE automezzo scopo miglioramento offresi a seria ditta rappresentante necessiti collaboratore visita clientela Torino Piemonte. Pregasi dettagliare. Assicuro riservatezza. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi « Novaitalia ». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 683-110

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque « Italpol », Madama Cristina 111 telef. 687-574. 10754

A abili detectives [illegible] indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 6, tel. 531-151.

A istituto trentennale [illegible] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pedenali, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-373. 8242

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse concediamo in giornata prestiti su automezzi. Cifauto, Amendola 8. Telefono 51-071. 2145

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 865-936, 80-236. 1071

A buone rateazioni, 1400 codina, 103 E, Renault piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.

A tasso bancario prestiti su automezzi liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cernaia 32, Telefono 553-078. F2363

ABA, vende: 1400 metano, nuova 500, 103, Belvedere, 600, 500 C. Permute, rateazioni, corso Regina 153. 8654

ABBIAMO anteprima Salvea Auto nuovi modelli 1958 Sunbeam, Hillman, Humber, Singer, Autofaro, Accademia Albertina 3. Telef. 883-892. T0680

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione, Prenotazioni, cambi Rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Tipo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTEREI rateazione Aurelia B 10, oppure Ariza quadrimarce, Aprilia ultime, 1500 E. Telefonare 70-682.

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argua, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11296

ALFA Romeo 900 [illegible] perfetto stato, vendo. Corso Vittorio 125, telefono 47-607. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, [illegible] Palestro 4, telef. 50-482, Giulietta Sprint seminuova, Alfa 1900 Super, Appia, Ardea ultime, 103 familiare 1956, 103 nuovi seminuovi, 1100 E 1953, 600 diverse, nuova 500, belvedere 1954, 500 C bellissimi. Cambi, rateazioni. T0313

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 13: Simca Aronde gran lusso tre mesi, Giulietta recente [illegible], Appia 2a serie B 10 [illegible], T.V. sei mesi, Appia 1955, 103 Familiare seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni, Telef. 535-552. 11193

ALL'AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1400 A Diesel, Appia, Belvedere, Appia [illegible] sinistra, 1400 giardinetta, 500 C. Cambio, rateazioni. 6193

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197 vende, cambia: Giulietta Sprint 1958, altra serie seminuova, 1900 Granluce ultimissima, Appia guida sinistra nuova 103 sei mesi, oltre occasioni. Telefonare 670-092. 14168

ALL'AUTOSALONE « Montecenisio », Petrarca 6, telef. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 10752

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Vottorio 6, XX Settembre 7, telef. 46-681: Giulietta da immatricolare, Giulietta occasione e sprint, Versailles seminuova, Appia prima e seconda, 1400 B metano, 1900 Alfa Super, 103, 600 nuove occasioni, nuove 500, Ardea '51. Compra, vende, permuta. 11159

ALL'AUTOSALONE « Tassiera », Roma 337 bis, telefono 42-535: Giulietta, Aurelia granturismo 2500 Jaeger et Spider Appia I II serie, 1800 A granluce, 1900 A 1400 B neri, 1400 diesel, 600, TV Spider, 102 coupé Ghia et Sjata. Cambi rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, [illegible] ripara rapidissimamente, verifica [illegible]. Eriterete abbondamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. [illegible]. FREAM, corso Tassoni 74, telef. 761-546. 12843

APPIA seminuova, Ardea 1952 bellissima, diverse 103, 600, 1100 E, 500 C vetture, belvedere giardinette. Permute rateazioni Autoagenzia Sciolta, Gai Ilari 11. Telefono 60-494. 4572

ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale impiego, garanzia km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 550-507. FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-540 12843

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Grugnevallo 3, telefono 774-226: Appia sinistro diverse, Aurelia B/10, B/20, belvedere, 103, giardinetta legno, furgone Appia, furgoni 500 C, giardinetta 1100 ELR, camioncini 5-10 quintali ELR, 615 nafta seminuovo. T2518

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4263

AUTOGRU' Diamond, Jepponi nafta, autobotte spurgo pozzi neri, camioncino 1100, Jeep, Campagnola vende. Calabria 22.

AUTONOLEGGIANSI autovetture con senza autista, 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 276-031. 7476

BELLISSIMA 600 elaborata recentissima, 500 C, revisionata 1100 B, Topolino balestrino, 1100 furgone trasformabile, topofurgoncino. Telefono 73-575. L3436

BETA nafta seminuovo 600 guida destra privato vende. Telefonare 890-528. G8202

CAMIONCINI 1100 q.li 7-10 ELR, 615 N, furgone Appia. Conti, Saluzzo 119.

CAMIONCINO 7 quintali 380.000; 600 14 mesi, radio, 460.000. Don Bosco 41 (cortile). L2539

COMMISSIONARIA Fiat Taglioro, corso Unione Sovietica 31, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-108. 6843

COMMISSIONARIA Moretti, corso Brescia 18, telef. 20-605: 750, 600 quattro porte, 600 elaborata, furgoncini, camioncini. 6204

COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.

COMPRO contanti bellissimo Topolino B perfettissimo offrire. Scriv. cassetta 5267, SPI, Torino. L3441

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, [illegible], per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriaido, tende campeggio, Museo, corso Francia 196.

DODGE rimesso nuovo, metano sei bombole vendo occasione. Don Bosco 300.

ESATAU corti, lunghi, normali, ribaltabili, anno '50, '52, '53, '54. Rimorchi Viberti 3 assi, Fiat 615 nafta, Supercar, Fabro 10. Telef. 49-682. 14257

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 592-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1900

FIAT-Sava, Sica Commissionaria, via Nizza 30: Elaborate 600, 103, 1400. Prenotazioni modelli correnti consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 500, 103, 1100, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncino, furgoncini, 500, 1100, 680 ribaltabile, 682 cassone ribaltabile contro terzi come nuovo, e normali 806 57. Autobus, cambi, rateazioni. 479

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comando Agenzia, corso Re Umberto 5.

GIARDINETTA 228.000, ottima 1400 metano 268.000, Topolino, 600. Corso Vittorio 117. L3647

GIULIETTA nera, T.V. 10 mesi radio, 600 sei mesi, 103 tredici mesi, Alfa Super, 105 [illegible] vendo, cambio. Telefono 772-381. M9329

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 95, telef. 48-301.

JEEP, Jeeppone, perfetto ottime vendiamo. [illegible] 60-508. Buccassari Molino.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Chiesentino 26, telefono 20-858. 8170

LANCIA Dalcar Commissionaria abbiamo ottime Aurelia Granturismo, Appia prima serie e Fiat 103. Via Bertola 7. Telefoni 42-447, 528-777. 13932

NUOVE 1100, 103, 600 da immatricolare, vendo cambio. Telefonare 43-265.

OCCASIONE: familiari, giardinette, topolini, 1100, Ardea, 500, 600, 103 da immatricolare. Cambio. Rateizzo. Stati Uniti 7. 8778

OCCASIONISSIMA 1400 Cabriolet, ultimissimi, metano, perfettissimo, vendo, cambio. Telefonare 507-572. 10157

PEUGEOT 203 e Aprilia 12 volt, vendo, via Ille, Sineo 7. M5071

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Istituto, San Quintino 4 bis. Telef. 53-546. 6807

PRIVATO a privato vende ottima 500 Belvedere. Telefonare 790-562. 80387

PRIVATO vende a privato 600 ricca accessori, ottimo stato. Telef. 382-092.

PRIVATO vende Fiat 500 B buono stato. Telefonare 289-445. L2633

PRIVATO vende 103 terza serie unico proprietario, bellissimo. Telefonare 767-794.

PRIVATO vende 500 C, in pelle, trombe, lucciole, vera occasione. Vercelli 111.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Carovigno, della Rocca 21. B3659

PRIVATO vende 600 sei mesi come nuova. Telefonare 762-221 M9016

RENAULT Nuovissima Dauphine 850 cc. ultimissimo modello 1958, lussuosa, brillante, economica. Vendite, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, via Giuria 64, telef. 697-872. 10187

REVISIONE motori garanzia assistenza 5000 km. prezzi concorrenza. IGMAT, Martorelli 60, telef. 22-100. 11741

TRABALDO, Scano 4. Ricambi occasione autoveicoli nazionali benzina italiani esteri.

VENDO a privato [illegible] ultimo modello km. 4000. Telefonare 642-282. G0052

VENDO privato 600, km. [illegible]. Telefonare 288-239. L2595

VENDO 500 furgoncino 115.000; altra 500 balestrino 95.000. Telef. 670-852.

WEBER, concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 16. Telef. 888-990. 7405

600 azzurro cenere, come nuova, [illegible] privato vende a privato. Telefonare 276-068. P3873

600 nuovi sei colosio, km. 4500, come nuova, 575.000. Telefonare 774-717.

600 sei mesi privato vende a privato. Telefonare ore pasti 596-146. L3534

664 N 7 conto terzi, altro ribaltabile, vendo rateazione. Telefonare 556-480.

680-640-676 Macchinova ribaltabili, prova, garanzia. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. T4188

1100 B Morbidelli, Stata Amica 500 meccanica revisionata vendesi. Via del Lionetto [illegible], telef. 793-636. F8678

1100 E perfette condizioni, gommatissima, vendo eventualmente cambio con 500 C vettura. Telefonare 683-292. L3318

1400 ultimissime, acquaplane massimo. Scrivere Bianchetti, via Polonghera 22. Telefono 33-233. T4188

1400 B nera, 1400 A 1955, 1400 lampeggiatori, 1900, Giulietta sprint, 103 sei mesi 103, 1955, 103 familiare, Appia 1955 seminuova, Appia 1953, 1954, Ardea, Aurelia metano, 500 C belvedere, 600. Vendite, rateazioni. Galliari 35.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Bianchi moto auto ciclomotori velo. Facilitazioni, permute. Borgarello, Camerana 2. 2489

AGENZIA Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, [illegible] tura. Cocchi, Giulio Cesare 185. Telefono 21-135. 3322

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-519. 480

ASPIRANTI automobilisti Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto [illegible]. T1875

CICLOMOTORI Vivi Viberti L. 55.000 Concessionaria esclusiva Torino « Solra » officina assistenza clientela, Fabro 12 Telefono 47-114. 14957

MIVALINO tre ruote vera occasione. Telefonare 82-101. 3617

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Toso, San Maurizio 31. Telefono 81-144. 8180

MOTOLEGGERE Garelli [illegible] cc. 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito [illegible] cc. 75.000. Risico, Brescia 44, telef. 23-519.

MOTOM 48, da oggi, sensibili ribassi. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]

MOTOM '51, nuovo modello, versione normale e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16

PEGASO, il quattro tempi, provatelo senza impegno, pratico, confortevole, economico. Rosati, via Chialamberto.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovanone, Francia 9. Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8235

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, [illegible] vari. Telefonare 793-845. 261

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi Modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci Via Prati 3. Telefono: 41-220. 6635

AMMOBILIAMENTI Trevez, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 311

APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie « anche fine » liquidasi, Ente Aste, Cigna 17. 275

[illegible] Casa del Mobile, Reginang. Italiani, camere massiccie 75.000; tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida prezzi imbattibili assortimento. Matrimoniali, tinelli, mobili vari. Via Nebro 6. M2557

ARTIGIANO vende sale cucina e matrimoniali. Via Rivara 6. telef. [illegible]

ASSORTIMENTO [illegible], soggiorni, tinelli, Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 34. Rateazioni. 1215

ATTENZIONE! [illegible] matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 63-598.

BATTERISTA vende batteria musicale come nuova. 35.000 trattabili. Telefonare 763-443 dalle 12-14. L3545

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Tosa, Dei mostri 24 Telefonare 687-148. 12076

CARROZZINA per bambini [illegible] vendiamo. Telefonare 595-631. M9163

CEDESI completa attrezzatura studio medico perfette condizioni. Telefon. 583-484 ore pasti. L3394

CESSANDO attività svendiamo rimanenze magazzino: camere pranzo, soggiorni, poltrone, sedie, tavolini, scrivanie. Telefonare 761-513, 44-809 B3482

FABBRICA Mobili lusso, comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13. 14113

LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, ocelots, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. [illegible]

LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibrafoni e affini, Torino, via Rosaini 14, telefono 56-445. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni. 21699

LAVATRICI, radio, tv, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, ecc., nuovissimi, modelli Salone Tecnica, facilitazioni, riparazioni, sarietà, corso Vittorio 36 (monumento). [illegible]

LIQUIDANSI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5008

MACCHINE maglieria [illegible] da 2000 [illegible]. Vendita rate 10.000 mensili. Cavacci, [illegible] Quintino 4. 264

MACCHINE maglieria nuove 12/100, 200.000. Guarnero, Monte Pietà 16. Concessionario Weber Ultramoderna, alimentazione, doppia produzione. Seyfert Donner, fabbrica tedesca fondata 1860.

MAGLIERISTE! Attenzione agli acquisti, ai prezzi, alla qualità, da Oribaldo, via S. Franc. da Paola 4, troverete macchine tedesche, nazionali, garantite, prezzi assoluta concorrenza. 12102

MAGLIERISTE! La ditta [illegible] Cavallo, corso Vittorio 73, vi indirizzerà gratuitamente alle ditte che danno lavoro a domicilio. L2581

MAGLIFICI! Presso la ditta Cavallo, corso Vittorio 73, telef. 51-383, troverete nominativi buone maglieriste per lavoro domicilio. L2563

MOBILI « Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefono 521-107. 2992

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto [illegible] 20 [illegible]. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Orap [illegible] rate, camere da 88.000, tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

PALETO, tailleurs signora, eleganti, modelli, 14.000-19.000. Roggero, Saccisi 54. 12842

PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzi, facilitazioni, liquidazioni. Persiano Bukara 220.000. Costa, Mazzini [illegible]. Telefonare 81-692. 6715

PELLICCE, vere occasioni da lire 5000 a [illegible]. Visitateci! Garibaldi 1. 14560

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Fannolle, Opossum, ocelot, lire 25.000 a scelta. Giacche lire 15.000. L2296

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, troverete nuovi Modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, rattonuquèt, ecc., magnifiche confezioni in Broscial e agnellini rasati nei colori di moda. L2299

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Coconato, via Lagrange 2. Telef. 555-211. 3175

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-709. 9668

PIANOFORTI vendite noleggi riparazioni centenaria ditta Berra, Principe Tommaso 31, telef. [illegible]. [illegible]

PIATINO, pianoforti via Po 6. Vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo, Noleggi, cambi, riparazioni. 436

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Ras, via S. Quintino 32, telef. 46-258. 13333

SCAFFALE vetrina [illegible] moderno [illegible] ottima vendesi. Pierucci, telefono 570-201. 570-201

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via [illegible] Cristina 125 angolo corso Dante. 436

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi, rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7826

TELEVISIONE Torino, via Roma 222. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 13649

TELEVISORE semi-nuovissimo, radiogrammofono 20.000, macchina cucire automatica 65.000. Castelfidardo 17 C.

TRASPORTI celeri con camioncini per città e provincia. Telefonare 60-584.

VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche: da 90.000 in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici. Lozardi, corso Regina Margherita 134.

VENDO pelliccia [illegible] seminuova, Telefonare 761-835 ore pasti. 83663

VENDO tecnigrafo seminuovo 120x80. Telefonare 380-626. 14743

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8013